



LIONS

La Rivista dei Distretti 108 Ia-1, 108 Ia-2, 108 Ia-3



ACQUA PER LA VITA

GRANATO
MOBILI
dal 1976

&

MOBIL STORE
TRENDY brand by **GRANATO**



~~€ 6.208~~
€ 2.680
(Iva Compresa)

MOBILI IN OGNI STILE PER PERSONALIZZARE LA TUA CASA

**UN INVITO A VISITARE
LE TRE GRANDI
ESPOSIZIONI DI MOBILI**
da parte del Lions Giuseppe
D'Agostino direttore tecnico

della Granato Mobili e socio
del Lions Club Stupinigi
2001.
(NICHELINO - VINOVO -
CANDIOLO)

**A TUTTI I SOCI LIONS SARANNO RISERVATI
TRATTAMENTI PARTICOLARI**

GRANATO
MOBILI
dal 1976

www.granatomobili.it
Via Martiri 24 - **Nichelino**
Tel.011.624652

GRANATO
MOBILI
dal 1976

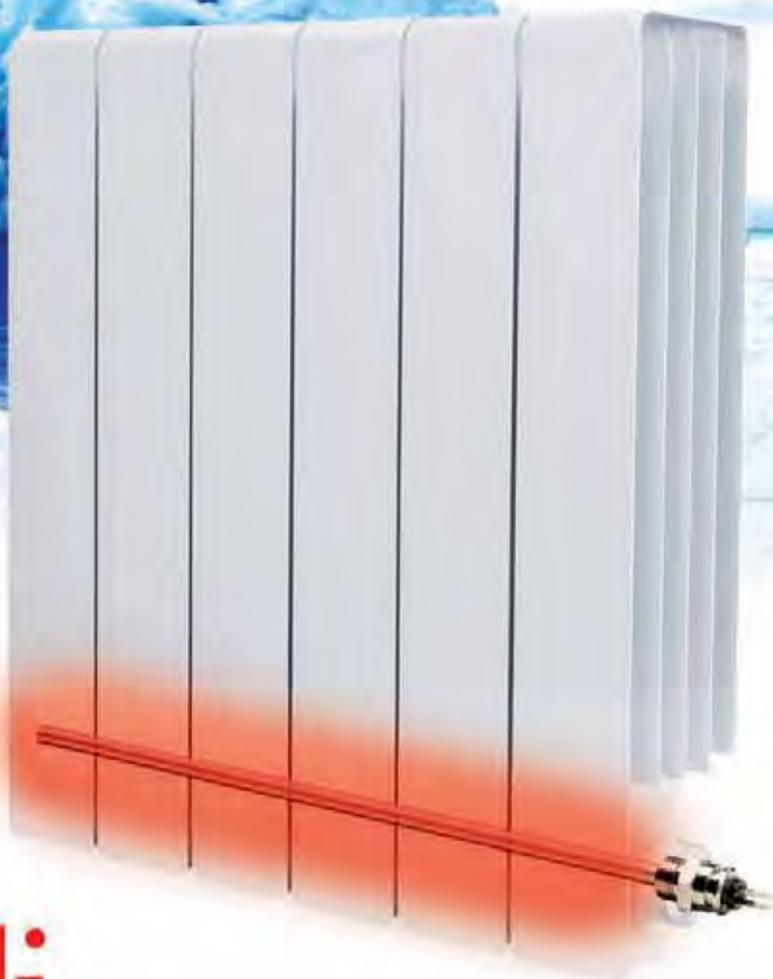
www.granatomobili.it
Via Volpiano 43 - **Leini**
Tel.011.9978850

MOBIL STORE
TRENDY brand by **GRANATO**

www.mobilstore.it
Via XXV Aprile 161 - **Nichelino**
Tel. 011.3589439

Elementi riscaldanti
autoregolanti PTC ROTFIL
per radiatori

calore anche ai poli



La tecnologia innovativa dei riscaldatori **PTC ROTFIL** permette di utilizzare tutta la superficie riscaldante.

I punti di forza degli elementi riscaldanti **PTC ROTFIL** sono: autoregolazione senza termostati, diametro e lunghezza ridotti rispetto ai riscaldatori tradizionali, avvio più rapido del ciclo convettivo, annullamento dei rischi di surriscaldamento, estrema silenziosità (eliminazione effetto cavitazione). Sono inoltre collocabili in posizione orizzontale o verticale.



Termografia radiatore con riscaldatore tradizionale. Si evidenziano zone fredde alle estremità.



Termografia radiatore con riscaldatore PTC ROTFIL. Si evidenziano zone calde anche alle estremità.

Elementi riscaldanti autoregolanti PTC ROTFIL per radiatori. Calore anche ai poli.

ROTFIL

PER VOI E PER L'AMBIENTE

Europrogetti è qualità, competenza ed esperienza al servizio delle attività industriali pubbliche e private che vogliono limitare l'impatto sull'ambiente.

In Italia e all'estero, fornisce progetti, consulenza e assistenza sulle problematiche legate alla gestione delle risorse idriche, alla prevenzione dell'inquinamento e allo sviluppo sostenibile.

La passione per il nostro lavoro deriva dalla consapevolezza che proteggere l'ambiente significa vivere e lavorare meglio.



I PRINCIPALI SERVIZI DI EUROPROGETTI

Ingegneria delle risorse idriche

- studio e progettazione di opere di captazione, potabilizzazione e distribuzione delle acque per usi civili e industriali
- sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue
- indagini e diagnostica di reti di acquedotto e fognatura
- progetti di razionalizzazione e contenimento delle risorse idriche

Problematiche ambientali

- studi e valutazioni di impatto ambientale
- prevenzione integrata dell'inquinamento (IPPC)
- monitoraggi ambientali (acqua, terreni, rumore e aria)
- bonifica di siti contaminati
- due diligence ambientali
- studi e progettazione di impianti di trattamento rifiuti

Corte degli Arrotini, 1 • 28100 Novara • tel 0321 455100 • fax 0321 499775 • www.europrogetti.eu • mail: ambiente@europrogetti.eu

"Piccoli" eventi per grandi emozioni

Offrire un viaggio come incentive individuale significa dare la possibilità di vivere un'emozione, non necessariamente raggiungendo mete lontane. Occorre immaginare spazi e situazioni che creino l'alchimia giusta: quella che rende indimenticabile un evento.



Viaggi Incentive

Il settore Incentive è importante per Stopover. L'assistenza durante tutta la durata dell'evento, sia in sede che in loco, la conoscenza delle destinazioni proposte e tutti gli aspetti legati ai Viaggi Incentive, permettono a Stopover di fornire al cliente un servizio a tutto tondo.



Meeting & Convention

I Meeting e le Convention rivestono un ruolo importante nel mondo delle imprese. Stopover affianca il cliente in tutte le fasi della progettazione di Meeting e Convention, perché questi possano rappresentare un vanto oltre che un potente strumento promozionale.



Seguiteci, vi porteremo lontano

Stopover è specializzata anche nell'organizzazione di viaggi e vacanze in Australia, Nuova Zelanda, Polinesia e isole del Pacifico.

Stopover
viaggi e turismo

Novara - Tel. 0321 466931 - info@stopoverviaggi.it - www.stopoverviaggi.it

Australia
for you
www.australiaforyou.com

numero 139 - Febbraio 2009

Periodico bimestrale edito dai Distretti 108 la-1, 2, 3 di "The International Association of Lions Clubs" (Lions Club International) inviato in abbonamento (€ 7,00) a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta iscrizione R.O.C. 15473 del 04/04/07

Rappresentante Legale

Maria Elisa Demaria

Direttore Responsabile

Mario Barbero

Direttore Amministrativo

Roberto De Battistini

Direttore Onorario

Bartolomeo Lingua

Vice Direttori

• **Nicola Nicoli** (108 la-1)

C.so Orbassano 227 - 10137 Torino
Tel. 011 3242020 - Fax 011 3276672
Cell. 339 7944418

E-mail: nicola.nicoli@tin.it

• **Vittorio Gregori** (108 la-2)

Viale F. Gandolfi 17/4 - 16146 Genova
Tel. 010 316129 - Cell. 329 3255024

E-mail: vittorio.gregori@libero.it

• **Lino Cazzadori** (108 la-3)

Viale V. Veneto 104 - 18100 Imperia
Tel./Fax 018 3296386 - Cell. 347 4808813

E-mail: l.cazzadori@alice.it

Direzione e Redazione

C.so Trapani 8 - 10139 Torino

Tel./Fax 011 748896 - Cell. 335 6745121

E-mail: mario.barbero@alice.it

Segreteria di Redazione

Barbara Rainero

Cell. 338 5992643

E-mail: b.rainero@libero.it

Governatore Distretto la-1: Maria Elisa Demaria

Governatore Distretto la-2: Roberto A. Linke

Governatore Distretto la-3: Gianmario Moretti

www.lions108ia123.org

Grafica, stampa e confezione



Grafica Piemontese s.r.l.

Via Leini, 512 - 10088 Volpiano (TO)

Tel. 011.9952545

commerciale@graficapiemontese.it

Azienda certificata ISO 9001:2000

Azienda che utilizza energia pulita 100%



Spedizione in abbonamento postale

Pubbl.reg.c/o Tribunale di Torino

n° 2661 del 7 Febbraio 1977

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

comitalia

Comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose 6 - 10025 Pino Torinese (TO)

Tel. 011 840232 - Fax 011 840791

E-mail: comitalia.srl@tin.it

Publicazione stampata su carta prodotta con cellulose senza cloro elementare provenienti da foreste controllate e certificate (carta chlorinefree certificata)



Publicità inferiore al 45%

Sommario



L'EDITORIALE DEI GOVERNATORI

4 Maria Elisa Demaria

5 Roberto A. Linke

6 Gianmario Moretti

8 TELETHON

11 I NOSTRI SERVICE

18 LIONS DAY

19 GEMELLAGGI E DINTORNI

20 POSTER PER LA PACE

ATTIVITA' DI CLUB

22 Distretto 108 la-1

27 Distretto 108 la-2

42 Distretto 108 la-3

56 SPECIALE

66 CONVEGNI E SEMINARI

68 I NOSTRI LEO

69 SPAZIO APERTO

75 PENSIERI

76 AGENDA

78 LE RICETTE DEI NOSTRI SOCI

79 LE POESIE DEI NOSTRI LETTORI



Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della Redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli o modificarli senza alterarne i contenuti e di non accettare materiale che non rispetti l'etica lionistica. Non verranno pubblicati articoli già usciti sulla rivista nazionale o che in essa potrebbero trovare più adatta collocazione. Gli articoli firmati esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore. Numero dato alla stampa e messo on-line il 12/02/2009. Dato in distribuzione il 19/02/2009

Indirizzi abbonati forniti dalle Segreterie Distrettuali aggiornati al 06/02/2009

In copertina: "Acqua per la vita" (foto di Anna Micheletti)



MARIA ELISA DEMARIA

L'IMPORTANZA DEL CAMMINARE INSIEME



E' un pomeriggio d'inverno e ho davanti agli occhi una splendida cartolina, il panorama che vedo dalla finestra del nostro "buen ritiro". Il sole splende ed illumina tutta Rapallo, con il verde delle colline, i colori delle case, l'azzurro del cielo. Solo il mare non ha i soliti riflessi blu, ma grigi. Non è estate e questa, visto da qui, è l'unica differenza. Ecco, facendo il Governatore, devo dirvi con sincerità, che c'è una sola differenza rispetto a quella di essere un Lions "normale", come ho cercato di essere nei miei primi 15 anni lionistici, la particolare, speciale soddisfazione che si prova nel percepire che quanto si sta facendo è da Voi condiviso e lo si sta realizzando insieme. Certo, l'attuale momento socio-economico comporta un'attenzione maggiore anche alle problematiche interne ed esterne all'Associazione che pare forse indecisa sul ruolo da assumere nell'immediato futuro, alternando "work in progress" a "ritorno al futuro" e sembra in difficoltà nell'individuare e accettare, le enormi diversità e le difformi esi-

genze che esistono tra i Lions di tutto il mondo. Io credo che solo riconoscendoci nelle indicazioni che ci arrivano da Oak Brook possiamo dire di appartenere ad un'organizzazione mondiale, solo accettando le delibere del Multidistretto Italy possiamo ritenerci Lions italiani, solo lavorando in sintonia con il Distretto e con il Club possiamo dirci ed essere LIONS. Questo non vuol dire accettare supinamente quanto emana dal "centro", qualunque esso sia, ma sottintende e presuppone sempre un confronto, franco e costruttivo, nelle sedi appropriate: Consigli e Assemblee di Club, Gabinetti distrettuali e multidistrettuali, Congressi. Di questo ringrazio voi, Soci del Distretto, perché avete dimostrato, non solo a me, ma a chiunque abbia capacità di voler capire, la maturità necessaria per affrontare, discutere, valutare e risolvere i problemi connessi a quel meraviglioso filo conduttore che lega tutti noi: il servizio. La vostra costante partecipazione ai Gabinetti distrettuali dove, oltre all'opportuno spazio riservato agli

Officers per l'illustrazione e l'esame delle loro attività, si sono discusse e analizzate le nuove tipologie d'intervento e i nuovi approcci, relativi, ad esempio, alla comunicazione, tutto ciò è stato un ulteriore segnale di condivisione e compattezza. La risposta massiccia all'invito a "volare in alto, volare insieme" si è risolta in un successo inaspettato. Credo infatti che tutti i partecipanti non potranno facilmente dimenticare quella magica serata alla Venaria Reale. La vostra presenza, qualificata, ai Consigli direttivi e alle mie visite ai Club è stata e, sono sicura, lo sarà anche in questo scorcio d'anno, uno sprone a continuare nel cammino intrapreso, ad accettare le sfide, a portare avanti progetti condivisi, a operare secondo le indicazioni scaturite, secondo i consigli pervenuti. Abbiamo discusso insieme problemi, abbiamo parlato di progetti, disquisito su sogni realizzabili. Da ogni incontro il Governatore è uscito con l'assoluta certezza e l'orgoglio di aver incontrato "Lions" e non ha importanza da quanto tempo lo si è, ma ciò che conta e premia è come lo si è. Da ogni incontro io, Elisa, sono uscita con l'assoluta convinzione di aver condiviso con voi qualcosa di positivo e questo è il valore aggiunto dell'esaltante esperienza che stiamo vivendo insieme.





ROBERTO A. LINKE



5

LIONISMO E COERENZA

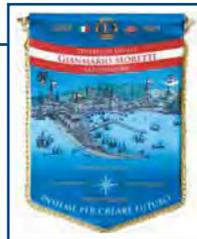
Nel momento in cui, per libera scelta e piena consapevolezza, accettiamo di diventare Lions prendiamo coscienza e ci impegniamo a seguire le regole etiche e gli scopi dell'Associazione. Scopi realizzabili nel momento in cui non solo vengono accettati, ma fatti realmente propri, i valori espressi dal codice etico, che rappresentano idealmente i binari in cui muoversi. L'etimologia stessa della parola "etica" che ci riporta al greco antico "èthos", costume di vita, sottolinea il principio di un'etica attiva come regola di vita dell'uomo verso gli altri. Il nostro primo dovere, il primo service nel senso di impegno, deve essere quindi quello della coerenza tra i principi ed il nostro comportamento. Il nostro essere Lions significa operare in base ad un codice etico che guida i nostri comportamenti, le nostre scelte, nella nostra vita quotidiana. Il nostro impegno etico al servizio verso gli altri diviene allora anche mezzo per migliorare noi stessi. Riflessioni, considerazioni... e la realtà? Ritroviamo davvero nelle nostre riunioni, nei nostri Club, nel lavoro, nella vita di ogni giorno, in noi stessi questa coerenza? La crisi di crescita che la nostra Associazione attraversa, le dimissioni dei soci, i trasferimenti troppo frequenti e a volte ripetuti da un Club all'altro e non dettati per lo più da validi motivi, sono segnali di un disagio che non va sottovalutato. Riflettere sul codice e gli scopi del Lionismo, dedicando proficua attenzione alla lettura che ne viene fatta nelle nostre riunioni ufficiali, può essere utile per il nostro comportamento di Lions coerenti, ma aiutarci anche nella scelta dei probabili nuovi soci. Soci che auspichiamo divenire ed essere a lungo parte attiva della vita dei nostri Club, soci con cui condivideremo principi e realizzazione di iniziative, amicizia ed esperienze. Soci che liberamente accettano di entrare a far parte della nostra associazione e proprio perché uomini liberi potranno essere capaci appunto di dimostrare, con l'eccellenza delle loro opere e la serietà nel lavoro, la serietà della vocazione al servizio. Uomini che godendo di particolare prestigio e stima nella comunità in cui vivono, tradurranno questo prestigio, attraverso la partecipazione sociale, in capacità di servizio, offrendo la loro competenza ed esperienza con lealtà ed amicizia. Uomini disposti a

perdere piuttosto che ottenere benefici, disposti ad offrire il contributo delle proprie idee e a condividere ed accettare le proposte di altri, ad esprimere la propria identità di individui superando personalismi individuali, a trovare in punti di vista diversi dai propri una fonte di arricchimento e non un motivo di inutili contrasti. La nostra Associazione, i nostri Club hanno bisogno per progredire ed operare di tutti i membri, del bene operare insieme ed in armonia di tutti noi per realizzare insieme grandi progetti (e ogni progetto di service è un grande progetto) a livello locale, nazionale, internazionale. La crescita del Lionismo non deve intendersi come aumento del numero dei soci ma della qualità dei soci. Tutti noi Lions, proprio nella coerenza tra i nostri principi e il nostro essere Lions, abbiamo parte attiva e responsabile in questo progetto di crescita: il Lionismo che costruiamo insieme al milione e trecentomila Lions del mondo è anche il Lionismo di ognuno di noi.





GIANMARIO MORETTI



Insieme per creare futuro

E' in corso a livello nazionale un dibattito di rilevante importanza sulle ONLUS, costituite, o all'interno delle nostre strutture associative (Club e distretti) o, in alternativa, quali trasformazioni di iniziative associative sviluppatesi in organismi autonomi e indipendenti. A livello multidistrettuale è stato, di recente, attivato un monitoraggio nei confronti di queste seconde fattispecie, onde comprendere il grado di apparentamento con l'Associazione.

Mi astengo pertanto da qualunque considerazione al riguardo. E' mio intendimento invece soffermarmi sulla ONLUS costituita ad Alba il 13 maggio 2006, in concomitanza con l'XI Congresso di Chiusura denominata "Solidarietà LIONS DISTRETTO 1081a3 ITALY ONLUS" e dal 29 gennaio 2007 iscritta all'anagrafe delle ONLUS della Regione Piemonte che, ad oggi, annovera, tra i propri soci cinquantatre dei sessanta Club che costituiscono il nostro Distretto. Nel rispetto del dettato statutario, la sua attività si estrinseca nel fornire consulenza e assistenza ai Club che ne fanno parte per la preparazione e la realizzazione dei progetti inerenti le attività di servizio di rilevante aspetto sociale, somministrando mezzi finanziari propri o a lei pervenuti dai Club, da pubbliche raccolte, da donazioni di terzi. La gestione è affidata a un Comitato presieduto dall'IPDG e composto dal Governatore in Carica e dal Vice Governatore, sotto la vigilanza del Collegio dei Revisori. Costituita per realizzare i progetti proposti dai Club associati, nei primi due anni di attività è stata valida ed efficace supporto nel raggiungimento degli obiettivi del Progetto Africa e della Campagna Sight First II. Ultimamente, per favorire il service socio-sanitario costituito dallo screening dell'osteoporosi, la ONLUS ha provveduto all'acquisto di un densitometro osseo ad ultrasuoni, strumento atto alla misurazione del grado di osteoporosi, conferendo-

lo, in comodato gratuito, al Distretto per consentirne l'utilizzo da parte dei Club. Questo è un esempio di utilizzo della ONLUS a favore delle nostre attività di servizio.

Ma se ciò non bastasse ecco un ulteriore esempio della validità della ONLUS.

E' stato rilevato quanto sia utile dotare i Club del Distretto di un automezzo con attrezzature ed arredi personalizzati per l'esecuzione di screening sanitari e per quelle iniziative rientranti nei programmi di attività della nostra Associazione. L'utilizzo di un veicolo con tali caratteristiche permetterà una miglior organizzazione delle attività durante l'intero anno sociale, per periodi ripetibili, con positivi risultati ed anche con un qualificante ritorno di immagine. Le risorse necessarie all'acquisto andranno reperite dai club che aderiranno all'iniziativa, almeno per una parte del complessivo importo di spesa. La ONLUS, previa approvazione del progetto, provvederà all'acquisto del mezzo, con fondi a tal fine destinati, divenendone proprietaria a tutti gli effetti e, in forza di accordi regolamentari con il Distretto e con i Club, a questi ultimi sarà concesso, sempre in comodato gratuito, il bene per poter operare presso le loro comunità. L'obiettivo per il quale tutti i soci sono chiamati ad adoperarsi è quello di migliorare l'immagine dei nostri service e la stessa operatività dei Club nei confronti delle comunità all'interno delle quali operiamo, delle istituzioni e, più in generale presso l'opinione pubblica, con l'intento di realizzare un piccolo passo in avanti in quel lungo percorso che si chiama innovazione e rinnovamento. Ecco un ulteriore motivo perché tutti i Club, senza pregiudizi e riserve, aderiscano alla nostra ONLUS.

In poche, ma significative parole: "INSIEME PER CREARE FUTURO"



Noi ci Crediamo!

Forse questa è la prima volta, dalla nostra tripartizione che risale alla primavera del 1995, che i Governatori del 108 Ia1, Ia2, Ia3, si rivolgono, uniti, nell'espressione del loro pensiero ai Lions dei loro Distretti per far sentire all'unisono la loro voce. Ebbene, abbiamo ritenuto fosse giunto il momento di esprimerVi il nostro accorato appello. E' utile rammentare che le motivazioni che avevano indotto ad effettuare la divisione del glorioso Distretto 108 Ia erano, per lo più, di natura gestionale, legate all'auspicato fenomeno di crescita dei sodalizi, senza peraltro sottrarre quel sogno, dai più condiviso, di pervenire, tramite la creazione dei Distretti, alla costituzione sul territorio nazionale di tre Multidistretti. Sarebbe stato, per il Lionismo italiano, il giusto riconoscimento per la nostra importante consistenza associativa. Questo sogno non si è potuto avverare, ma siamo riusciti nell'intento di costituire, in allora, tre Distretti omogenei con una divisione del territorio che, nonostante i vincoli rappresentati dall'articolata proliferazione dei Club, rispondeva alle più appropriate esigenze gestionali. Ciò che in allora ci premeva era mantenere stretti i vincoli derivanti dalla nostra storia, dal nostro patrimonio comune di esperienza, sensibilità, che avevano prodotto molteplici attività sviluppate sotto la medesima bandiera. Con il tempo i legami si sono allentati, le iniziative comuni sono andate via via scemare ed anche i service che avevano la medesima matrice non sono più stati sentiti come patrimonio comune. Ogni anno si presentano sempre maggiori difficoltà nell'organizzazione di eventi che ci vedano partecipare con spirito accomunato nel medesimo entusiasmo. Fortunatamente un legame forte e significativo è rimasto ancora ed è rappresentato dalla Rivista Interdistrettuale, anche se da più parti, spesso con cadenze cicliche, vengono sollevate perplessità e critiche sulla sua valenza e sull'opportunità di mantenerla in vita. Noi crediamo che debba continuare a svolgere una funzione positiva, se non altro per mantenere quel doveroso rapporto d'informazione e comunicazione tra noi che rappresenta quel romantico "fil rouge" che, idealmente, percorre il tragitto da Aosta a Ventimiglia e da Ventimiglia a La Spezia. Perché possa svolgere appieno la funzione demandata, è necessario che la Rivista risponda ad alcuni requisiti che possono essere riassunti nel concetto di maggior funzionalità al servizio dei tre Distretti e, affinché ciò si possa realizzare, abbiamo ritenuto aprire un libero, costruttivo ed ampio confronto con il Direttore ed i tre Vicedirettori. Abbiamo espresso le nostre idee, le nostre riflessioni, partendo dal comune convincimento che vorremmo condividere con tutti i Lions dei Distretti, l'idea base del nostro impegno, tutti lavoriamo secondo le nostre disponibilità e le nostre capacità, animati esclusivamente da "spirito di servizio" nell'interesse primario di perseguire le finalità associative e di migliorare sempre e comunque, la nostra Organizzazione. Questo, mentre può spiegare ed in qualche misura giustificare errori, dimenticanze, superficialità, ha il grande merito di alimentare la

dialettica, la ricerca di un dibattito indirizzato verso il miglioramento e, in ultima analisi, verso la crescita ponderata e continua, in termini di qualità, del nostro movimento. E' stata rappresentata l'esigenza primaria di aumentare l'informazione sui grandi temi di carattere generale che investono la vita dell'intero Multidistretto e che si riflettono sulla conduzione dei nostri Distretti. E' stato, inoltre, suggerito al Direttore di riproporre in un'apposita sezione, la pubblicazione dei più significativi ed incisivi scritti dei Padri del Lionismo italiano che, anche in questo momento storico, appaiono attuali e quanto mai utili sotto il profilo formativo ed in grado di fornire un contributo allo sviluppo di quel senso di appartenenza che deve sempre essere coltivato ed alimentato. Dal confronto con la redazione è emerso che i nostri Club, con le debite eccezioni, scrivono poco, in termini pratici collaborano poco. Questa pigrizia endemica, oltre a rappresentare una inosservanza a quei compiti di trasmissione delle informazioni per favorire la conoscenza, la frequenza ed i rapporti relazionali, è un grave danno che, colpevolmente, si produce al nostro organo d'informazione: senza attualità, senza notizie, la Rivista



perde di interesse, non ha più appeal, si spegne ed è destinata ad una mesta, lenta morte nel disinteresse generale. Ed allora ecco il nostro suggerimento: la redazione deve essere più attiva ed aumentare la collegialità. Gli addetti stampa, organizzati pressoché ovunque a livello circoscrizionale, devono attivarsi nei confronti dei Club, rendersi partecipi al lavoro dei Vice Direttori di riferimento, aiutare i sodalizi che versano in difficoltà nell'elaborazione del materiale che deve essere redatto, aggiornato ed arricchito con foto, disegni, ecc. e tutto ciò, insomma, che possa attivare l'interesse ed il gradimento del lettore. Addetti stampa e Vice Direttori devono essere messi al corrente degli eventi e delle manifestazioni di Distretto e di Club anche tramite la consultazione dei siti internet e delle comunicazioni on-line e, se il caso lo richiede, partecipare di persona, mettendo a disposizione la loro più che qualificata professionalità e testimoniando, in via diretta, gli eventi più significativi, garantendo con ciò un quanto mai utile supporto ai Club che, spesso e volentieri, necessitano di consulenza. E' necessario ritagliarsi il tempo per le riunioni tra Vice, Direttori e Governatori, o loro Delegati, e curare maggiormente l'aspetto grafico ed estetico della pubblicazione. E' indispensabile agire con il massimo della dedizione, tutti insieme, con spirito costruttivo e viva partecipazione. Così facendo, i risultati non potranno che arrivare e la nostra Rivista potrà diventare un formidabile strumento d'immagine e comunicazione dentro e fuori l'Associazione. E' certo che così miglioreremo il nostro presente e ci proietteremo con fiducia verso il nostro futuro. Noi ci crediamo!

Maria Elisa Demaria
Roberto Linke
Gimmi Moretti



DISTRETTO 108 IA-1

QUEST'ANNO SIAMO (anche) CON TELETHON

Telethon è giunta alla 19ª edizione della sua maratona tv trasmessa sulle tre reti RAI. Con il ricavato delle donazioni, la celebre Fondazione ONLUS ha finanziato fino ad oggi 2141 progetti in diversi ambiti della ricerca su circa 400 malattie genetiche, con un investimento diretto di 276 milioni di euro e la pubblicazione di 6200 articoli scientifici. La cura definitiva di dodici bambini affetti dall'Adascid, una rara e gravissima immunodeficienza ereditaria, è stato un successo notevole. Ma i Lions si sono sentiti coinvolti da un altro importante risultato. Per la prima volta al mondo è stato eseguito con successo un intervento di terapia genetica sull'uomo per curare una grave forma di cecità ereditaria, l'amaurosi congenita di Leber. Un gene corretto inserito stabilmente nella retina ha prodotto la proteina mancante negli individui malati. Come poteva sottrarsi una Associazione come la nostra definita "I Cavalieri della luce" ad una missione tanto prossima al nostro modo di pensare? Quasi alla stessa nostra ragione di essere? In una riunione tenutasi a Roma in settembre i Governatori del Multidistretto, dopo aver definito la partecipazione del Lions hanno deliberato l'acquisto di un certo numero di sciarpe gialle con il doppio marchio Telethon e Lions. All'incontro, oltre alla conduttrice Milly Carlucci sono intervenuti tra gli altri, Silvia Fares, mamma di Emilia la bimba affetta da amaurosi congenita di Leber protagonista di "Segui la mia voce", uno dei cortometraggi di Telethon. Nel nostro Distretto l'iniziativa ha preso il via alla fine di novembre con la corsa "Telethon on the road" cui hanno partecipato Paolo Belli e Andrea Rispoli, seguita da una conferenza sulle cellule staminali della pelle nella Sala Rossa del Comune di Torino con



l'intervento del nostro Mauro Francisco e un flash del TG1. Due servizi del TG3 hanno messo in evidenza la partecipazione dei Lions di Piemonte e Valle d'Aosta. Infine sono state distribuite ai Club le sciarpe della Fondazione, i libri solidali "Sfide da vincere", le Telethon Card e i gadget. Coordinati da Stefania Guerrini molti Club del nostro Distretto hanno aderito esponendosi generosamente ai rigori dicembrini del nostro clima. In un fine settimana, Lions Club di Torino, Venaria, Grugliasco e Biella, sotto il marchio Lions e Telethon, hanno contribuito a raccogliere fondi per una grande causa. Il Lions Club San Mauro ha allestito un gazebo sul ponte Vittorio Emanuele III e, quando gli avventori sono venuti a mancare per il freddo, si sono spostati nel centro storico. Davanti alla sede della BNL, il Novara Host con i suoi Leo ha

proposto riso, stelle di natale, ciclamini e vino, oltre al materiale in dotazione, per raccogliere più di tremila euro. Lo stesso incasso è stato realizzato dal Rivoli Castello che oculatamente si è scelto l'interno riscaldato di un grande spazio commerciale torinese. E poi il Vercelli che ha venduto sciarpe e palloncini nel Salone Dugentesco presso la Basilica di Sant'Andrea. Il DG Demaria ha portato la propria solidarietà visitando molti Club sia di sabato che di domenica. Il risultato complessivo è stato più che lusinghiero: il nostro Distretto ha raccolto oltre 25000 euro per contribuire a raggiungere risultati concreti. Il progressivo avvicinamento della ricerca di Telethon alla fase terapeutica per alcune malattie comporta un forte incremento dei costi e l'impegno dei Lions potrà rivelarsi di grande importanza per consentire il raggiungimento di risultati concreti e decisivi.

Pier Giacomo Genta



DISTRETTO 108 IA-2

BILANCIO POSITIVO PER L'OPERAZIONE "TELETHON"

Abbiamo trovato il D G Roberto Linke molto soddisfatto sull'esito della partecipazione del Distretto all'operazione Telethon 2008. Ciò è tanto più importante quando si considerino i dubbi che inizialmente l'iniziativa aveva sollevato in non pochi. Venivano infatti ricordate le non felici precedenti esperienze in materia che avevano indotto per lunghi anni il Multidistretto ad una pausa di riflessione. Tornavano alla memoria le polemiche sollevate dai corposi

compensi pretesi dagli artisti per le loro esibizioni in una manifestazione benefica, la scarsa visibilità che era stata data alla nostra non secondaria partecipazione, la mancata specifica destinazione assegnata ai fondi raccolti dai Lions. Tutte queste pregiudiziali sono state superate quando il Multidistretto ha avuto la garanzia che non si sarebbero ripetute le stesse situazioni. In particolare non meno del 78,6% di quanto raccolto, già al netto delle spese organizza-

tive, sarebbe stato destinato alla ricerca sulle malattie genetiche e che quanto apportato dalla collaborazione Lions investito per combattere la amaurosi congenita di Leber, una patologia che porta alla cecità. Una scelta quindi nel pieno solco della strada da sempre percorsa dai Cavalieri della Cecità. L'adesione nel Distretto è stata massiccia: su 59 Club

55 hanno dato la loro disponibilità. Sono stati allestiti diversi punti di raccolta che offrivano la sciarpa gialla, simbolo della manifestazione e altri gadget. «Solo nella bancarella sotto i portici del Teatro Carlo Felice, coperto dai Club genovesi Capo Santa Chiara, Santa Caterina, Boccadasse, San Siro di Struppa, I Forti, la raccolta è stata di 3.870,60 €, a

fronte dei circa 15.000 euro complessivamente raccolti nel Distretto con analoghe attività. A questo si deve sommare quanto elargito dai Club aderenti che hanno acquistato in partenza una sciarpa ogni due soci. Complessivamente si può affermare che il contributo del Distretto all'iniziativa ha sfiorato i 30.000 euro» ci specifica con giustificato orgoglio il Governatore Roberto Linke. E aggiunge: «Un'idea vincente è stata quella di regalare ai bambini il palloncino Telethon. A quel punto i genitori di fronte alla gioia dei loro piccoli difficilmente mancavano di fare un'offerta». Un colpo basso? Può darsi. Ma, come diceva Lucia all'Innominato, "Dio perdona tante cose per un atto di misericordia."!

Vittorio Gregori

DISTRETTO 108 IA-3

Insieme per combattere la amaurosi genetica di Leber

Sabato 22 novembre nella centralissima piazza Colombo i Lions Sanremo Matutia e Sanremo Host hanno allestito un gazebo col materiale in dotazione: palloncini colorati, depliant illustrativi, adesivi, grandi striscioni dei due Club e naturalmente tante sciarpe in bella mostra da offrire alla popolazione in cambio di qualche euro. Il service è stato rivolto alla campagna Telethon per alimentare la ricerca a favore delle distrofie muscolari tra le quali quella dell'occhio, chiamata amaurosi genetica di Leber, patologia che può portare alla cecità.

L'obiettivo è quello di fare progredire la scienza verso cure specifiche contro tali malattie che colpiscono un esteso numero di persone; si parla infatti di un milione e mezzo di soggetti di cui l'80% sono bambini che aspettano una guarigione che deve essere alimentata con l'aiuto di tutti noi. I soci dei due Club si sono alternati al banchetto con i loro presidenti Roberto Revello e Pier Paolo Gandolfi fino al pomeriggio, sensibilizzando i passanti che hanno sostato numerosi sfogliando il volume illustrativo "sfide per vincere" in cui personaggi famosi hanno

svelato le loro personali battaglie dalle più semplici alle più complesse, le paure, i desideri, le competizioni che nella vita di ognuno portano ad una sfida che infonde forza, energia e coraggio per affrontare ogni emozione o contrattempo. Il DG Gianmario Moretti ha voluto essere presente con i soci dei due Club sanremesi sostenendo la campagna a favore dei giovani che "rappresentano il nostro presente e la nostra proiezione nel futuro".

Marialuisa Gizzi Ballestra





La "sfida" Telethon

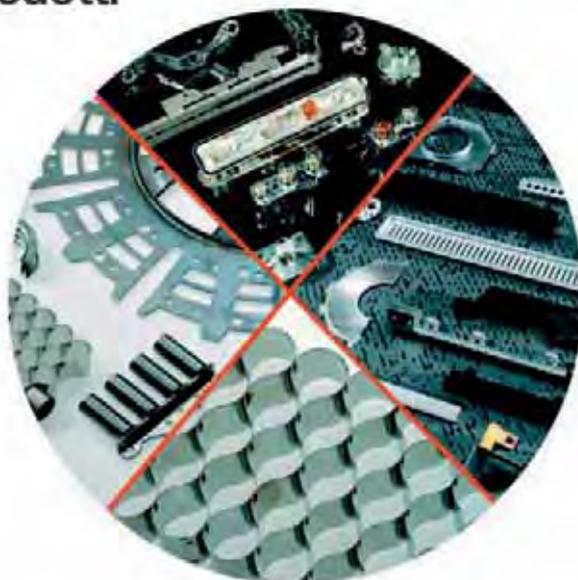
In questo ultimo periodo in tutta Italia e anche noi Lions abbiamo sentito parlare di TELETHON. Tutti sappiamo che ogni anno dal 1990 in dicembre si svolge la television marathon per la raccolta fondi a favore della ricerca per la distrofia muscolare e le malattie genetiche, nata in America nel 1966 su iniziativa dell'attore Jerry Lewis per poi espandersi in tutto il mondo. In Italia, Telethon è composto dal "Comitato Telethon Fondazione Onlus" e dalla "Fondazione Telethon". Il Comitato presieduto da Susanna Agnelli, con un bilancio annuale di circa 30 milioni di € di cui l'80% spesi per le attività istituzionali (ricerca ed attività scientifiche) si occupa di sensibilizzare l'opinione pubblica tramite iniziative editoriali e raccolta fondi. La Fondazione oltre a gestire i 4 laboratori interni, si occupa della gestione dei fondi delle strutture di ricerca esterne che ne facciano richiesta; il suo bilancio annuale è di circa 10 milioni di €. Nel 1990 durante la prima edizione si raccolsero oltre 10 milioni di € mentre nel 2008 31 milioni, per un totale raccolto in 19 edizioni di 371.386.581,98 €. In quest'anno sociale, il Consiglio dei Governatori del Multidistretto 108 Italy ha deciso di affiancare nuovamente il nome e il logo Lions a quello di Telethon e si è impegnato per la distribuzione di 25.000 sciarpe con il logo Telethon/Lions assegnate ad ogni Distretto in ragione del 50% del numero dei soci: al nostro Distretto ne sono state assegnate 1.100. In meno di un mese e in prossimità delle festività natalizie si è prospettata l'occasione di scendere in piazza e ancora una volta ci siamo dimostrati dei veri Lions:

55 Club su 60 hanno aderito alla campagna ordinando 1.245 sciarpe che ci ha permesso di donare 18.675 €. Non contenti, i Club hanno organizzato giornate di promozione in piazza e in prossimità dei mercati e con numerose notizie sui giornali locali riuscendo così a raccogliere altri 7.746,99 € per un totale di 26.421,99 €. Considerato il momento non possiamo che considerarlo un risultato straordinario! Ciò viene altresì rafforzato se paragonato agli altri Distretti italiani: 7 Distretti hanno incrementato il numero di sciarpe (Ia3, Ib2, Ib4, Ta1, Ta2, A, La); 6 hanno confermato il quantitativo loro assegnato (Ia1, Ia2, Ib3, Ta3, Ab, Yb), mentre 4 Distretti non hanno raggiunto il minimo loro spettante (Ib1, Tb, L, Ya). Il totale versato grazie alle sciarpe per il MD 108 è stato di 374.340 € a cui bisognerà aggiungere le offerte raccolte. Nel 108 Ia3 i risultati sono stati: 1° Circoscrizione: 16 Club coinvolti-369 sciarpe (€ 5.535) e 771,70 € raccolti; 2a Circoscrizione: 13 Club coinvolti-314 sciarpe (€ 4.710) e 1.840 € raccolti; 3a Circoscrizione: 12 Club coinvolti-240 sciarpe (3.600 €) e 1.392,79 € raccolti; 4a Circoscrizione: 14 Club coinvolti-322 sciarpe (€ 4.830) e 3.170,50 € raccolti. L'Oscar della Zona più attiva va alla Zona C della 4a Circoscrizione con ben 5.855,50 € donati. "Miracoli attraverso il servizio" è il motto del Presidente Internazionale Al Brandel: l'esito di questa campagna è il piccolo contributo del nostro Distretto alla ricerca scientifica. Ma questo può e deve essere solo l'inizio: altre sfide ci attendono.

Simone Roba

Progettiamo processi e realizziamo prodotti

- Stampi
- Automatismi
- Tranciatura
- Stampaggio plastica
- Costampaggi
- Assemblaggi
- Saldature laser



SACEL s.r.l.
Sede Amm./ Uff. Tecn.
Loc. RISERA
10080 - OZEGNA (TO) - ITALY
Tel.: 0124 424077

www.sacel.it - info@sacel.it

SACEL s.r.l.
Unità Produttiva
Str. Paschetto
10090 - S. GIORGIO CAN. (TO) - ITALY
Tel.: 0124 4529911

Stampi

Attrezzature

Costruzione

E

Lavorazione

Lions Quest: *HANNO VOLUTO VEDERCI CHIARO*

23 Docenti di un Istituto Superiore di Genova hanno, alla fine del corso “LIONS-QUEST-Progetto Adolescenza”, scherzosamente regalato alla formatrice prof.ssa Paola Vigliano una lente di ingrandimento perché, incominciato il corso con perplessità ed interrogativi lo hanno terminato acquisendo maggiore chiarezza e supporto metodologico nell’instaurare la relazione educativa con i propri studenti. Il 27, 28 e 29 novembre 2008 presso l’Istituto “P. Gobetti” di Genova i docenti di tre Consigli di Classe, individuati a settembre dal Collegio dei Docenti, hanno condiviso l’esperienza formativa del “LIONS QUEST- Progetto Adolescenza”. I docenti provenivano da tre differenti Licei, sempre dell’Istituto Gobetti: Liceo Linguistico, Liceo Scienze Sociali, Liceo Sociopsicopedagogico ed in comune avevano la stessa tipologia di studenti: tutti di quindici, sedici anni perché si trattava di tre seconde classi superiori. “Speriamo non sia una perdita di tempo”...“Saranno le solite teorie, ma in classe poi ci siamo noi”...sono i commenti più diffusi che si sentono tra i professori all’inizio di un corso di formazione. A Genova e nella sua Provincia, anzi in tutto il Distretto 108 Ia2 non si era mai realizzato un corso Lions Quest: si trattava perciò di una esperienza nuova per il territorio genovese, quasi pionieristica. E’ subito piaciuto il taglio pragmatico del corso, il mettersi in situazione simulando gli atteggiamenti della propria scolaresca, così ben conosciuti essendo i docenti tutti insegnanti degli stessi studenti e potendo perciò ben simulare le situazioni relazionali vissute e le strategie per meglio affrontarle. Tre giornate piene e dense di attività alternate a momenti di “gioco” che hanno riportato il docente sul banco di scuola, quasi a ritrovarsi nel ruolo del proprio alunno, a ripescare fra i ricordi del proprio vissuto ed a identificarsi con le difficoltà ricorrenti, le ansie e le preoccupazioni che tanti studenti manifestano nella adolescenza. I temi sono stati tutti centrati sull’ambito educativo, nella consapevolezza che l’aspetto educativo concorra alla formazione della persona insieme a quello cognitivo e nell’attualità delle regole comportamentali che il voto di condotta,

il regolamento educativo di Istituto, il patto di “corresponsabilità educativa” con la famiglia hanno oggi riportato alla ribalta. Nella dinamica del gruppo (rigorosamente non superiore a 30 come vogliono le regole del Lions Quest) si sono create relazioni positive affinando le strategie comuni per meglio rapportarsi ai propri studenti, riscoprendoli meglio come persone, superando l’anonimato che crea il gruppo-classe, anzi acuendo in ogni docente la curiosità di saperne di più su quei quindicenni che, superate le “forche caudine” della classe prima già a giugno o con gli esami della sospensione del giudizio, da settembre 2008 siedono ogni mattino nel banco. Le simulazioni esperite nei tre giorni di corso, i tre libri dati ad ogni corsista sulla metodologia proposta con sequenze operative già dettagliate e materiali da sottoporre agli studenti, hanno acuito la consapevolezza di quanto la positiva relazione docente-studente sia determinante nell’acquisizione del sapere e di come si possa sempre migliorarla. Lo scopo finale “del corso” è aiutare lo studente ad interiorizzare “le regole” con autoresponsabilità, a comprenderle perché percepite attraverso un percorso indotto con esperienze didattiche finalizzate a meglio sviluppare nello studente la lealtà, il coraggio, il senso dell’amicizia, il relazionarsi positivamente, a difendersi dalle dipendenze. Al termine dei tre giorni, il 28 novembre 2008, i docenti del gruppo di formazione si sono lasciati con il sorriso e convinti di aver proficuamente dedicato del tempo a “riscoprirsi” nel ruolo di educatori avendo acquisito maggiori strategie per affrontare nel quotidiano la complessità del mondo adolescenziale. Tutto questo grazie al contributo finanziario del L.C. Genova La Superba, per tradizione aperto alle problematiche dei giovani, alla determinazione del DG del 108 IA2 Roberto Linke, alla attenzione dell’addetto Lions Quest nazionale Ida Panusa affinché anche il territorio genovese dovesse vivere l’esperienza del Lions Quest all’Istituto” P. Gobetti” di Genova che ha fatto da pioniere. Speriamo che si sia aperta una strada molto frequentata.

Milena Romagnoli





NATALE CON LA BANCA DEGLI OCCHI

La Fondazione Banca degli Occhi, prima Banca Europea riconosciuta ufficialmente, realizzata e gestita dai Lions Club genovesi, continua ad onorare con grande dedizione sociale, scientifica e umana, in sinergia con il Laboratorio Universitario di oculistica dell'Ospedale S. Martino, i risultati che si consolidano ogni anno: la raccolta e la donazione delle cornee per coloro che sono privi della vista. E' un service encomiabile, permanente al quale i Lions Club del Distretto 108 Ia2 assicurano in vari modi il loro contributo per sostenere la vita di una Fondazione che è impegnata, senza tregua, ad una funzione importante e complessa: prevenzione alla cecità, assistenza ai non vedenti. Diverse iniziative si sono succedute nei giorni prenatalizi per il reperimento di fondi necessari a questa insostituibile opera. Infatti ben quattordici Lions Club si sono riuniti per realizzare una serata musicale speciale con il "Concerto Lions di Natale per organo" che si è svolto l'11 dicembre nella basilica di N.S. dell'Immacolata. In questa stupenda, mirabile Basilica, che si rivela già nelle finezze stilistiche della facciata, nel suo Battistero, nello svelto campanile ricco di 24 campane, nelle opere del Barabino, del Van Dyck, del Piola, del Fiasella ed altri illustri artisti, c'è un organo, un'opera straordinaria del 1890, finemente lavorato e dotato di 4000 canne, oggi considerato uno dei più importanti d'Europa. E' su questo organo, che il Maestro Eugenio Maria Fagiani direttore del coro e Organista di Mapello (Bg) e presso il Santuario Franciscano della Verna, Arezzo, ha affrontato, con sapiente esecuzione, un ardito programma che comprendeva J. S. Bach, N. Harim, F. Mendelssohn, A. Guilmont e

due improvvisazioni su temi dati dal pubblico dove si è espresso con variazioni complesse e possenti nei ripieni armonici che hanno entusiasmato il pubblico presente. Una stupenda occasione, un Service a tangibile sostegno della Fondazione, un organo che i genovesi dovrebbero più spesso ascoltare ed apprezzare. Ha fatto seguito, il 20 dicembre l'incontro dei soci Lions e amici presso l'Istituto Davide Chiassone per lo scambio degli auguri di Natale e in particolare per presentare il "Calendario della Banca degli Occhi". Un'opera ideata dai fotografi Riccardo Penna, Flavio Stagnaro e Simone Frantulli di Chiavari che hanno realizzato con vera espressione artistica e incisiva il dramma della cecità attraverso un'alternanza di colori e chiaro scuri e nel contempo facendone scaturire un'immagine di profondo sentimento di speranza. Erano presenti il DG Roberto Linke, Paolo Iachini, il Coordinatore Gabriele Sabatosanti, il direttore scientifico del reparto di oculistica dell'Ospedale S. Martino, il direttore del Davide Chiassone dott. Rossetti. Il Governatore ha espresso parole di elogio a conferma di tutto ciò che la struttura fornisce attraverso i suoi volontari evidenziando l'aumentato numero di coloro che ne hanno avuto beneficio. Successivamente è intervenuto Gabriele Sabatosanti precisando come la richiesta di donazione delle cornee aumenti ogni anno con costi sempre più pressanti che richiedono partecipazione e sostegno. L'incontro si è concluso con gli auguri sentiti per tutte le festività a tutti i Club invitati a sostenere questa grande opera meritoria che è il fiore all'occhiello del nostro Distretto.

VG

INTERNATIONAL CHIPS®

MANUFATTI ABRASIVI PER LA LEVIGATURA E LA LUCIDATURA DEI MATERIALI

www.internationalchips.it
 Località Polveriera 3
 28845 Domodossola (VB)
 tel. 0324 241734 - FAX 0324 243856

ISO 9001 CERTIFICAZIONE
 1994-2004
 SINCERT

ISO 9001 CERTIFICAZIONE
 1994-2004
 SINCERT



DISTRETTO 108 IA-3

Un tricolore per ciascun scolaro di quinta elementare della nostra comunità!

Ho forse bisogno di ricordare a tutti Voi cosa sia l'impegno dei Lions per la Nazione, per il senso di Patria?

Non penso; per cui data per scontata la sensibilità di tutti noi per questi alti valori, il DG Moretti ha invitato i Club del Distretto a valutare questo service: consegnare a ciascun scolaro di quinta elementare della propria comunità un tricolore, con un opuscolo che illustri e spieghi l'iniziativa. Quest'anno, nel territorio compreso tra Ventimiglia e Arenzano frequentano la quinta classe elementare 3776 scolari; nella provincia di Cuneo 5302, nella provincia di Asti 1698, in quella di Alessandria 3113. Perché i bambini di dieci anni? Perché sono già grandicelli e sono il nostro futuro! E' vero che secondo i programmi di studio, gli scolari di quella classe non hanno ancora affrontato l'epoca del risorgimento o la Costituzione, ma oggi i nostri ragazzi di dieci anni sono in grado di recepire il messaggio che vorremmo aiutare a diffondere; è vero, poi, che non possiamo dimenticare il rapporto privilegiato dei nostri Club con gli istituti della scuola primaria. Per i Club che hanno più comuni nel proprio territorio ed un numero di istituti scolastici veramente rilevanti quest'anno certamente non potrà che essere un inizio. Il Distretto ha acquistato 10.000 Tricolori, ha fatto

stampare 10.000 opuscoli, con i quali si forniranno brevissime note esplicative della storia del tricolore e del service.



L'opuscolo vuol essere il biglietto da visita dei Lions per le migliaia di famiglie interessate da tale iniziativa. Il tutto sarà confezionato in una originale custodia. Per rafforzare la collaborazione con gli istituti scolastici, ogni Club avrà la possibilità di consegnare ad ogni dirigente scolastico un CD musicale contenente l'Inno di Mameli e gli inni dei principali Corpi Militari delle nostre Forze Armate. La risposta delle Direzioni Scolastiche, sino ad ora contattate, è stata entusiasta, l'adesione dei Club alta e significativa. L'organizzazione capillare dei nostri Club e la sensibilità di questi giovani italiani permetterà di far entrare in ciascuna casa, in ogni famiglia di questi bambini il Vessillo della nostra Patria. I ragazzi saranno i primi educatori di noi grandi, dei genitori stessi. Con la collaborazione del corpo docente i nostri tricolori non finiranno in un cassetto o magari esposti solo in occasione dei successi sportivi delle nostre squadre nazionali. Anche questo piccolo service aiuterà a ricordare il valore del Vessillo che rappresenta la nostra Patria, il rispetto per la Bandiera, l'attaccamento alla Nazione e ai suoi Simboli.

Gianni Rebaudo

DISTRETTO 108 IA-3

BIBLIOTECA D'ARGENTO AD ARENZANO

Nel pomeriggio del 29 novembre è stata inaugurata ad Arenzano la prima Biblioteca d'Argento costituita presso la sede dell'Auser (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà). L'Auser Arenzano conta 410 vivaci anziani, che si ritrovano nei locali della centralissima via San Giobatta. Nonostante un tempo decisamente inclemente, alcune decine di loro sono convenuti per partecipare all'evento. Dopo alcune parole d'introduzione da parte del presidente del Club Arenzano-Cogoleto Enrico Siri, sono stati illustrati i lineamenti della nostra Associazione e dello specifico service distrettuale, accolti con interesse e simpatia. L'amministrazione locale era rappresentata dall'Assessore allo Sport, Turismo e Cultura, Mauro Gavazzi, che ha espresso parole di vivo apprezzamento per le rilevanti attività che i Lions svolgono con discrezione ed efficienza, soffermandosi in particolare sull'impegno contro le malattie della vista. Conclusi gli interventi, il presi-

dente Siri ha simbolicamente consegnato una scatola di libri alla responsabile dell'Auser, Marisa Carrea. Entrambi hanno poi tagliato un nastro tricolore per inaugurare la biblioteca. Un piccolo rinfresco ha concluso la semplice cerimonia. Il successo dell'iniziativa ha avuto un immediato riscontro: la scatola appena svuotata per riempire la libreria è stata immediatamente riempita di altri volumi, già circolati in precedenza fra gli iscritti dell'Auser, che hanno prontamente recepito lo spirito ed il valore della Biblioteca d'Argento.



Grazie alla presenza del Cerimoniere Distrettuale Aldo Cinco, questi libri hanno subito iniziato il loro viaggio a tappe per Asti, dove saranno immessi nel ciclo di distribuzione ad altri istituti per anziani. La costituzione della prima Biblioteca d'Argento in Arenzano consolida l'impegno del Club nei confronti della terza età, già dimostrato con visite periodiche a un altro centro locale, la Casa dell'Anziano.

Enrico Morcellin



DISTRETTO 108 IA-3

IL DISTRETTO, I CLUB E LA ONLUS UNITI PER DOTARSI DI UN AUTOVEICOLO POLIFUNZIONALE

Munire i Club del Distretto 108Ia3 di un automezzo con attrezzatura e arredo interno personalizzati per l'esecuzione di screening sanitari quali ad esempio diabete, glaucoma, osteoporosi e per tutte quelle iniziative sanitarie rientranti nei programmi della nostra Associazione. Questa la proposta del DG Gimmi Moretti ai 2252 Soci dello Ia3. Dopo alcune ricerche presso aziende specializzate ci si è orientati verso uno dei modelli più recenti di caravan, attrezzato per le finalità più sopra descritte. E' chiaro che avere la possibilità di utilizzare un autoveicolo di tal genere permetterà ai Club di meglio organizzare le proprie attività, anche durante l'intero arco dell'anno sociale e per più giorni ripetibili. Preso atto del-

l'adesione di un buon numero di Club, si è deciso di dare inizio al progetto. Le risorse necessarie andranno reperite dai singoli Club, anche tramite sponsor, almeno per la metà del complessivo importo di spesa. E già alcuni Club, in occasione ad esempio del meeting dedicato allo scambio degli auguri, si sono dati da fare in tal senso. Solo ad avvenuto raggiungimento di tale risultato, l'Associazione Solidarietà Lions Distretto 108 Ia3 Italy-Onlus provvederà ad acquistare il mezzo, in attuazione del progetto, coprendo la restante metà della spesa preventivata con i fondi a tal fine destinati. L'Associazione Onlus sarà proprietaria esclusiva del mezzo, che, in forza di specifici accordi scritti con il Distretto e con i Club, sarà concesso loro in comodato gratuito per poter operare presso le locali comunità. L'obiettivo, per il quale tutti i Soci sono chiamati a adoperarsi, è quello di migliorare l'immagine dei nostri service e la stessa operatività dei Club presso l'opinione pubblica, con l'intento di realizzare un piccolo passo in avanti in quel lungo percorso che si chiama innovazione e rinnovamento. In poche, ma significative parole: "Insieme per creare futuro".

Gianni Rebaudo

DISTRETTO 108 IA-3

"PROGETTO OSTEOPOROSI"

L'Associazione "Solidarietà Lions Distretto 108 Ia3-Italy-Onlus" è stata iscritta all'Anagrafe delle Onlus, a far data dal 29 gennaio 2007. Costituita per realizzare i progetti proposti dai suoi Soci, (i Club del Distretto Ia3, ma possono essere soci anche Club di altri distretti), nei primi due anni di attività l'Associazione è stata valido ed efficace supporto nel raggiungimento degli obiettivi del Progetto Africa e della Campagna Sight First II. Sul finire dello scorso anno sociale, per favorire il service socio-sanitario costituito dallo screening dell'osteoporosi, che aveva riscosso ottimi risultati

presso le comunità dove si era svolto, l'Associazione Onlus ha fatto proprio tale progetto. Ne è derivato l'acquisto dell'attrezzatura specialistica, il densitometro osseo ad ultrasuoni, finalizzata alla misurazione del grado di osteoporosi. E' notizia recente l'approvazione di un accordo di comodato gratuito tra Associazione Onlus e Distretto, in forza del quale i Club, coordinati dall'Officer distrettuale Senia Seno, potranno proseguire tale iniziativa volta ad un facile e corretto esame della popolazione più esposta al problema osteoporosi. Ecco un altro esempio di collaborazione tra Onlus e i Club, caratterizzata dall'affinamento della nostra attività di servizio e dall'intento di diffondere presso la gente la conoscenza degli scopi del nostro volontariato.

Gianni Rebaudo

DISTRETTO 108 IA-1

UN SUCCESSO DI F.I.A.B.A.

Dal 25 al 28 gennaio 2009 a Sestriere si è svolto un evento importante destinato ad aprire nuove prospettive: il primo corso di sci alpino per disabili realizzato dai Lions. Si tratta di un'iniziativa fortemente voluta e portata a termine dal Comitato F.I.A.B.A. grazie al contributo dei L.C. Torino Pietro Micca, Crocetta Duca d'Aosta e Cirié D'Oria. Un gruppo di disabili si è avvicinato agli sport invernali usufruendo del soggiorno presso la Casa Albergo Lago Losetta Melvin Jones e del supporto tecnico e didattico della Freewhite Sport Disabled Onlus. E' la prima volta che si concretizza un sogno lungamente accarezzato e perseguito dai Lions del nostro Distretto e da molti altri del Multidistretto che hanno dedicato tempo, energie e fondi per la realizzazione di questa Casa Albergo di Sestriere, struttura unica al mondo totalmente priva di barriere architettoniche. Tanto da aver meritato il premio da F.I.A.B.A. nazionale nel 2007 in occasione delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Torino 2006. Naturalmente non ci si può limitare a portare persone di-



sabili in montagna, ma bisogna offrire loro la possibilità di viverla in tutti i suoi aspetti ed ecco che interviene l'operato altamente professionale di Gianfranco Martin, Presidente e Commissario Tecnico del Freewhite Ski Team ASD (affiliata CIP) e fondatore insieme a Dario Capelli (Presidente) della Freewhite Sport Disabled Onlus, che con il suo team ha fornito ai partecipanti tutto il supporto tecnico e logistico, le attrezzature necessarie, le prime nozioni per sciare e soprattutto la carica di entusiasmo per i ragazzi che si sono cimentati nelle discipline alpine dello sci. Dato il successo dell'evento e l'importanza di far conoscere sempre di più la Casa Albergo di Sestriere sarebbe auspicabile che questo primo felice risultato desse il via ad una lunga serie di iniziative simili tanto da farne un service permanente. Pare opportuno già anticipare che sul prossimo numero di "Lions" Vi intratterò dell'iniziativa che il Comitato F.I.A.B.A. sta portando avanti: la realizzazione di un convegno dal titolo: "Sport e Disabilità" per promuovere lo sport fra i disabili e l'utilizzo della Casa Albergo Lago Losetta di Sestriere.

Lorenzo Muti

“Progetto Sordità”

Ormai da lungo tempo si è fatto forte il richiamo di Lions illuminati ed esperti ad unire le forze per affinare la nostra attività di volontari. Spesso si sente parlare di iniziative e operatività interdistrettuale: questa stessa Rivista è un esempio di attività tra più Distretti. Diverse, infatti, sono le concrete espressioni di questo comune servire sul territorio nazionale: una di queste è il Service Nazionale “Progetto Sordità”. I Distretti 108Ia2 e 108Ia3, per meglio programmare tale attività, nel rispetto delle loro prerogative territoriali e delle loro competenze funzionali, hanno sottoscritto un protocollo di intesa, come primo approccio ad una migliore definizione degli incarichi e dei compiti, degli obiettivi e delle finalità del service, delle sue modalità operative. Uniti al solo fine di “servire le comunità e soddisfarne i bisogni umanitari...insieme per creare futuro!”

PROTOCOLLO D’INTESA
per l’organizzazione e l’espletamento del
Service Nazionale Permanente “Progetto Sordità”

tra

il Distretto Lions 108 Ia3, in persona del Governatore Distrettuale in carica, Gianmario Moretti

e

il Distretto Lions 108 Ia2, in persona del Governatore Distrettuale in carica, Roberto A. Linke
premessi

Nell’organizzazione, anche per il corrente anno lionistico, delle attività legate al Service Nazionale Permanente “Progetto Sordità”, il Distretto Lions 108 Ia2, attraverso il suo Officer, ha programmato e concluso con varie UNITRE della Liguria e del basso Piemonte, accordi per una serie di conferenze sull’argomento oggetto del Service in varie sedi accademiche. Le attività programmate si svolgeranno anche presso UNITRE aventi sede in Comuni appartenenti al territorio di competenza del Distretto Lions 108 Ia3. Al fine di rispettare non solo le prerogative legate al territorio di competenza di ogni singolo Distretto, ma anche le prerogative e competenze proprie di ogni Governatore Distrettuale di organizzare le attività di indirizzo e di coordinamento con i propri Comitati Distrettuali istituiti nel proprio Distretto ed altresì al fine di non pregiudicare l’attività e la programmazione di service da parte del Comitato Distrettuale territorialmente competente attraverso l’espletamento di attività simili da parte di Comitati appartenenti a diverso Distretto, i Governatori dei Distretti come sopra meglio indicati intendono regolare, per il presente anno lionistico così come per quelli a venire e salvo diverso accordo tra i futuri Governatori, l’espletamento del Service Nazionale Permanente “Progetto Sordità” in territorio di competenza di altro Distretto secondo il presente PROTOCOLLO D’INTESA.

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d’Intesa. L’organizzazione e l’espletamento del Service Nazionale Permanente “Progetto Sordità” organizzato dall’Officer del Distretto Lions 108 Ia2 in Comuni non appartenenti al proprio territorio di competenza potrà dovrà avvenire previo benessere e sotto l’egida del Governatore Distrettuale territorialmente competente. L’espletamento del service, ivi compresi ai fini organizzativi i contatti con soggetti o Enti terzi, potrà avvenire previo assenso del Coordinatore del Comitato Udito e Ortofonia del Distretto territorialmente competente e ciò anche al fine di evitare che si verifichino “doppioni” di attività di uguale o simile contenuto che potrebbero anche comportare nei confronti dell’esterno un’immagine negativa del Lionismo sotto il profilo della comunicazione e delle capacità organizzative. In caso di mancata condivisione delle procedure operative, le iniziative non potranno aver luogo. Nell’espletamento del service in territorio di competenza di altro Distretto dovrà essere garantita la presenza dei simboli del Distretto Ospitante e del suo Governatore, secondo le modalità che i coordinatori del Service dei rispettivi Distretti individueranno. Nell’espletamento del Service in territorio di competenza di altro Distretto dovrà essere presente, ad ogni evento, anche il Coordinatore del Comitato Udito e Ortofonia del Distretto ospitante o Officer da questi delegato. Ad ogni singolo evento oggetto del Service dovrà essere invitato e partecipare il Lions Club territorialmente competente, con i propri simboli, e con il quale dovranno essere concordate le date dell’attività dandone al contempo preventiva informazione, oltre che all’Officer Distrettuale, anche al relativo Presidente di Circostrizione e Delegato di Zona. Eventuali attività di esami e visite dovranno essere effettuate da personale medico indicato dal Coordinatore del Comitato del Distretto Ospitante possibilmente tra i Soci di Lions Club del Distretto stesso e comunque da soggetti indicati dall’Officer Distrettuale. Nel rispetto dei fini propri dell’Associazione i singoli eventi non potranno essere in alcun modo occasione di propaganda commerciale in favore di alcun soggetto o Ente, indipendentemente dall’attività e dal campo di attività. Fermo quanto previsto nel presente protocollo in merito all’egida e alla spendita del nome del Governatore ospitante, potrà e dovrà essere ricordato anche il Governatore del Distretto cui il Comitato che organizza l’evento appartiene.

*Distretto 108 Ia3
Il Governatore
Gianmario Moretti*

*Distretto 108 Ia2
Il Governatore
Roberto A. Linke*



Da "La Prateria": una testimonianza

Il Segretario del Lions Club Imperia La Torre, Marco Vitale, che è anche da anni un attivo sostenitore del programma "Scambi giovanili", portava in Consiglio Direttivo l'avviso relativo all'apertura delle iscrizioni al campo Italia Giovani Disabili internazionale "La Prateria" di Domodossola. Pochi giorni dopo il Socio Lorenzo Pino segnalava la disponibilità di una famiglia a far partecipare all'iniziativa il proprio ragazzo. Presi i necessari contatti, Francesco è stato iscritto e ha partecipato, dal 28 giugno al 10 luglio 2008 al decimo campo. Ecco cosa ci ha scritto al



ritorno: "E' stato un insieme di emozioni diverse e divertimenti condivisi con gli altri; però è stato difficile comunicare con i ragazzi finlandesi, croati, estoni e una signora polacca. E' stato un po' faticoso visitare la Sacra di san Michele, ma ce l'abbiamo fatta! E' stata una bella esperienza che spero di ripetere il prossimo anno 2009. Un grande abbraccio a tutti quanti, ma soprattutto agli operatori della Prateria, a Giovanni, Alberto, Cecilia, Greta, Mattia, Anna, Pierluigi, Azzurra, Chiara, Laura, Linda, Alberto e Elisa." Sono poche semplici parole, dietro alle quali si cela un profondo senso di gioia e di gratitudine che ha voluto materializzare duplicando tante copie del CD che documenta le due settimane trascorse con tanti altri ragazzi in attività nuove e fortemente coinvolgenti. Tutto il Club è lieto di aver potuto offrire a Francesco questa esperienza e soprattutto grazie agli organizzatori e agli animatori del campo.

L.C.



Occhiali usati per Kenya e Tanzania

Il L.C. Riva Santo Stefano-Golfo delle Torri, lo scorso 10 novembre ha spedito al centro raccolta di Chivasso 200 paia di occhiali da vista usati da rigenerare e 72 occhiali da lettura nuovi, che saranno ridistribuiti secondo le necessità. In particolare, gli ultimi invii hanno riguardato il Kenya e la Tanzania. Nella raccolta sul territorio si sono adoperati i soci del Club Danilo Faraldi, Silvia Rasetto e Nicola Novaro, che hanno ricevuto un grosso contributo dalle Farmacie sul territorio e dalle scuole dell'Istituto Comprensivo di Riva Ligure e S. Lorenzo al Mare, in quanto hanno accettato di esporre gli appositi box e sponsorizzare l'iniziativa. Gli occhiali nuovi sono invece stati comperati dal Club ed allegati alla spedizione. Questa iniziativa sarà riproposta il prossimo 5 aprile per ce-

lebrare la quinta giornata nazionale Lions per la raccolta degli occhiali usati: coloro che avessero pertanto occhiali disponibili potranno nuovamente fare riferimento a farmacie e plessi scolastici che già si sono prestati quest'anno.

Nicola Novaro





DISTRETTO 108 IA-3

Occhiali usati...dalla Francia

Nelle scorse settimane una piccola delegazione del Lions Club Ventimiglia, composta dal Presidente Luigi Amorosa, dal Past Presidente Fiorenzo Massa e dal Censore di Club, nonché addetto distrettuale ai gemellaggi, Roberto Capaccio, è stata invitata dal gemello Club di Mentone ad un sobrio brindisi nel corso del quale sono stati

consegnati al Club Ventimiglia oltre 1.600 paia di occhiali usati che il Lions Club d'oltralpe ha raccolto con un grande sforzo organizzativo, nell'intento di proseguire quanto già era stato fatto nel passato anno lionistico dal Club ventimigliese che aveva organizzato, con grande successo, la raccolta nelle scuole di occhiali in disuso. Gli occhiali ricevuti dal Club di Mentone saranno inviati al centro Lions di Chivasso, ove saranno ricondizionati da tecnici esperti e spediti in località disagiate.

Luigi Amorosa

DISTRETTO 108 IA-1

Il Libro Parlato Lions alla Libreria di via Roma a Torino

Lions, autorità, rappresentanti del mondo letterario e culturale torinese, si sono incontrati in una domenica di novembre, a Torino, presso la Libreria di via Roma Srl di Torino. In tale occasione il Governatore Maria Elisa Demaria ha stipulato un accordo con il Direttore della libreria, Antonio Malerba, che consentirà a tutti i non vedenti, ipovedenti e dislessici di usufruire del servizio del "Libro Parlato". Infatti, presentando un certificato sanitario o la fotocopia della tessera d'iscrizione all'Unione Italiana Ciechi, gli interessati potranno ottenere gratuitamente uno dei 7.500 audiolibri in formato MP3 o audiocassetta, scaricabili dal sito ["/www.libroparlatoions.it"](http://www.libroparlatoions.it). L'accordo sottoscritto rappresenta il primo, e per ora unico, esempio di di-

stribuzione del "Libro Parlato" in una libreria aperta al pubblico.

Nic Nic



DISTRETTO 108 IA-1

Caro Governatore, da ormai cinque anni i Lions italiani organizzano la Giornata Nazionale di Raccolta degli Occhiali Usati, che è l'unico momento in cui tutti i Lions italiani scendono in piazza da soli per un proprio service e non per aiutare altre pur meritorie iniziative. Da cinque anni i giornali di tutta Italia locali e nazionali, le radio e le televisioni riportano la notizia dei "Lions che raccolgono gli occhiali usati". Quest'anno, come sai, la Giornata si svolge il 5 APRILE!! Quest'anno la Giornata, oltre ad avere ottenuto il Patrocinio del Segretariato Sociale della RAI, ha anche quello del SENATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA. La principale domanda che ci rivolgono i media e poi anche i donatori di occhiali è: dove sono i Lions? Dove possiamo portare gli occhiali? Quest'anno vorremmo dare una risposta coordinata e veritiera, ma per potere comunicare tempestivamente gli indirizzi di raccolta nel corso della Giornata, dobbiamo conoscere anticipatamente le ubicazioni scelte dai Lions Clubs. Chiediamo quindi la tua indispensabile collaborazione affinché tu voglia sensibilizzare tutti i Clubs del tuo Distretto, ma in particolare avremmo bisogno di conoscere ENTRO IL 31 GENNAIO le "locations" NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA ove i Lions raccoglieranno gli occhiali il giorno 5 APRILE. Come ogni anno il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati fornirà gratuitamente, con il tramite del tuo Delegato Distrettuale, le locandine della GIORNATA NAZIONALE DI RACCOLTA DEGLI OCCHIALI USATI. I Presidenti dei Lions Clubs che, nei capoluoghi di provincia e nelle principali città, organizzeranno un punto di raccolta, e lo comunicheranno nei tempi concordati, saranno invitati nel periodo maggio/giugno a una visita ufficiale del Senato della Repubblica. Ti siamo grati per quanto vorrai fare e ti abbracciamo con amicizia lionistica. Chivasso, 15 gennaio 2009



Enrico Baitone



Lions Day a Moncalvo

Quest'anno il Lions Day 2009 si svolgerà a Moncalvo domenica 19 aprile 2009. Per noi del L.C. Moncalvo Aleramica è motivo di grande soddisfazione poter organizzare tale evento.

Speriamo di essere all'altezza della situazione e di non deludere il DG Gianmario Moretti che fin dall'inizio del suo mandato ha avuto fiducia in noi e ci ha incoraggiato. La manifestazione inizierà alle ore 9,30 con le operazioni di registrazione presso l'atrio del Teatro Comunale di Moncalvo.

Per chi lo desidera alle 9,30 verrà celebrata la Santa Messa nella chiesa di sant'Antonio a poche decine di metri dal teatro.

Alle 10,15 nel Teatro Comunale avrà luogo la cerimonia d'apertura della manifestazione con il benvenuto da parte delle autorità a cui farà seguito l'intervento del Governatore.

Alle 11,30 ci sarà la sospensione dei lavori con possibilità di visita guidata al centro storico di Moncalvo, visita libera alle postazioni varie dei Lions e di altre organizzazioni, che saranno posizionate sotto i portici adiacenti il Teatro.

Alle 12,30, prima del pranzo, si terrà nella piazza centrale, una manifestazione degli sbandieratori del Comitato Palio. Alle 13,00 presso l'apposita tensostrut-

tura, allestita in piazza Carlo Alberto (sempre a pochi metri dal teatro), verrà servito il pranzo dalla Pro Loco di Moncalvo.

Alle 15,00 riprenderanno i lavori con la cerimonia di conferma e di presentazione dei nuovi soci e la premiazione dei Lions (secondo le indicazioni del Governatore). Prima delle fine dei lavori, prevista per le ore 17,00, ci sarà l'estrazione dei premi della grande lotteria "Aleramica", di cui parte dei proventi saranno devoluti per l'acquisto del camper polifunzionale.

Come sopra illustrato l'evento strettamente Lionistico si svolgerà all'interno del Teatro Comunale di Moncalvo che ha una capienza di circa 300 posti. Trattasi di una costruzione edificata nel 1878, costruita sul sedime dell'antico corpo di guardia seicentesco.

Da diversi anni vi si svolge una intensa stagione teatrale. La manifestazione si svolgerà anche all'esterno, in quanto, mediante le apposite postazioni ubicate sotto i portici, cercheremo di far conoscere alla popolazione quali sono i nostri scopi sociali e le attività realizzate dai Lions".

In conclusione Vi aspettiamo tutti a Moncalvo.

Pier Enrico Arduino



HAPPYSYSTEM

EVENTI DA STANDING OVATION

IL PARTNER CREATIVO, STRATEGICO ED OPERATIVO PER I TUOI EVENTI DI SUCCESSO

Happy System elabora e gestisce qualsiasi evento fidelizzante in ogni sua fase
*Allestimenti e aperture di punti vendita GDO
 Eventi, Meeting e congressi aziendali, Incentive*

IDEE INNOVATIVE E GESTIONE DI TUTTI GLI ASPETTI LOGISTICI
 PER CREARE LA PIÙ PROFONDA SINTONIA TRA BRAND E CLIENTE

In Argentina con i Lions di... San Francisco

L'occasione è stata quella del gemellaggio (in spagnolo "hermanamiento") fra la città di Carmagnola e quella di Rio Tercero nella pampa argentina, città che si trova a 87 km dalla capitale della Provincia che è Cordoba, avvenuto nei giorni 15-17 novembre. Rio Tercero conta 46 mila abitanti (Carmagnola ne ha 27 mila) ed è un grosso centro agricolo circondato da una piatta distesa infinita di prati e campi dove si coltivano grano e mandorle e si allevano mucche, ma ci sono anche industrie; è nato agli inizi del secolo scorso ed è stato subito popolato da emigrati, soprattutto contadini piemontesi, in cerca di lavoro e benessere; ed è facilissimo individuare i discendenti di quei piemontesi dai nomi che si incontrano: Demichelis, Bongioanni, Gioda, Garello, Ghirardi, Sella, Giordana, Gandolfo, Monasterolo, Ferrero, Marocco...tutti si sforzano di parlare piemontese nel preciso intento di conservare vivo il legame che li lega alla terra d'origine di nonni o genitori. La delegazione carmagnolese, composta da 44 persone e guidata dal Sindaco Gianluigi Surra e dall'Assessore all'agricoltura Dino Cavaglià, ha avuto una nutrita serie di incontri, da quelli ufficiali con Sindaco e Consiglio, a quelli con l'Associazione dei Piemontesi, con la stampa, con le scuole, con la Biblioteca, con i rappresentanti degli agricoltori, con i pompieri; e sempre, soprattutto negli incontri conviviali, è stata accolta calorosamente dai Riotercesesi con lo sventolio delle bandierine italiana e argentina e al canto di "Piemontesina bella". Avremmo voluto incontrare anche il Lions Club di Rio Tercero, ma non c'è più, spazzato dalla crisi del 2002 (c'è invece il Rotary Club il cui Presidente, è il signor Eraldo Petitti di famiglia originaria di Moncalieri). Lasciato Rio Tercero, i carmagnolesi hanno proseguito con un tour vacanziero. A Villa Maria sono stati ospitati nel-

l'estancia "La piemunteisa" di Ugo Bertello, attento conoscitore della realtà argentina, Vicepresidente dell'"Associazione Piemontesi nel mondo" e attuale Presidente del L.C. Carmagnola. Qui abbiamo assistito alle evoluzioni su cavalli da parte dei gauchos, alla doma dei puledri, ad alcuni lavori sui vitelli; abbiamo gustato l'asado all'aperto e abbiamo anche fatto una sontuosa sgroppata a cavallo nell'ampia pianura; oltre al Presidente, ottimo cavallerizzo, hanno ben figurato come cavalieri anche gli altri quattro Lions presenti: Tino Pairoto, Dino Cavaglià, Francesco Robaldo e l'autore dell'articolo. Altra tappa turistica a San Francisco, distante un centinaio di chilometri. In questa città di 70 mila abitanti, costituita per il 95% da piemontesi, è stato realizzato nel 1986 il monumento all'emigrante piemontese, davanti al quale ci ha accolto una commossa rappresentanza di piemontesi. Alcuni Lions di San Francisco ci hanno condotti in visita della città e della nuova cattedrale (opera dell'architetto Macchieraldo) e hanno offerto ai Lions carmagnolesi un amichevole rinfresco nella loro sede; qui, in un clima di grande cordialità, hanno illustrato le loro attività, i loro services, e ci siamo confrontati su alcuni argomenti che accomunano tutti i Lions: la diminuzione dei soci, le difficoltà nel ricambio generazionale, l'eccessiva burocratizzazione e strutturazione della Associazione. Questo Club ha una sede grande ed elegante, un edificio di proprietà (realizzata su un terreno donato da un socio) una parte del quale è stata attrezzata a scuola per bambini sordomuti, che il Club gestisce e mette gratuitamente a disposizione della comunità. Il Club di San Francisco ha compiuto lo scorso anno il cinquantesimo compleanno; al suo interno abbiamo trovato nomi assolutamente famigliari: Torassa, Gandino, Peretti,



Lombardo, Cerutti, Oitana, Ferrero. Il resoconto del viaggio non sarebbe completo se non si accennasse anche alle ultime tappe: Cordoba, antica bella città (abbiamo incontrato Hugo Alloa, discendente da una famiglia di emigrati di Vigone, ma originaria di Carmagnola, professore di linguistica francese e italiana in una delle sette Università della città), Buenos Aires, metropoli moderna, vivace e allegra e infine le cascate del fiume Iguazù che divide l'Argentina dal Brasile, uno degli spettacoli più fantastici ed affascinanti del pianeta.

Nicola Ghietti



Per la pace nel mondo

Eleonora Bosco di Moncalvo, Giulia Mazzucco di Grazzano Badoglio, Denisa Hurmuz di Moncalvo e Vanessa Rivale di Penango sono le quattro alunne di terza media vincitrici del concorso "Un Poster per la Pace", premiate l'11 novembre presso l'Istituto Comprensivo di Moncalvo. Il presidente del L.C. Moncalvo Aleramica Pier Enrico Arduino ha deciso di coinvolgere anche quest'anno l'istituto aleramico nel nobile progetto internazionale, al quale hanno aderito, come sempre, numerosissimi studenti. Il Club ha collaborato strettamente con l'istituto scolastico, in particolare con le docenti Marisa Garino, Lions moncalvese e da quest'anno Officer distrettuale per il progetto "Un Poster per la Pace" e Floriana Cavallero. Le rappresentazioni che la

giuria ha ritenuto maggiormente significative sono state appunto quelle di Eleonora, Giulia, Denisa e Vanessa, che hanno mosso i primi passi per diventare artisti riconosciuti a livello internazionale, qualificandosi come vincitori a livello locale. I poster delle cinque alunne vincitrici fanno parte delle oltre 375 mila opere inviate da tutto il mondo per partecipare al 20° concorso annuale. «Ho apprezzato molto l'impegno e la creatività che gli studenti di Moncalvo hanno dedicato al progetto esprimendo idee ben precise sulla pace» ha affermato il Presidente Arduino. «Sono profondamente orgoglioso che il nostro Club abbia potuto offrire loro l'opportunità di condividere con tutti noi la loro visione della pace». I quattro poster moncalvesi concorreranno alla successiva fase a livello distrettuale con le altre opere vincenti della zona e se le opere dovessero proseguire nel loro cammino potranno competere a livello internazionale. Il primo classificato verrà scelto



tra 24 finalisti internazionali. Il primo premio consiste in un premio di 2500 dollari, più il viaggio, speso, per il vincitore e due familiari a New York per partecipare alla Giornata Lions presso le Nazioni Unite. I vincitori dei 23 premi al merito riceveranno un certificato ed un premio in contanti di 500 dollari. «Il nostro Club farà il tifo per Eleonora, Giulia, Denisa e Vanessa, nella speranza che i loro poster avanzino nei vari round» conclude Arduino. «Che la visione di questi giovani possa essere apprezzata in tutto il mondo!». Gli altri elaborati rimarranno esposti nell'ingresso dell'istituto aleramico fino alla prossima settimana in occasione della visita alla scuola moncalvese da parte di studenti austriaci e irlandesi nell'ambito del progetto "Comenius".

Marco Cerreti

"La pace inizia con me"

Sabato 13 dicembre si è svolta, presso l'auditorium del Liceo Scientifico "Marie Curie" di Pinerolo la premiazione del concorso "Un poster per la pace", che ha suscitato l'interesse di oltre cinquecento iscritti delle Scuole Medie "Brignone", "Poet", l'Istituto "Maria Immacolata" e "Gouthier" di Perosa Argentina. Dopo il parere positivo sul service espresso dai soci, il Presidente ha proposto l'iniziativa ai Dirigenti Scolastici e sono stati contattati i docenti per l'assegnazione dei fogli da disegno e per la diffusione del regolamento, il cui tema era: "La pace inizia con me". Il comitato artistico, che ha definito le linee operative dell'iniziativa, ha chiesto ai Dirigenti di scegliere cinquanta disegni per istituto, in modo da giungere ad un totale complessivo di duecento elaborati. Nel mese di novembre la commissione giudicatrice, composta dai soci Nardella, presidente, Gariboglio, Leo e Valda con funzioni di segreteria, da un insegnante per ogni istituto rappresentato e dalla prof. Bonetto, docente di disegno e storia dell'arte del "Curie", ha individuato per ciascuna scuola i primi tre disegni, valutandone l'aspetto tecnico-grafico, l'uso dei colori e la sicurezza del tratto, ma è stata considerata anche la pregnanza rispetto alla rappresentazione del concetto di pace. L'analisi degli

elaborati ha richiesto molta attenzione, tanto che, nell'impossibilità di scegliere fra due disegni, è stato anche assegnato un ex aequo per un terzo posto. Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato molti ragazzi che hanno accolto con gioia i premi offerti dagli sponsor. La banca Intermobiliare ha offerto, tramite il socio Dario Sasso, magliette e rubriche telefoniche in pelle; l'agenzia di Assicurazioni Sai del nostro Presidente ha donato borse porta computer; la casa editrice De Agostini e la Libreria "Volare" di Pinerolo hanno offerto libri, atlanti e dizionari per i secondi e terzi classificati. I primi sono





stati premiati con un i-pod offerti dalla Rekordata di Torino; a tutti i finalisti e ad altri sette fortunati l'Istituto Bancario San Paolo di Pinerolo ha offerto un bonus da 25 euro; la fabbrica di cioccolato SPES di Torino ha offerto 10 kg di giandiotti che i ragazzi hanno gradito molto. Grande e palpabile è stato l'entusiasmo dei giovani, che hanno potuto ammirare le opere dei tredici finalisti esposte nell'atrio dell'auditorium ed essere premiati non solo dai nostri soci, ma anche dai loro presidi, convenuti per l'occasione. Instancabile animatore del pomeriggio è stato il nostro Presidente Agliodo, che confermando le sue doti di comunicatore, ha intrattenuto il vasto pubblico di

ragazzini conversando di valori e solidarietà. Ciò ha espresso pienamente il significato di quest'iniziativa che, essendo rivolta ai giovani, è un innegabile e proficuo strumento di crescita sociale e culturale anche per quei bimbi che non possono sempre disporre di un ambiente familiare sereno e protetto e che con il loro impegno nella realizzazione di un disegno possono essere gratificati sia da un premio sia dall'attenzione loro rivolta dalla nostra Associazione, che ha come obiettivo prioritario la tutela delle persone in difficoltà. Arrivederci alla prossima edizione....!

Claudia Varalda

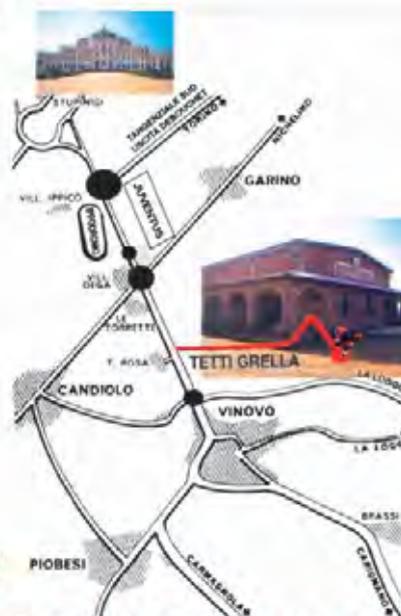


Agriturismo del "GALLO"

Strada Tetti Grella, 130 - VINOVO (TO)

*Gradita la prenotazione
Tel. 011.9652530 - Cell. 335.1351675
E-mail: agriturismodelgallo@alice.it*

Oltre a mangiare, da noi puoi anche pernottare





DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Torino Valentino Futura Una pioggia di Melvin Jones!



Non credo che siano molti i Club che in una sola, medesima serata sono stati insigniti di ben diciannove Melvin Jones. Un avvenimento del genere giustificava il clima festoso e scoppiettante in cui si è svolta quella che può essere considerata la trentesima Charter Night del Torino Valentino Futura. Oltre al Governatore in carica, Maria Elisa Demaria, massiccia era la presenza di PDG che la nostra dinamica e spumeggiante presidente Gabriella Bisio aveva riunito in sala. Echeggiavano gli inni, risuonavano solenni le norme Lions scandite dal cerimoniere Distrettuale fra gli applausi di



tutti i presenti. Calcolando gli anni del periodo Lioness, omologati ormai a quelli Lions successivi, proprio trenta sono gli anni che conta il nostro, il primo dei Club femminili sorti nel Distretto, e che si è sempre dimostrato pieno di attività, di efficienza e di iniziative. Negli ultimi anni, come Club modello ci siamo segnalate in modo particolare nella raccolta fondi per Sight First. Soprattutto in seguito a questo fatto è stato deciso dal Consiglio di assegnare i diciannove Melvin Jones messi a disposizione dalla Sede Centrale: alle socie fondatrici che

ancora sono nel Club, alle Past-President e alle Officer. Per questo è un bel drappello quello riunito nella fotografia ricordo, scattata la stessa sera in cui, in occasione della Charter, è entrato per la prima volta nel Club un socio che speriamo sarà seguito da molti altri.

Elena Cappellano

DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Torino Cittadella L.C. Torino Valentino Futura L.C. Moncalieri Castello Montesquieu e i Tre Poteri

Il L.C. Torino Cittadella si è fatto promotore di un importante intermeeting il 24 novembre 2008, indirizzato a un service d'opinione, con una serata che ha avuto per tema un dibattito su "Montesquieu e la divisione dei tre poteri". Tema che al di là del titolo apparentemente ostico e filosofico è stato interessantissimo e seguito dai moltissimi presenti riuniti in Intermeeting con il L.C. Moncalieri Castello (guidato dalla Presidente Carla Bellora) e con il L.C. Torino Valentino Futura (Presidente Gabriella Bisio). Di altissima qualità anche i relatori: il Prefetto di Torino Paolo Padoin, il sen. Ghigo, il Procuratore Capo Agg. Tinti che si sono incontrati per dibattere il tema. Presente anche il Direttore della Rivista Interdistrettuale "Lions" Mario Barbero. Presentati dal Presidente Massimo Giordani, i loro interventi sono stati preceduti da un'introduzione del tema con annotazioni storiografiche e filosofiche esposte dal nostro ex Socio Fondatore Ettore Cirillo. Al termine della presentazione, la parola è andata inizialmente al rappresentante del Potere Giudiziario, il Procuratore Capo Aggiunto dr. Bruno Tinti che ha affrontato il tema trasferendolo all'attualità e facendoci partecipi di alcune sue esperienze personali, confermando che "il Giudice deve distribuire Giustizia" e affermando che la Magistratura italiana costituisce un "unicum" nel mondo occidentale, in quanto il giudice è un impiegato statale, cosa che lo lascia nella più completa libertà intellettuale e lo rende disinteressato sull'esito del processo essendo la sua carriera indipendente da ogni altro Potere e non condizionata da quante condanne ha emesso, come negli USA. Ricorda il caso Enzo



Tortora che, condannato da alcuni giudici, è stato assolto da altri affermando come, nel concetto astratto di Giustizia, non sempre c'è corrispondenza tra Sentenza e Verità, pur rispettando la Legalità. Il rapporto giuridico è Trilaterale e "super partes", senza il quale non esisterebbe lo Stato, garantendo così il normale rapporto Bilaterale tra "venditore" e "compratore". La parola è passata quindi al sen. Enzo Ghigo, per il Potere Legislativo, che offre una visione e interpretazione differente sui sistemi giuridici esteri che non funzionano poi così male come poteva apparire dalla precedente relazione. Un "Link" dialettico rispetto al dr. Tinti è quello della separazione delle carriere: chi inquisisce ora giudica anche e forse lo stesso Montesquieu oggi rivedrebbe i suoi giudizi. Come si può concretizzare oggi la "governance" dei tre Poteri? La macchina del Governo è giudicata inefficiente, ma la Costituzione non permettendo al Governo di muoversi al di fuori di essa ne delimita i poteri: gli attuali poteri del Presidente del Consiglio sono limitatissimi (ad es. non gli consentono di dimettere un suo Ministro) anche se sono allo studio alcune

varianti in merito. Sinora non c'è mai stata la volontà politica di farle, anche se la nuova offerta politica ai cittadini non è venuta per via legislativa ma per scelta interna dei vari partiti. In ultimo parla il Prefetto di Torino, dr. Paolo Padoin, rappresentante del Potere Esecutivo, che ricorda come i "Poteri" dell'Esecutivo siano regolati da soli 5 art. della Costituzione, molti meno di quanti trattano degli altri "Poteri". I trasferimenti di potere alle Autonomie locali si sono allargati e ormai si parla del Presidente del Consiglio come del "Sindaco d'Italia", che può scegliersi i collaboratori per garantire maggior stabilità. Una Riforma condivisa della Costituzione in tal senso sarebbe l'"optimum": in passato si tentò con la "Bilaterale" ma bisognò aspettare il 2001 per trasferire maggiori poteri alle Regioni, Riforma poi regolata da ben 360 sentenze della Corte Costituzionale. Auspica una Camera delle Regioni e dei Senatori, con diminuzione del numero dei membri del Parlamento. Tutte le Riforme



costano e l'Italia non può permettersi di fare una Riforma non condivisa ad ogni legislatura. Secondo lui manca il "Potere" più forte, cioè la "Stampa" che con le sue informazioni e punti di vista può diventare fuorviante rendendo poi molto difficile il recupero dei sentimenti precedenti. Al termine il nostro Presidente ricorda come i Lions siano conosciuti come coloro che fanno dei "service", di solito in denaro e in opere, ma stasera il nostro è stato un Service d'Opinione di alto livello, confrontandoci su un tema di pressante attualità. Fioccano molte domande, pertinenti, articolate e poste con estremo senso delle proporzioni, soprattutto dirette al dr. Tinti, chia-

mato in causa circa l'immenso potere detenuto dai Giudici basato sull'interpretazione delle Leggi e sul fatto che, pur messi di fronte ai loro errori, non pagano praticamente mai per i loro sbagli, a differenza dei rappresentanti di altre categorie professionali che, quando sbagliano, rispondono in proprio con esborsi in denaro e credibilità. Risponde che, pur a fronte di errori giudiziari clamorosi e noti a tutti, per cui alcuni hanno pagato con il trasferimento o l'espulsione dalla Magistratura, il "Sistema" è costruito per minimizzare gli errori. Solo l'ora tarda ha concluso una serata molto interessante e veramente partecipata.

Giovanni Gilardi

DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Cirié D'Oria Un "colpetto" alla Campana

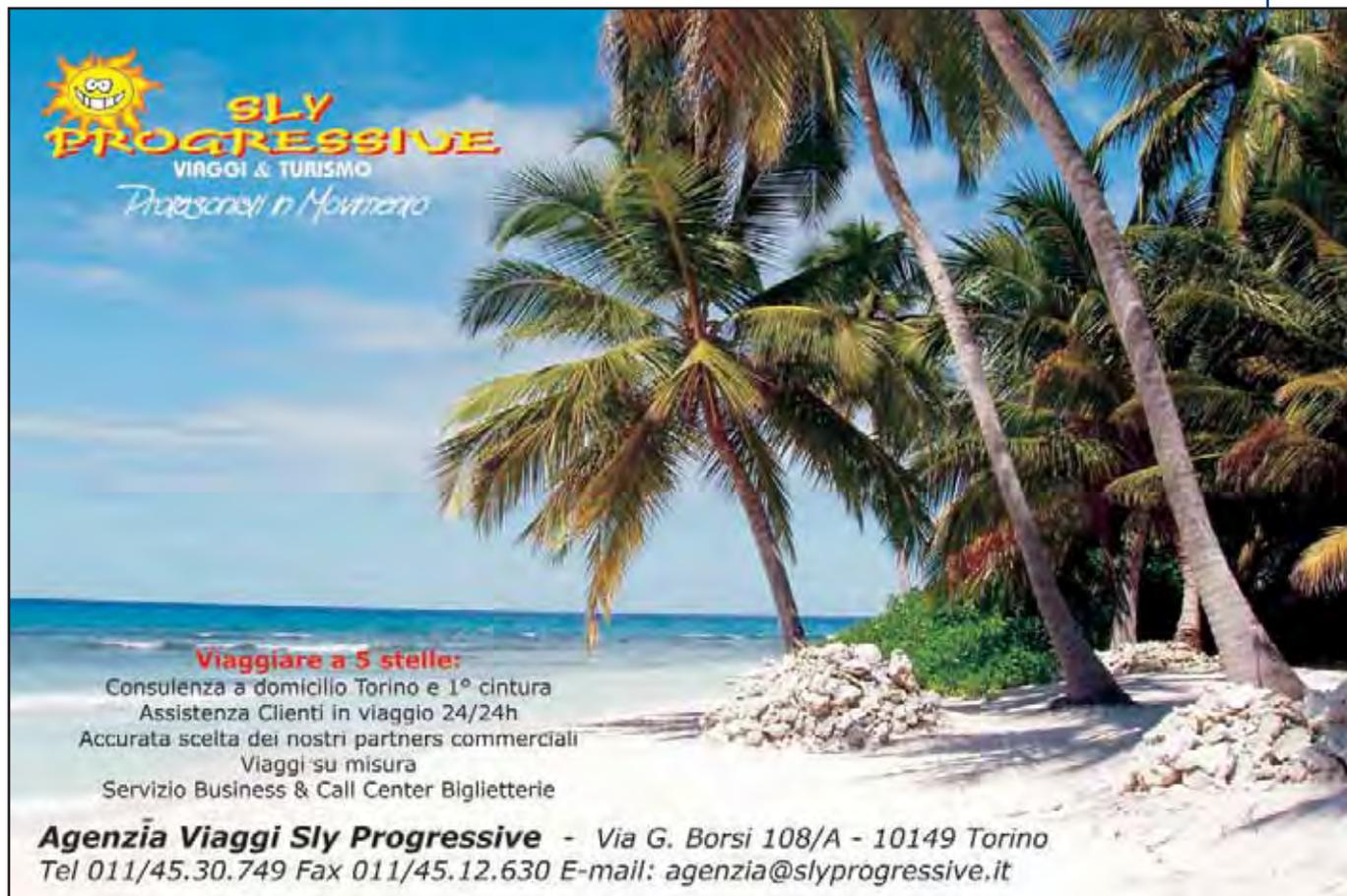


Il L.C. Cirié D'Oria ha recentemente incontrato il piemontesissimo e internazionale scrittore Gianni Farinetti, premio Grinzane Cavour già al suo esordio, nel 1997, con il giallo "Un delitto fatto in casa", premio Selezione Bancarella l'anno dopo con "L'isola che brucia". Quest'anno ha pubblicato, con Mondadori, "Il segreto tra di noi", romanzo che l'autore ha definito "un giallo dell'anima", un avanti e indietro nel tempo tra le grandi vicende del '900, tra i ricordi familiari di terra di Langhe, non privo di incredibili colpi di scena. I numerosi ospiti, Lions e amici ammiratori dello scrittore, sono



rimasti affascinati dalla familiare e sincera "chiacchierata" su come si possa giungere alla narrativa dopo vari lavori "tangenziali" alla scrittura, su come ci si possa innamorare incondizionatamente della lingua parlata e ascoltata, di questo lavoro bellissimo, grande mistero, avventura mista di solida costruzione e di impalpabile leggerezza. La presidente Daniela Bertino ha fatto un grande regalo al suo Club, lo ha reso partecipe di una bella pagina culturale, in una serata ricca di eccentricità molto piemontese. E' giusto che un Club condivida passioni, conoscenze, momenti di ristoro e di tregua tra i tanti e importanti impegni che caratterizzano l'anno lionistico. E' bello sentir chiedere da un importante scrittore, al termine della serata: «Presidente, posso togliermi una soddisfazione? Posso dare un colpetto alla campana?».

Teresa Vaccarino



SLY PROGRESSIVE
VIAGGI & TURISMO
Proteggiamo il Movimento

Viaggiare a 5 stelle:
Consulenza a domicilio Torino e 1° cintura
Assistenza Clienti in viaggio 24/24h
Accurata scelta dei nostri partners commerciali
Viaggi su misura
Servizio Business & Call Center Biglietterie

Agenzia Viaggi Sly Progressive - Via G. Borsi 108/A - 10149 Torino
Tel 011/45.30.749 Fax 011/45.12.630 E-mail: agenzia@slyprogressive.it



DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Valsesia Le antiche case valsesiane

 Il presidente del Lions Club Valsesia, Fulvio Caligaris, ha presentato al Governatore Maria Elisa Demaria, nel corso della serata della Charter e degli Auguri, tenutasi a Gattinara, il service principale del Club, la riedizione del prezioso e ormai introvabile volume edito nel 1967, su "Le antiche case valsesiane" di Vera Comoli Mandracci, Architetto, Docente e Preside della Facoltà di Architettura di Torino, recentemente scomparsa. Arricchito di opportune presentazioni e di una biografia dell'autrice, il libro si pone ancor oggi come la maggiore opera che documenti con rilievi, planimetrie, fotografie e studi di grande competenza, l'architettura dei borghi valsesiani. Un'opera di grande interesse, sia per gli studiosi, sia per tutti coloro che si interessano di storia e cultura valsesiana, nonché una pietra miliare sul percorso sociologico della Valsesia. Vera Comoli Mandracci, è tutt'ora presente nella memoria di quanti hanno avuto la fortuna di conoscerla,

oltre che per l'indiscussa autorevolezza di docente e ricercatrice, anche per la gentilezza del carattere e per l'incondizionata disponibilità verso tutti, cui si è conformata tutta la sua vita professionale. La presente edizione è stata resa possibile grazie alla Società Valsesiana di Cultura che ha autorizzato la ristampa, nonché ai Soci e al Consiglio del Lions Club Valsesia che hanno condiviso con entusiasmo la proposta avanzata dal Presidente, architetto Fulvio Caligaris.

Dario Temperino



DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Ivrea L.C. Caluso Canavese Sud Est Serata in Giallo

Nell'intermeeting del 7 novembre 2008 tra i L.C. Ivrea e Caluso Canavese Sud-Est presso il ristorante "L'Arciere" di Scarmagno, gli intervenuti hanno scoperto una nuova coppia di giallisti: Mario T. Barbero e Cesare Verlucca. Mario T. Barbero scrittore e giornalista, già autore di numerosi romanzi e commedie e noto "giallista" torinese, nonché Direttore della Rivista Interdistrettuale "LIONS". E Cesare Verlucca fecondo editore eporediese. I due, in tale occasione, hanno rivelato gioie, fatiche e fondamenti del loro nuovo sodalizio. Benchè di recente apparizione, la coppia Barbero-Verlucca dopo aver realizzato in rapida sequenza per la Pietro Pintore Editore quattro opere di notevole levatura "Un colpo di fortuna", "Il diavolo ride", "La notte delle lanterne" e "Delitto al Regio", si appresta ora a sfornare un altro avvincente giallo ambientato nel Carnevale di Ivrea dal titolo "Marciarancia a Carnevale". Gli autori si firmano con lo pseudonimo di Robert S. Mannon che rappresenta la vera identità del detective protagonista dei loro romanzi polizieschi. Mannon è un "investigatore privato un po' demodè, torino-newyorchese d'origine, amante dei gatti e

delle grosse olive verdi e... con un debole per il sesso debole...". Il campo d'azione nel quale opera Robert S. Mannon è un ambiente delicatamente idealizzato, eppure molto prossimo alle atmosfere torinesi e di alcuni luoghi caratteristici piemontesi. Anche "L'Arciere", il ristorante sede dei Lions Calusiesi, fa capolino in maniera reale a volte trasfigurata tra le pagine di uno dei romanzi, in quanto abituale stazione d'incontro degli autori ed eletto luogo perfetto d'intrecci avventurosi. Financo i due celebri fratelli Diego e Walter Baro (maitre e anfrione del ristorante) compaiono tra i risvolti di uno dei gialli...conferendo note vivaci e colorite alla trama. Ben memori dell'intrigante e contorto universo delle storie poliziesche i presenti, pilotati tra gli oscuri risvolti delle pagine più efficaci dell'investigatore sabaudo-americano dall'attrice Elena Gallo, hanno cercato di *divinare* tra gli elementi componenti la raffinata cena (aglio, alloro, brandy, burro, cannella, carote, cipolle, erba cipollina, farina, filettuccio di maiale, grana padano, latte, maggiorana, mele renette, nocciole, noce moscata, olio extra vergine di oliva, panna, passito di Caluso, pepe, porcini, prezzemolo, riso, rosmarino, sale, salvia, sedano, tartufo nero, timo, uova, vino bianco, vino rosso e zucchero) l'ingrediente causa e cagione di un antico complesso omicidio. Esigui i fortunati divinatori (le nocciole!), infiniti gli incorsi in brucianti equivoci e cantonate varie. Per tutti, la promessa dell'inserimento in un futuro elenco di *amici di Robert S. Mannon* da apporsi in appendice al prossimo volume in uscita.

Francesco Razza



L.C. Settimo Torinese Il 36° socio del Settimo Torinese



«Per noi è un grande onore averci nel nostro Club: da oggi questa è anche la tua famiglia». Con queste parole Domenico Mossotto, Presidente del L.C. Settimo Torinese, ha accolto il nuovo socio Davide

Gariglio. Gariglio, Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, era entrato in contatto con il Club settimese quando era ai vertici del Gruppo Torinese Trasporti e aveva contribuito a un service del sodalizio con la Bielorussia. Lorenzo Crivellaro, futuro Presidente e padrino del nuovo socio, ha presentato Gariglio come una persona che «segue le iniziative di volontariato del Lions da molto tempo e si è sempre dimostrato disponibile, rispondendo positivamente a tutte le richieste provenienti dal Club». Il nuovo socio ha spiegato i motivi che l'hanno spinto ad abbracciare l'Associazione di servizio più grande al mondo: «Nel corso di una serata a cui avevo partecipato come relatore, mi aveva colpito molto sentire i principi dell'eti-

ca lionistica: essere moderati nella critica e generosi nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere. Penso che questi principi siano un ottimo viatico anche nella vita politica, e cercherò di tradurli nella mia esperienza quotidiana». La serata che ha visto l'entrata di Davide Gariglio come 36° socio del Lions Club, è stata importante anche per un altro motivo: il past President Giampaolo Ferrero Regis è stato insignito del premio Excellence. Quando si è presidente, si cerca sempre di fare il proprio meglio. «Giampaolo è un esempio. Quello che ha fatto nel suo anno è molto importante e per questo merita a tutti gli effetti questo riconoscimento» ha affermato Domenico Mossotto.

Serena Bozzelli









l'Autostrada A32 Torino - Bardonecchia e il Traforo del Frejus T4 crocevia dei grandi itinerari dell'Europa

numeri utili

Chiamata gratuita
Chiamata gratuita
Chiamata gratuita

Tel. 840.708.768

**Tratte Autostradali
di Competenza:**

- A4 Torino - Milano
- A5 Torino - Aosta
- A21 Torino - Piacenza
- A32 Torino - Bardonecchia
- Langhe e Roero

Divisione di Direzione
A32 Torino - Bardonecchia
Tel. 011 8342523 - Fax 0122 818809

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122 909011 - Fax 0122 901188

Divisione di Sorveglianza
A32 Torino - Bardonecchia
Tel. 0122 854580 - Fax 0122 854586

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122 909011 - Fax 0122 909043

Pollcia Stradale: 112
Emergenza Sanitaria: 118
Vigili del Fuoco: 115



L.C. Vercelli

L.C. Santhià

Un dipinto per chi non vede



Il L.C. Vercelli e il L.C. Santhià, nello spirito di collaborazione lionistica, hanno organizzato nel mese di dicembre un'esposizione di quadri, donati da diversi artisti, a cui è



seguita un'asta benefica destinata all'acquisto di un cane guida per un non vedente. La manifestazione si è svolta nell'incantevole cornice dello storico "Salone Dugentesco" di Vercelli. La mostra, intitolata "Un dipinto per chi non vede", è stata inaugurata sabato 13 dicembre con il patrocinio del Comune della città e con la collaborazione della Provincia di Vercelli e di altre significative realtà del territorio: Meeting Art, Art & Wine, Punto e Senior Service, Banca Sella, Lauretana e Agatha Viaggi. Tra le autorità presenti il Sindaco di Vercelli Andrea Corsaro che ha sottolineato il valore internazionale degli artisti che hanno preso parte al progetto e ha ricordato altresì come l'arte genera



spesso solidarietà. Al termine dell'inaugurazione il Presidente del Lions Club Vercelli, Marcello Trada, ha consegnato agli artisti presenti il guidoncino del Club. Il 21 dicembre si è svolta l'Asta conclusiva della manifestazione. Gli organizzatori hanno saputo coinvolgere artisti di grande qualità per una "collettiva" di livello inedito, mobilitando per il nobile scopo pittori, vercellesi e non, di valore indiscusso quali: Luca Alinari, Roberto Avetta, Andrea Boltro, Giovanni Bonardi, Mariella Calvano, Egidio Castelli, Gastone Cecconello, Nando Chiappa, Enrico Colombotto Rosso, Luciano Crepaldi, Vittorio Maria Di Calvo, Camillo Francia, Bruno Landi, Gabriella Muzio, Adriano Nosengo, Carlo Pace, Mario Paschetta, Marinella Perino, Fiorenzo Rosso, Giorgio Sambonet, Antonio Teruzzi e Guido Villa. L'evento ha visto poi un banditore d'eccezione, Mario Carrara, presidente della famosa Casa d'Aste Meeting Art. In poco più di un'ora tutte le opere sono state vendute e, al miglior rilancio, Agatha Viaggi ha offerto un week-end per due persone in una città europea a propria scelta. Il sogno dei due Presidenti, Marcello Trada e Valburga Ferraris si è così realizzato dal momento che con la somma raccolta verrà acquistato un cane guida che sarà donato nel corso di una successiva cerimonia.

Marcello Trada



Anna Maria, una moglie, una di noi

Nei nostri Club, accanto ai tanti soci attivi che conosciamo, si muovono delle persone che in maniera meno appariscente, ma con partecipazione non meno appassionata, vivono la vita dei Lions. Sono quelle mogli che affiancano il marito nella vita lionistica con presenza costante agli eventi che lo richiedono, con attenzione ai fatti gioiosi o preoccupanti che punteggiano la vita dei Club e dell'Associazione, con calore umano nelle relazioni che si sviluppano. Con la loro fattiva comprensione aiutano i mariti a vivere con più leggerezza i disagi che spesso gli impegni associativi comportano. Sovente con uno sguardo dall'esterno, ma non meno attento e coinvolto, riescono a dare suggerimenti appropriati che

agevolano la soluzione di tanti piccoli problemi e conflitti. Esse soprattutto aiutano a creare quell'atmosfera di piacevole amicizia, che è alla base del rapporto tra i soci, e con la loro femminile sensibilità aiutano a sviluppare e cementare rapporti che dai soci si espandono alle famiglie. Anna Maria Casali era una di loro. Ha accompagnato con amore Maurizio, socio del L.C. Torino San Carlo, nel suo lungo percorso in seno all'Associazione, l'ha seguito con passione in tutti i suoi incontri locali e internazionali, ha intessuto rapporti pieni di affetto e stima con moltissime delle persone che ha incontrato, sempre con la dolce riservatezza che l'ha contraddistinta. Tanti amici le hanno dato l'ultimo saluto in una chiara giornata dell'autunno torinese, con ammirazione e stima per il suo modo di essere. Grazie Anna Maria per quanto hai dato, come e molto di più di tanti di noi, al mondo dei Lions.

Giovanni Ravera



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Valcerrina

CULTURA E NON SOLO



Il 4 novembre il professor Angelo Miglietta, docente universitario a Torino e segretario della Fondazione Cassa di Risparmio del capoluogo subalpino, è stato ospite del L.C. Valcerrina con la relazione: "Dopo il grande crollo dei mercati, come e quando la ripresa?". I dati e le prove riferite, hanno tracciato un quadro dal quale si evince come, nonostante l'obiettiva e difficile situazione, sia fondamentale saper attendere l'evoluzione dei tempi, senza allarmismi inutili, ma anche senza troppe illusioni. Si tratta, indubbiamente, di un momento difficile per tutta l'economia mondiale dovuta anche ad errori interpretativi da parte degli Stati più potenti, che più meditati studi dei classici parametri dell'economia avrebbero potuto evitare. Molte le domande rivolte al relatore che hanno dato l'opportunità di poter approfondire i vari temi svolti, nonostante il breve tempo a disposizione. L'attività del Club è passata dai problemi economici a quelli terapeutici, con uno sfondo sociale, grazie all'intervento del professor Maurizio Carandini che ha trattato, nel suo intervento del 18 novembre, il tema: "Chi mi toglie il regio scettro: Musicoterapia e Alzheimer, la Storia di Mario". Carandini ha al suo attivo una formazione specifica di un argomento complesso, utilizzato sotto il profilo terapeutico per diversi pazienti spesso abbandonati a loro stessi per le patologie lamentate, ad oggi riconosciute come irreversibili dalla medicina ufficiale. Lo stesso ha spiegato la validità di quelle terapie come la musicoterapia e l'utilizzo dell'arte, che possono anche essere utilizzate negli ambienti scolastici per gli alunni autistici o affetti da altre problematiche. Tesi, quest'ultima, avvalorata anche dalla presenza del Dirigente Scolastico della Provincia di Alessandria (già Provveditore agli Studi) dottoressa Paola D'Alessandro, che ha riconosciuto la validità di questo professore come uno dei più validi diri-

genti della provincia. Anche questo argomento è risultato di interesse per i presenti, compresi i Presidenti dei Clubs di Casale Host, Elena Caire e di Vignale, Roberto Guaschino. Il 2 dicembre il dottor Giuseppe Bargerò, socio del L.C. Casale Host e Direttore del reparto di Diabetologia dell'Ospedale S. Spirito di Casale, ha sviluppato un altro argomento del tutto diverso e di grande interesse "Come mangiar bene a tavola". Nel corso della serata il relatore è stato ricco di particolari, di consigli con un taglio scientifico, ma utilizzando comunque un linguaggio accessibile anche nelle spiegazioni del "test" alimentare somministrato a tutti i presenti. Una serata, la sua, che aveva richiamato diverse persone che non sono state deluse dal suo intervento. Il 2008 si è concluso in sede, il 20 dicembre, con la tradizionale festa degli Auguri, che è stata allietata dal "Duo Musicale Bolle & Musica" esibitosi con canzoni di musica leggera d'ascolto e ritmi ballabili. Nel corso della serata, infine, è stato consegnato a nome del Governatore dal Presidente di Circoscrizione Giannmario Bolloli il premio *Excellence* al past Presidente Gionata Venesio. Bolloli, che era accompagnato dalla moglie Carla, si è complimentato anche per tutta l'attività svolta dal club.

Renato Celeste



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Alessandria Marengo

UN'AMICHEVOLE
"CENA DI NATALE"

Il Melvin Jons Fellow è il più alto riconoscimento che la Fondazione offre a coloro che si sono distinti per impegno sociale nel territorio. «Siamo onorati di consegnarlo ad un nostro socio» ha detto Pier Giuseppe Rossi, Presidente del L.C. Alessandria Marengo, durante la cena di Natale che si è svolta il 12 dicembre, nell'atto di consegnarlo a Carlo Taverna, il quale ha così risposto «In realtà è il Lions che mi ha dato molto. 40 anni fa, quando l'ho fondato in Alessandria, avevo 36 anni e d'allora i Lions mi hanno insegnato a stare con gli altri e a lavorare in gruppo, quindi sono io a ringraziare ciascuno di voi». Al D.Z. Gianni Gomba è andato invece il Premio Cristalli quale

ringraziamento per il suo contributo dato dall'ex presidente del Club alla crescita associativa. Poi è stata la volta di Ugo Boccassi, Presidente dell'Alessandria Host, che ha fatto omaggio a Pier Giuseppe Rossi del libro intitolato "Gli uomini del Fuhrer", scritto dallo studioso della Seconda Guerra Mondiale Gustavo Ottolenghi e ha ironizzato bonariamente sul ruolo del Presidente quando veste la divisa di Comandante della Polizia Municipale di Alessandria. Per chiudere auguri per tutti di Buon Natale e di un sereno 2009, auguri anticipati dal calendario dei giovani Lions capitanati da Marco Bagliano che per il terzo anno consecutivo propone il sostegno ai disabili e con i quali sta progettando di realizzare un cortometraggio. Per il futuro, da non dimenticare lo spettacolo teatrale "Sinapsi" del Mago Alexander il cui incasso andrà in beneficenza (data e luogo ancora da fissare) e, sempre a titolo benefico, la sfida calcistica di sabato 18 aprile 2009 tra la Nazionale Stilisti e le Vecchie Glorie dei Grigi (ex giocatori dell'Alessandria), una simpatica iniziativa sull'onda del successo riscontrato nella serata in cui sono stati graditi ospiti i Grigi di oggi.

Cristiana Gandini



LA TECNOLOGIA DEL FREDDO



 **RICA** 2000 s.r.l.

REFRIGERAZIONE IMPIANTISTICA CONDIZIONAMENTO AUTOMAZIONI

Stabilimento: Via G. Abbate, 175 - 14054 CASTAGNOLE LANZE (AT)

Tel. 0039 0141 875179 - Fax 0039 0141 875491

www.rica2000.it commerciale@rica2000.it info@rica2000.it



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Colli Spezzini

ATTUALITA' DELL'ENERGIA NUCLEARE



Il 14 novembre il L.C. Colli Spezzini ha invitato presso la Terrazza di Porto Lotti il professor Andrea Borio di Tigliole, responsabile del Laboratorio Energia Nucleare Applicata (L.E.N.A.) dell'Università di Pavia, per trattare il tema della produzione di energia attraverso il nucleare. Il professor Borio ha accompagnato l'uditorio attraverso un percorso di presa di coscienza della grave situazione energetica del nostro paese e del ruolo indispensabile che deve giocare l'energia nucleare per risolverlo. Agli oltre ottanta Lions ed ospiti presenti sono stati illustrati dati relativi alle diverse fonti di produzione energetica e comparate le diverse posizioni tra Italia ed i maggiori paesi industrializzati. Da questa disamina è emersa una situazione di pesante dipendenza dell'Italia dai paesi stranieri e spesso da centrali nucleari poste appena fuori dai nostri confini. Chiave dell'intervento è stata la distinzione tra fonti energetiche primarie e fonti secondarie, due fonti che devono convivere in un panorama di equilibrio energetico anche se in posizioni nettamente diverse. Le fonti primarie sono quelle che permettono al paese di coprire con sicurezza le richieste energetiche in qualsiasi momento e condizione; di queste fanno parte le centrali a carbone, gas o gasolio, quelle idroelettriche e una gran quantità di energia importata. Una diversa posizione occupano le fonti che possiamo chiamare secondarie, tra queste le eoliche, le solari e quelle provenienti da eventi naturali come le maree; queste tipi di fonti hanno

purtroppo il difetto di essere disponibili in condizioni non controllabili dall'uomo o comunque non collegabili facilmente ai repentini cambiamenti della richiesta, oltre a fornire quantità di energia di un ordine di grandezza inferiore alle precedenti. Nei prossimi 20 anni, contrariamente a quanto si pensi, non si dovrà necessariamente costruire tante nuove centrali, ma ne basteranno solo 200 in tutto il mondo in quanto le attuali, attraverso il miglioramento tecnologico ed i relativi aggiornamenti, acquisiranno una efficienza di gran lunga superiore. Sarà tuttavia fondamentale andare verso il nucleare per ridurre il livello d'inquinamento mondiale da emissioni di anidride carbonica, disponendo dell'energia necessaria per le esigenze che, per fortuna, la civilizzazione ci porta a soddisfare. Le energie alternative aiuteranno ad integrare le fonti di energia primaria, ma potranno portare un incremento medio di produzione di soli pochi punti percentuali proprio a causa dell'aleatorietà delle loro fonti (vento, sole, ecc.). Il relatore ha voluto attenuare la diffidenza che induce in tutti il "Nucleare", sia come rischio di incidenti che nelle centrali di nuova generazione è vicino allo zero, come pure per il problema dello smaltimento delle scorie. Queste ultime da sempre rappresentano un problema sovradimensionato, basti pensare che tutte le scorie prodotte dalla Francia, nella sua lunga storia nucleare, potrebbero occupare un campo di calcio. Numerosi gli interventi da parte dei presenti, tra questi quello del Lions Emanuele Corbani che nella sua veste di Consigliere Provinciale di La Spezia ha condiviso l'impostazione data dal relatore ed ha evidenziato che la nostra grave crisi energetica deriva da 20 anni di immobilità negli investimenti in infrastrutture nel nostro paese ed in particolare nelle centrali elettriche di qualunque tipo. Ha chiuso la serata il Presidente del Lions Club Vara Sud Lavezzari.

Marco Corbani

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Le Caravelle

"INCONTRO DI NATALE" CON AMORE



Nell'accogliente sala di Villa Spinola, il 27 novembre, le socie del L.C. Le Caravelle hanno anche quest'anno dedicato un'intera giornata al tradizionale "Incontro di Natale", un viaggio d'altri tempi tra pizzi, merletti, golosità, decorazioni natalizie e oggetti curiosi raccolti e offerti da loro stessi. Al pubblico accorso numeroso è apparso evidente quanto fossero di qualità, di buon gusto, di fantasia i numerosi oggetti messi a disposizione, degni delle vetrine più rinomate, scelti e donati con generosità allo scopo di raccogliere fondi per realizzare un programma di aiuti nella ricorrenza del Santo Natale. Le oblazioni a favore del service "Adotta un diversamente abile e mandalo in vacanza" e per gli altri interventi hanno dato un fruttuoso ricavato. La foltissima partecipazione di amici, soci ed altri ancora, è sempre più un toccante e solidale appunta-

mento di tangibile servizio umanitario che si ripropone in occasione delle feste natalizie. A chiusura dell'esposizione sono stati messi in palio tre splendidi premi sempre offerti dalle socie. Nella sua visita il Governatore Roberto Linke si è complimentato per l'operosità di questo Club che dà il suo contributo di solidarietà vissuta in modo determinante: un'impronta femminile che si distingue. Un Buon Natale per tutti coloro che potranno beneficiare del loro generoso intervento.

Giovanna Mutti Calcinaï





L.C. Genova Nervi

ALFREDO BIONDI

RACCONTA I PROCESSI A GENOVA



Un grande Lions, un grande penalista, un grande politico, un grande sportivo, una sola persona: Alfredo Biondi, pisano d'origine ma genovese doc nell'animo. Questo il biglietto da visita in termini sintetici dell'Ospite del Lions Nervi nella Conviviale del 25 novembre. Un'ora è durata la Sua chiacchierata a braccio per intrattenere il folto uditorio sul tema dell'Avvocatura Ligure e dintorni di ieri e di oggi. La Sua cavalcata ha illustrato in modo serio ma colorito i personaggi ed i processi più importanti dal secondo dopoguerra in avanti. I nomi dei colleghi si sono susseguiti con relative note sul loro agire sia nel corso dei processi, che nel rapporto interpersonale. Ciò ha riportato alla memoria dei più "anziani" presenti, i momenti nei quali gli Avvocati, più di oggi, dovevano anche essere dotati di un certo istrionismo e carisma, per venire a capo di situazioni a volte complicate anche da fattori estranei ai fatti stessi. Al termine del Suo intervento, moltissime sono state le domande rivoltegli, ora per approfondire ciò che aveva illustrato, ora per far affiorare altri casi e personaggi. L'intero argomento è stato peraltro affrontato in tutte le sue parti, come detto, con la serietà, derivata dalla grande sensibilità dei convenuti, tra i quali si distinguevano altri Suoi importanti colleghi, come l'avv. Luigi Soliman cui andrà sempre il grande merito di aver fondato il Lions Club Nervi. Il Presidente Riccardo Calvi, ha ovviamente ricevuto le giuste congratulazioni per aver pensato e realizzato l'evento, riuscendo a ritagliare per questa importante occasione lo spazio

necessario, tra un impegno e l'altro dell'Ospite. Al tavolo d'onore era anche presente e molto coinvolto il dott. Francesco Carleo, Presidente del IX Municipio Levante, con la gentile Signora. Considerata l'imminenza delle feste di fine anno, ha concluso la serata un brindisi augurale.

Francesco M. Di Gioia



PRONTI AL FUTURO

DEPALETTIZZATORI - FORMATRICI DI CARTONI - INSERITRICI DI ALVEARI - INCARTONATRICI - INCASSETTATRICI - DECASSETTATRICI
 INCOLLATORI - NASTRATICI - CAPOVOLGITORI DI CARTONI - PALETTIZZATORI - AVVOLGITORI PALLET
 IMPIANTI DI TRASPORTO BOTTIGLIE, CARTONI E PALLET



FORMATRICE 378 C



Reg. S. Giovanni, 19
 14053 CANELLI (AT) Italy
 Tel. +39 0141 824206 - Fax 832559
 Internet: www.mondo-scaglione.com - E-mail: info@mondo-scaglione.com



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Boccadasse L.C. Genova Capo Santa Chiara UNA VISITA DEL GOVERNATORE CHE NE VALE DUE



“Il socio Lions è l'unico capitale investibile sul mercato del servizio di cui il Club dispone, un capitale che il Club non deve depauperare, ma va-



lorizzare ed investire al meglio. Ogni Socio è parte integrante e necessaria nel disegno del Club, e solo sentendosi parte utile e attiva di questo disegno collettivo sarà veramente socio”. E' questo uno dei passi più significativi dell'intervento che il DG Roberto Linke ha tenuto il 28 novembre a Villa Spinola in occasione della sua contemporanea visita istituzionale a due Club genovesi: il Boccadasse e il Capo Santa Chiara. Una singolarità spiegabile col fatto che, socio Egli stesso del Boccadasse, abbia trovato naturale abbinare la visita con il Capo Santa Chiara dati i profondi, antichi legami che uniscono i due Club. Scelta ben riuscita a giudicare dal clima festoso e particolarmente amicale che ha contraddistinto da subito l'evento. Dopo la riunione dei rispettivi Consigli Direttivi, scivolata via senza intoppi, così come si conviene quando i Club godono buona salute, è stato mostrato a tutti i presenti un filmato appena giunto dalla Sede Centrale che ha messo bene in evidenza l'universalità della nostra Associazione e l'ampio spettro dei suoi interventi. E' stata quindi la volta dei riconoscimenti: il Premio Presenze ai soci più assidui, la consegna dei Diplomi per coloro che avevano partecipato ai Corsi di Leadership. Daniela Finollo Linke è stata sommersa da una pioggia di benemeranze per la sua Presidenza 2007/2008 del

Capo Santa Chiara avendo ritirato l'attestato del 100% per la presidenza, il martelletto ricordo, la chiave per la presentazione di nuovi Soci, l'emblema al gonfalone per l'Extention, il premio per la Retention e se ce ne siamo dimenticati qualcuno ce ne scuserete. La serata, condotta dal Cerimoniere Distrettuale Fernando D'Angelo coadiuvato dai suoi colleghi dei Club ospiti Fabio Scotto Busato e Fernanda Berton, è stata chiusa dall'intervento del Governatore che era accompagnato dal DS Carlo Forcina, dal DT Ernesto Mezzino e dal PC Ugo Nani La Terra. Dopo un'ampia panoramica sulle attività svolte o in essere sia a livello planetario che a quello locale, e dopo aver ricordato il riconoscimento ottenuto dall'Associazione dal Financial Time e la prossima candidatura della stessa al Nobel per la Pace ha così concluso: “Lavoriamo in armonia e serenità e sicuramente potremo raggiungere risultati ancora più importanti di quelli già conseguiti. E soprattutto cerchiamo di non prenderci troppo sul serio. In fondo a me basta saperci accanto.”

Vittorio Gregori



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Capo Santa Chiara TRADIZIONALI DOLCEZZE PER UN NATALE DI PACE



Un sentito plauso va al L.C. Genova Capo Santa Chiara che ogni anno con efficienza e sensibilità rinnova un'iniziativa encomiabile: un pomeriggio a favore della Banca degli Occhi,

un impegno lionistico, carico di attivo entusiasmo che si è svolto il 20 novembre u.s. presso l'Hotel Astoria, che come sempre ha offerto l'ospitalità. Una folla di signore e...signori ha inondato il salone dell'Hotel spargendo un allegro chiacchierio nel desiderio di ascoltare il tema dell'incontro “Le dolcezze delle ricorrenze nella tradizione genovese: pandolci lievitati e quaresimali” che in parte espone già stuzzicavano le fantasie gustative dei convenuti. Il DG Roberto Linke, in visita breve, ha manifestato nel suo saluto la con-



divisa solidarietà all'iniziativa. Subito dopo la Presidente Rosella Benvenuto Bonsignore ha presentato il Maestro Pasticcere Giacomo Tagliafico che, con sapiente esperienza, ha intrattenuto il pubblico svelando i segreti della realizzazione dei dolci tradizionali delle nostre ricorrenze. Agli applausi del pubblico femminile che già pregustava il piacere di tradurre le dolcezze nella propria casa ha fatto seguito un invitante rinfresco, ricco di prelibatezze salate e dolci, ammannite dalle socie del Club, che hanno deliziato tutti i partecipanti. La presenza di tanti amici e soci ha contribuito a rendere particolarmente caloroso e piacevole l'incontro pomeridiano nell'essere tutti insieme, in atmosfera gioiosa, e favorendo la realizzazione del significativo service a favore della Banca degli Occhi. La messa in palio di una lunga serie di splendidi omaggi, utili, di valore, offerti da tanti sponsor ha allegrato non solo le fortunate vincitrici ma tutto il pubblico. L'iniziativa ha avuto il meritato successo, che valorizza ancora una volta, la vitalità e le capacità organizzative del Club Genova Capo Santa Chiara.

Giovanna Mutti Calcinai



Concessionario per Novara e Milano Ovest

Consegna in tutta Italia in 24 - 48 - 72 ore



I NOSTRI SERVIZI

Trasporto Nazionale



Trasporto Internazionale



Distribuzione



Magazzini e Depositi



Progetti di Logistica Integrata



Consulenze ADR



Palletways
(concessionario esclusivo)



Stazione di Servizio
di Romentino (NO)



Bartolomei & Rosaia s.r.l. Sede Legale: C.so Torino 60 - 28069 S. Martino di Trecate - Novara
tel. +39 0321 779125 - fax +39 0321 779687 - e-mail: andrea@bartolomeiorosaia.it
palletways.no@bartolomeiorosaia.it



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Chiavari Host

UNA CHARTER UN PO' DIVERSA



Di consueto la "Festa della Charter" non suggerisce spunti per un articolo per la Rivista. Si assomigliano tutte, ovviamente, come ogni evento per sua natura ripetitivo, pur denso com'è di significato nella vita del Club. Quella che il 19 dicembre ha visto riuniti al "Chiavari Host" soci ed ospiti per festeggiarne il quarantasettesimo compleanno e per lo scambio degli auguri, merita però un cenno. Nell'occasione, infatti, il Presidente Da Venezia ha voluto discostarsi un poco dalla



consuetudine, per una particolare attenzione sia ai "tempi duri" che il Paese sta attraversando, sia alla voglia di "sobrietà" che si percepisce diffusa. Pochi addobbi, parole di sostanza ma contenute. Insomma un convivio tra amici, formale quanto basta, allietato da una spiritosa coppia di cabarettisti, gradevole. Ma ciò che ha caratterizzato soprattutto la serata è stata l'ammissione di due nuove socie, entrambe già a conoscenza della vita e degli intenti dell'Associazione avendone per anni intensamente respirato l'atmosfera: Annalisa e Maria Luisa, consorti di due lions da poco scomparsi, Nicolò Boletto e Adriano Succio, ambedue Melvin Jones Fellow, per anni figure di spicco nell'ambiente lionistico locale e distrettuale, per militanza impegnata, lunga, convinta, diremmo appassionata, in una parola esemplare. Da parte delle due gentili amiche un segno significativo, quel voler "riprendere la fiaccola" per portarla avanti, ben conscie di ciò che l'impegno in termini di dedizione comporta e in termini di soddisfazione personale determina, per tanta esperienza familiare vissuta. In chiusura, ancora un "gesto" nel saluto del Presidente, anche a nome della consorte Daniela, in linea con lo spirito della serata: la precisazione che tanto l'importo destinato all'"offerta della rosa" alle signore intervenute, quanto, per desiderio espresso dai bravi cabarettisti che si sono esibiti, una quota del loro compenso, verranno devoluti alla Sezione di Chiavari dell'Associazione ANFASS per l'aiuto ai disabili ed alle loro famiglie. Un piccolo significativo service, che ha suscitato un vivo applauso da parte di tutta la sala.

Dario Manfredi

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Alta

UNA SERATA ILLUMINATA DALLE ICONE BIZANTINE



Se Renzo Bichi, Presidente del L.C. Genova Alta, aveva in animo di offrire ai soci del suo Club e ai numerosi ospiti convenuti a Villa Spinola il 27 novembre una serata da ricordare dobbiamo riconoscergli il merito di esserci pienamente riuscito. Innanzi tutto l'intrigante argomento: "L'Icona Bizantina, l'immagine sospesa tra fede ed arte". Quindi il relatore, nella persona dell'Architetto

Giorgio Oikonomoi. Un Maestro della pittura e della scultura, ateniese di nascita ma genovese di adozione, con un curriculum alle spalle che riesce difficile riassumere. Autore di numerose opere per le Nazioni Unite e per l'Unicef, vincitore del concorso internazionale della Repubblica di San Marino per la realizzazione di un importante monumento bronzeo, autore della più grande vetrata in Europa per la chiesa San Giustino di Genova, abituale ospite



con le sue opere da Christie's di Londra in occasione di aste tenute a Ginevra. Per una sua mostra, ed è stata la prima volta nella storia, si sono aperte le porte della Cattedrale di San Lorenzo. Tanto per solo accennare a qualche sua referenza. La trattazione sull'argomento, espressa in un eloquio nel quale si poteva ancora cogliere una simpatica traccia della sua origine ellenica, è stata supportata da una ricchissima serie di diapositive che hanno condotto l'uditorio in una policroma alternanza di colori tesa ad illustrare lo sviluppo di questa così caratteristica arte figurativa,

dalle sue lontane origini fino ai giorni nostri. Un'arte nata dalla fusione della tradizione orientale, marcatamente siriana, con la cultura greca e quella romana, che già nel II secolo sapeva esprimere un'opera in cui erano già chiari i principi di prospettiva, con il conseguente concetto di punto di fuga, che dovevano trovare il loro culmine nel rinascimento italiano. Per lunghi secoli volutamente ignorata dal primo Cristianesimo, che vi riscontrava una sospetta analogia con l'iconografia dell'Impero Romano, suo dichiarato nemico, ma destinata a diventare, a partire dal V secolo, la più longeva e prolifica espressione pittorica di quella religione. L'avvincente serata si è conclusa con l'esibizione di alcune preziose icone che l'Artista aveva portato per l'occasione.

Vittorio Gregori



L.C. Genova Host SERVICE DI OPINIONE



Il L.C. Genova Host ha entusiasticamente aderito ad una iniziativa del IX Municipio Levante per una serie di incontri con la Cittadinanza sul tema "Medicina per tutti" con lo scopo di realizzare un service d'opinione. I soci hanno visto nell'interessante iniziativa partita da un'idea del Consigliere Massimo Alfieri del IX Municipio Levante e consistente in un ciclo di conferenze/incontri su temi di natura sanitaria particolarmente sentiti, la possibilità di individuare uno o più problemi maggiormente percepiti per impostare appunto un service d'opinione. Nella prima fase che possiamo definire di focalizzazione di problemi e raccolta di dati è stata richiesta solo la partecipazione e l'interessamento di soci Lions e quella di loro amici per rendere più vivi gli incontri ed indicative le problematiche nel loro corso evidenziatesi. Con la sua partecipazione all'iniziativa il L.C. Genova Host non solo ha avuto la possibilità di approfondire le cinque problematiche: "Le allergie e le intolleranze alimentari", "Alzheimer: un problema non solo per il malato", "I disturbi alimentari: prevenzione e trattamento di anoressia, bulimia e obesità", "Fumo, alcool e droghe: una piaga della nostra società" e "La gravidanza: un momento bellissimo da affrontare con serenità", ma soprattutto di raccogliere testimonianze ed esigenze espresse dai partecipanti per valutare l'importanza e



la portata dei singoli problemi e le loro possibili soluzioni. Ne consegue quindi che grazie a questa collaborazione con un Ente pubblico viene realizzata la prima fase per la formazione di un service d'opinione. Il progetto prevede quindi l'elaborazione dei risultati degli incontri con la collaborazione dei Club che vorranno aderire all'iniziativa. Allo stato attuale i Club Genova Alta e Genova Balilla hanno già dato la loro disponibilità per raccogliere ulteriori informazioni in merito, casi e statistiche per una più completa visione dei problemi. Quindi scelto quello/i di maggior interesse verrà organizzato in intermeeting una tavola rotonda dando ampia risonanza alle problematiche evidenziatesi ed alle possibili soluzioni secondo il corretto iter dei services d'opinione coinvolgendo a più alto livello le Istituzioni competenti. Al momento di andare in macchina per questo numero della nostra Rivista si sono già tenuti i primi tre incontri e precisamente:

- 8 novembre sul tema "Le allergie e le intolleranze alimentari" - Relatori dr.ssa Minale U.O Allergologia Ospedale S. Martino, dr.ssa De Rosa Allergologa Ospedale Evangelico e dr. Macciò Primario Pediatria Ospedale Villa Scassi. E' intervenuto anche il Sen Enrico Musso presentatore di una mozione al Consiglio Comunale di Genova in merito al verde urbano ed all'allergia da polline.

- 28 novembre sul tema "Alzheimer: un problema non solo per il malato" - Relatore prof. Guido Rodriguez Direttore Neurofisiologia Clinica dell'Università di Genova.

- 12 dicembre sul tema "I disturbi alimentari: prevenzione e trattamento di anoressia, bulimia ed obesità" Relatore dr.ssa

Barbara Masini Psicologa.

Tutti gli incontri sono stati caratterizzati da relazioni di grande chiarezza ed interesse alle quali è seguito un intenso dibattito. Nell'ultima fase del service, i Lions si dovranno impegnare uniti ad ottenere la massima visibilità per le problematiche individuate e le loro possibili soluzioni proponendole anche all'attenzione dell'opinione pubblica. Per questo è richiesta la massima partecipazione per cui i Lions Club interessati a partecipare potranno prendere contatto con il Presidente del Genova Host Enrico Astuni o con il Presidente del Comitato Service Davide Zucca per concordare l'ambito della Loro collaborazione.

Enrico Astuni

L.C. Genova I Dogi UN MONDO DI SPERANZE PER UN DOMANI DI CERTEZZE



Un anno nuovo è da poco iniziato, il che significa affrontare cambiamenti che si stanno verificando nella società di tutto il mondo. E noi Lions siamo pronti ad affrontare con consapevolezza il ruolo di coloro che possono contribuire a sconfiggere la sofferenza, a sopperire a bisogni nonostante la nebbia che aleggia intorno e lascia impronte difficili da interpretare o da definire. Queste riflessioni rappresentano un richiamo al servizio che il L.C. Genova I Dogi vuole onorare con gli importanti service programmati nel nuovo anno. Durante la serata con buffet "Un tuffo negli anni 60...con Franco e Ferdi" che si è svolta il 28 novembre presso lo stupendo salone

dell'Archivio di Stato, la Presidente Anna Gioia Del Fauro ha illustrato le finalità della raccolta fondi che renderanno possibile la loro realizzazione. In primis, l'annuncio della 5°





Edizione del Premio Letterario Internazionale "Le culture del Mediterraneo" aperto a tutti i Lions e ai cittadini dei Paesi toccati da questo mare, il cui ricavato sarà devoluto al service "Doniamo un cane guida a un non vedente": dono di un fedele amico addestrato per dare la possibilità a chi non vede di aprirsi al mondo esterno. Un'altra iniziativa ha caratterizzato la serata, con ricchi premi messi in palio da generosi sponsor a favore del Service Multidistrettuale pluriennale "Bambini nel bisogno-Tutti a scuola nel Burkina Faso" al quale I Dogi hanno aderito per primi come Start Club per sostenere la missione di solidarietà in questo poverissimo paese dell'Africa. Un progetto per costruire scuole a favore di un'alfabetizzazione di base per tanti bambini, così da aiu-

tarli a conquistare una vita migliore. E infine un service storico culturale: il restauro di due Pergamene che riportano un testo del 1104 di un antico privilegio concesso ai genovesi a seguito della loro partecipazione alla prima crociata che Baldovino I Re di Giudea e Gerusalemme donò alla chiesa di S. Lorenzo in Genova. Esse verranno esposte con targa nominale alla visione del pubblico. Il pubblico numeroso è stato poi allietato dalle musiche suonate e cantate da Franco e Ferdi. La Presidente ha ringraziato infine la dott.ssa Paola Caroli Direttrice dell'Archivio di Stato e tutti i numerosi ospiti per la serata, confidando nella partecipazione di tutti per raggiungere gli obiettivi dei service programmati.

Giovanna Mutti Calcinaì

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova I Dogi

NOZZE D'ARGENTO PER "I DOGI"



Si racconta che il Re Sole volle invitare a Versailles il Doge di Genova per trattare un accordo di navigazione, ma con il recondito scopo di mostrargli le bellezze della reggia da poco terminata che non avrebbe mancato di stupire l'ospite con i suoi splendori. Quando la visita fu terminata Luigi XIV chiese all'impassibile Doge cosa, fra tante meraviglie, lo avesse colpito di più e questi con lapidaria sintesi rispose: "Mi chì" (Io qui). Quando un quarto di secolo fa a Genova germogliò un nuovo Club questa folgorante battuta non fu dimenticata ma valutata ben aderente, se opportunamente traslata nel suo significato, agli scopi che il sodalizio si poneva: essere sempre presenti dove ci fosse stato bisogno, e conseguentemente il nome degli adepti era già segnato: non poteva essere altro che "I Dogi". A giudicare dal cammino percorso e dalle incessanti attività che il Club ha realizzato si può ben dire che l'impegno originario è stato mantenuto, ed è con giustificato orgoglio che la Presidente Anna Gioia ha voluto contemporaneamente celebrare il 15 dicembre a villa Spinola il venticinquesimo anniversario del Club, la visita istituzionale del Governatore

Roberto Linke, e la Festa degli Auguri. Per l'occasione molte personalità, lionistiche e non, hanno voluto testimoniare con la loro presenza l'apprezzamento per il lavoro fin qui svolto e fra queste ci limitiamo a citare, oltre al Governatore, il PCC Giorgio De Regibus, l'IPDG Maurizio Segàla di San Gallo, il PDG Wanda Ferrari, il DS Carlo Forcina, il DT Ernesto Mezzino, il PC Gabriele Sabatosanti, la DZ Ines Vassallo. La Presidente Anna Gioia nel suo indirizzo di saluto ai convenuti ha riassunto le attività del Club nel corrente anno delle quali diamo conto in altra pagina di questo numero. Il Governatore, con il suo consueto tono discorsivo, piano ed amichevole, dopo aver riassunto il ruolo internazionale dell'Associazione ed elencato i maggiori interventi effettuati a quel livello, ha centrato l'intervento sul ruolo che il singolo Socio deve svolgere affermando fra l'altro "Come Socio del Club saprà diventarne integralmente parte, nella disponibilità ad inserirsi nel Club stesso, nell'accettare il modo di vivere del Lionismo. Sarà disponibile ad accettare gli incarichi che gli saranno proposti, consapevole del proprio ruolo, nel rispetto di quello di ognuno sia nel Club che nel Distretto che nell'Associazione" ed ha concluso, inserendo il suo motto nella battuta, "a me basta ...saperci accanto". Un festoso brindisi bene augurante ed un simpatico scambio di doni ha concluso la bella serata.

Vittorio Gregori





DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Alta Val Polcevera UN CONCERTO PER NATALE



Si avvicina il Natale e il nostro Club come è ormai consuetudine decide di organizzare un concerto nell'unico teatro della nostra vallata. Parte la macchina dell'organizzazione: occorre cercare gli sponsor per le locandine e per i biglietti di invito, andare in tipografia, trovare i cantanti, impostare un programma adeguato, prenotare il teatro, ecc. Ma da noi basta dare il via e tutto si mette in moto, abbiamo un deus ex machina, il M.J.F. Renzo Dellepiane che con l'aiuto della sua Santippe, che noi chiamiamo M. J. Maria Grazia, ha una speciale bacchetta magica. Tutto è fatto, con la fattiva collaborazione di altri soci. Il 6 dicembre si presentano sul palcoscenico il Coro Cygnus opera festival, la soprano Yuka Ko Hiramori, i tenori Emilio Noli, il suddetto Renzo Dellepiane, accompagnati al pianoforte da Irene Dotti Castellini. Nella prima

parte un favoloso programma a base di musiche di Verdi, Mascagni e naturalmente Puccini, visto che siamo nel centocinquantenario anniversario della sua nascita. Nella seconda parte, invece, le arie natalizie predominano con musiche di Handel, Mozart, Mendelssohn, Gruber, Berlin. La platea stracolma è trascinata da questa bella musica. La periferia genovese non offre tanto facilmente certi spettacoli, perciò i Lions possono mettere all'occhiello anche questo come ulteriore service! Il ricavato andrà a beneficio dell'opera missionaria Centro Africa, Diocesi di Berborati e per la Croce Bianca di Mignanego. Ma i programmi dell'anno sociale erano partiti presto perché nell'agosto scorso il nostro Club era presente con una bancarella di bric e brac nella festa degli Alpini di Serra Riccò (avevamo già collaborato con loro per il restauro della cappella di S. Michele di Castrofino, forse il primo segno del Cristianesimo nella vallata) e nel successivo settembre nella fiera di Pontedecimo abbiamo venduto oggetti soprattutto di modernariato devolvendo l'incasso per il Centro d'ascolto parrocchiale.

Andrea Pasini



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova La Superba UN SERVICE PER LA GENETICA



Per chi non fosse troppo addentro alle problematiche della genetica, è bene chiarire subito che l'acronimo SIGU significa "Società Italiana Genetica Umana". Questo organismo, che si de-

dica particolarmente allo sviluppo della ricerca nel campo della genetica umana dando grande risalto alle attività scientifiche dei ricercatori operanti nelle varie tematiche che l'argomento comporta, dedica anche ampio risalto alle attività dei giovani studenti. La SIGU ha tenuto il suo undicesimo Convegno Nazionale, della durata di tre giorni, ai Magazzini del Cotone di Genova lo scorso mese di novembre, al quale hanno partecipato quasi mille congres-



sisti, trattando temi di altissimo livello. Fatto certamente non trascurabile è stata l'età dei congressisti: circa la metà aveva meno di quarant'anni. Il L.C. Genova La Superba ha dato il suo contributo alla miglior riuscita del Convegno stesso, finalizzando un service già deliberato lo scorso anno lionistico sotto la Presidenza Uccello consegnando un assegno di mille euro per una borsa di studio a una giovane ricercatrice (Lucia Micale), messasi particolarmente in luce nel campo scientifico della genetica umana. L'attuale Presidente Giuliano Ferri, a sua volta studioso e ricercatore nel campo medico tecnologico, orgoglioso di rappresentare il Genova La Superba in un campo a lui caro, ha consegnato l'assegno, non senza un pizzico di emozione. Va sottolineato che del Genova La Superba fa parte come socio

anche il PDG Wanda Ferrari De Regibus che, memore anche della sua attività professionale, certamente ha avuto un ruolo importante nel portare avanti e finalizzare questo service. Al Convegno era presente anche la stessa Wanda che, in qualità di Coordinatore Distrettuale del Comitato Malattie Genetiche Rare, ha consegnato un ulteriore premio ad un'altra giovane ricercatrice (Ilaria Guello). In conclusione, ancora una volta il super attivo Club La Superba si è reso sensibile a tematiche di grande attualità e grande incidenza nella vita sociale di noi tutti, rispettando appieno quel grande scopo del Lionismo che, testualmente, recita: "Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità".

Marziale Bertani

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Lanterna
L.C. Genova Andrea D'Oria
L.C. Genova La Superba
L.C. Genova Porto Antico
L.C. Genova San Giorgio

UN MAGICO QUARTETTO PER I BIMBI DEL GASLINI

Quali e quanti problemi devono affrontare i bimbi degenti all'Istituto Giannina Gaslini, che accorrono da ogni parte d'Italia bisognosi di cure? Quante volte i Lions sollecitati a dare un aiuto a chi è in difficoltà sono intervenuti con originali iniziative contribuendo a dare risposte concrete al bisogno? L'interrogativo che, in primo piano, si sono posti i L.C. genovesi Lanterna, Andrea D'Oria, La Superba, Porto Antico e San Giorgio ha determinato una mirata risposta che è divenuto progetto innovativo: dare un'aula di informatica ai piccoli degenti del Gaslini che potrà affiancarsi come supporto didattico



per gli insegnanti che operano all'interno della struttura ospedaliera. Questo il messaggio della benefica manifestazione musicale che si è realizzata nel salone affollato del Conservatorio Nicolò Paganini il 7 novembre con il Concerto del prestigioso "Quartetto di Cremona". Il Lions Antonino Marullo ha illustrato con sapiente efficacia il programma della serata sottolineando commosso la generosa e sensibile disponibilità degli illustri componenti il Quartetto. Quattro giovani musicisti genovesi che sono tornati con gioia nella Scuola dove si erano formati per offrire agli intervenuti la testimonianza del felice incontro artistico che la città di Cremona ha reso possibile per la formazione del Quartetto sotto la



guida di Salvatore Accardo e Piero Farulli. Un' Ensemble affermatasi con un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Un attento uditorio, ospiti, soci e personalità della medicina in rappresentanza del Gaslini hanno ascoltato il programma scelto, di grande richiamo: il Quartetto in Re maggiore n.2 per archi di Alexander Borodin e il Quartetto in La maggiore per archi n. 132 di Ludwig Van Beethoven. Vivi, festosi, entusiastici applausi a non finire alla virtuosistica, poetica esecuzione che i quattro artisti hanno interpretato all'unisono, con una autentica vibrante espressività. L'unanime apprezzamento è andato anche ai cinque Lions Club che con attiva solidarietà daranno inizio all'opera meritoria del progetto.

Giovanna Mutti Calcinai



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Bosco Marengo Santa Croce Natale per i Bambini dell'Avoi



Il L.C. Bosco Marengo S. Croce, presieduto da Ugo Cavallera, il 17 dicembre ha organizzato una serata benefica presso il Disco Club Luna Rossa di Bosco Marengo, cui va il ringraziamento unanime del Club. Cornice suggestiva per una serata il cui ricavato è stato devoluto all'AVOI, Associazione di Volontariato dell'Ospedale Infantile di Alessandria, presieduta da Maurizio Cremonte. Alla serata sono intervenuti Il Presidente di Circostrizione Gian Mario Bolloli, il Prefetto di Alessandria Francesco Castaldo, il Sindaco di Alessandria Piercarlo Fabbio, il Sindaco di Bosco Marengo Angela Lamborizio, il Consigliere Regionale Rocco Muliere, oltre ad altre autorità lionistiche e civili. I lions riuniti ancora una volta per una causa umanitaria in favore dell'AVOI, un'organizzazione di volontari alessandrini che in questi anni ha garantito oltre 4000 ore annuali di presenza all'interno della struttura ospedaliera. Un gruppo di persone che offrono il loro supporto a tutti quei minori ricoverati, ma anche un'associazione che organizza attività ludiche, didattiche, di animazione e d'intrattenimento sia nelle sale da gioco della struttura ospedaliera che vicino al letto dei piccoli ricoverati e che quotidianamente è presente in Ospedalino per effettuare turni diurni e notturni. Un sostegno del Club S.Croce in favore dei bambini, spiega Ugo Cavallera specificando «Lo

scorso anno il ricavato è stato devoluto all'Asilo Monserrato, quest'anno abbiamo scelto di destinare l'incasso della serata all'AVOI, per il progetto l'Ospedale ai bambini». Un Ospedale a misura di bambino, ma soprattutto capace anche di informare bambini e famiglie su ciò che dovranno affrontare ogni volta che, per qualche causa, entrano all'Infantile. «Grazie al Lions Club Bosco Marengo la nostra Associazione nell'ambito del progetto "Ospedale ai bambini" spiega Maurizio Cremonte Presidente AVOI «potrà realizzare un opuscolo informativo delle attività che si svolgono all'interno dell'Ospedale. I contenuti saranno redatti con l'ausilio di cartoon al fine di poter permettere ai bambini e alle loro famiglie di capire il percorso di una degenza ospedaliera in modo innovativo e simpatico». Il progetto si potrà realizzare grazie ai fondi raccolti con la lotteria che si è svolta durante la serata. «I ricchi premi» afferma ancora Ugo Cavallera «sono stati messi in palio grazie al sostegno di tutti gli sponsor e di tutti i soci che si sono attivati perché il Natale fosse solidale: il primo premio consiste in un viaggio a Parigi per due persone di tre giorni con volo offerto da Happy Tour, il secondo premio un abbonamento di un anno per la palestra Pianeta Sport e terzo premio l'hiphone offerto da Garbelli ed Edilidea». Per gli altri vincitori gli imprenditori alessandrini ed astigiani non si sono risparmiati nell'offrire ulteriori premi. Nel ringraziarli Ugo Cavallera ha colto il significato del loro gesto con le parole: «Perché i valori di solidarietà ed amicizia non siano solo espressi sulla carta, ma concreta manifestazione di responsabilità umana e coscienza collettiva».

Eleonora Poggio

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. San Michele di Pagana Tigullio Imperiale UNA CHARTER E MOLTO DI PIU'



Il 19 ottobre all'Hotel Continental di Santa Margherita Ligure, il L.C. San Michele di Pagana Tigullio Imperiale, presieduto da Gerolamo Giudice, ha festeggiato la sua 16ª Charter Night ricevendo la visita istituzionale del DG del Distretto Roberto A. Linke. In questa occasione sono entrati a far parte del Club il Maestro Alessandro Magnasco, noto musicista di fama internazionale, Presidente dell'Associazione Musicale S. Ambrogio e consulente musicale della "Paganini Philharmonic Orchestra", il Capitano dell'Aeronautica Vito Casano della Scuola di Telecomunicazioni FF.AA. di Chiavari, l'architetto Maurizio Porro e la professoressa Gabriella Castagnola, attuale Consultrice dell'Accademia Italiana della Cucina. Ai quattro nuovi soci, oltre quanto previsto dal Cerimoniale d'ingresso Lions, è stato consegnato da parte del Governatore un personalissimo "Welcome" di augurio per una serena e impegnativa vita lionistica nell'ambito del Club. Momento clou della serata è stato il conferimento di ben quattro MJF ai Past President Giovanni Manzone, Ufficiale della Riserva presidente dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia di Rapallo che si occupa da 15 anni dei Corsi di Ippoterapia per



Ragazzi Diversamente Abili, Aldo Cagnoni Socio Fondatore e due volte Presidente, Delegato di Zona, Giorgio Fiocco, Colonnello di Artiglieria-riserva, fondatore e Presidente dell'UCID, Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti di cui attualmente è Presidente onorario, Luigi Fois Socio Fondatore e Consulatore dell'Accademia Italiana della Cucina. Il Club con il conferimento dei MJF ai Past President del Club, se da una parte ha voluto confermare l'uso della loro attribuzione a personaggi che possono dare prestigio d'immagine e aiuti concreti al Club, dall'altra ha inteso riconoscere il sacrificio, l'impegno e la passione con cui ogni presidente è tenuto ad affrontare il suo mandato. Fra le autorità intervenute erano presenti il VDG Aldo Vaccarone, l'IPDG Segàla di San Gallo, il DS Carlo Forcina, il DT Ernesto Mezzino, il PC Pier Angelo Moretto il Generale Piercorrado Meano, Comandante Militare dell'Esercito Regione Liguria, noto al Distretto per la sempre pronta e cortese collaborazione fornita in molteplici occasioni. La serata, condotta impeccabilmente dal Cerimoniere della IV Circostrizione Euro Pensa coadiuvato dal Cerimoniere del Club Michele Zimei si è chiusa con l'intervento del Governatore che ha terminato con il suo motto "...l'importante è saperci accanto": parole che meritano di essere una guida per tutti i Lions del Distretto.

Giovanni Manzone



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. San Michele di Pagana Tigullio Imperiale

UN INTERMEETING PER L'IPPOTERAPIA



Il 22 novembre si è tenuto a Santa Margherita Ligure il meeting fra il L.C. San Michele di Pagana Tigullio Imperiale, presieduto da Gerolamo Giudice e la Sezione di Rapallo dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, presieduta dal Cap. Giovanni Manzone, Lions e Officer Distrettuale. Il service della serata era dedicato ai Corsi di Ippoterapia destinati ai Ragazzi Diversamente Abili: un service che il Club persegue da tempo e che in quest'ultimo anno ha visto una presenza media giornaliera di 8 Ragazzi per un totale di 360 ore di lezione, effettuate con l'aiuto di 9 istruttori e istruttrici e di una infermiera volontaria sotto l'amorevole guida del Cap. Nicola Reboli del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, che portano ad un totale di circa 5500 ore di lezione svolte in questi ultimi 15 anni. Un centinaio i partecipanti e numerose autorità civili e militari presenti fra cui il Gen.B. Piercorrado Meano Comandante Militare Esercito Liguria e il Cap. Mauro Masola Comandante della Compagnia Carabinieri di S. Margherita Ligure. Presente alla serata una numerosa delegazione del Rotaract Distretto 2040 presieduta dal G.M. Stefano Linati e del

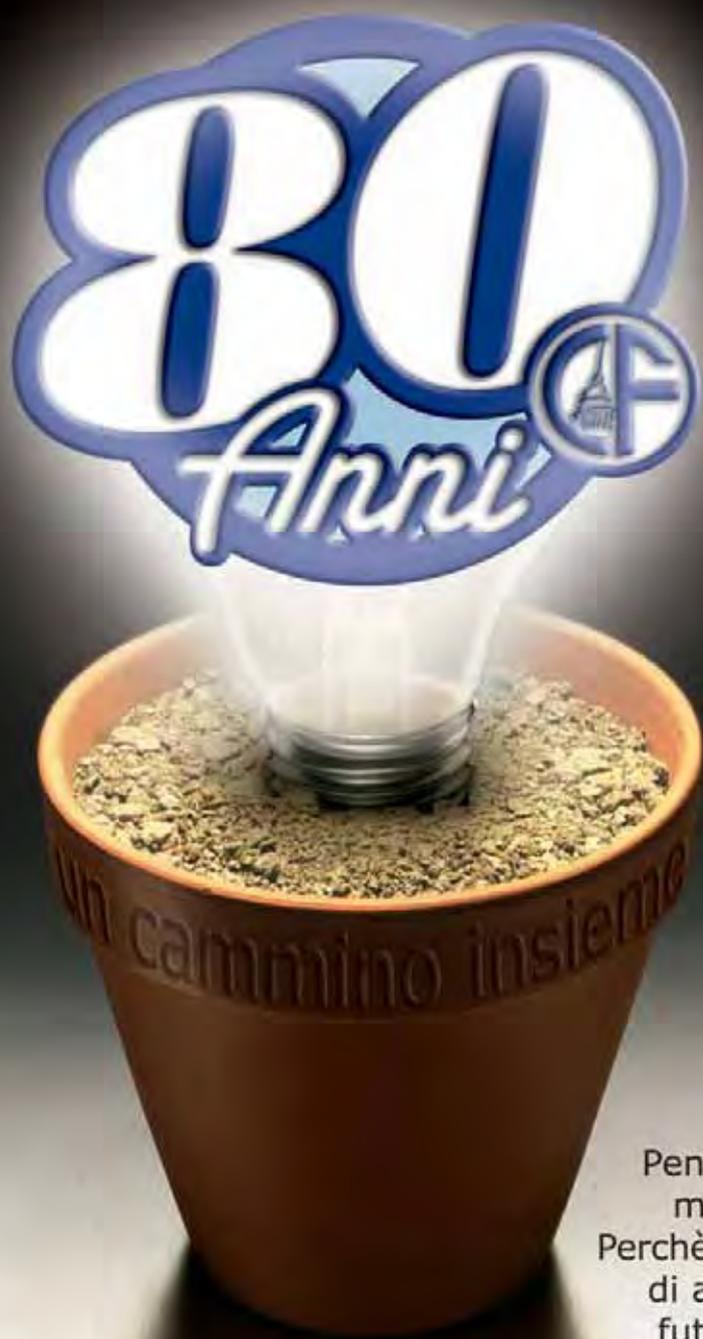
Gruppo Giovanile dello S.M.O.M., il Sovrano Militare Ordine di Malta. Per festeggiare ulteriormente l'avvenimento sono stati sorteggiati fra tutti gli intervenuti con l'aiuto di una madrina d'eccezione, la signora Paola Meano, alcuni oggetti fra cui un navigatore satellitare, un lettore DVD-DIVX e un lettore MP4-MP3, oltre numerosi gadget. Al termine, è stata effettuata "l'apertura delle bottiglie con la sciabola", che ha visto cimentarsi con successo esperti e meno esperti, a cui è seguito il tradizionale brindisi augurale che il Cap. Giovanni Manzone ha dedicato a tutti i nostri soldati, in particolare a quelli che operano al di fuori dei nostri confini e indistintamente a tutte le Associazioni di Volontariato e Assistenza operanti sul nostro territorio, in primis i Lions. La serata è quindi proseguita sino a tarda notte con il ballo. Soddisfazione da parte degli organizzatori per i risultati del service che ha superato i mille euro.

Giovanni Manzone



C.so della Repubblica 2 - 15057 Tortona (AL) Tel. 0131 861284 / 813097 Fax 0131 813926
 Spalto Rovereto 5 - 15100 Alessandria Tel/Fax 0131 222303
 C.so Alessandria 571 - 14100 Asti Tel 0141 470220 Fax 0141 274837
 E-mail: boggiosola@inwind.it - www.boggiosola.com

CRESCERE. SEMPRE. COMUNQUE.



Pensiamo di essere molto fortunati. Perchè non capita a molti di avere così tanto futuro alle spalle.



COMOLI FERRARI

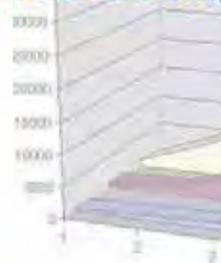
DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE

Novara - via Mattei, 4 - Tel. 0321-4401
www.comoliferrari.it



Beta S.r.l.

Tecnologie di bonifica e monitoraggio



RISORSE IDRICHE:

- PROGETTAZIONE
- PERFORAZIONE
- SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO



AMBIENTE:

- PROGETTAZIONE
- V.I.A.
- DUE DILIGENCE
- AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Uffici di Progettazione:

**Corte degli Arrotini, 1
28100 Novara**

tel. 0321/499488 – fax 0321/520037

e-mail: novara@betabonifiche.com

Sede operativa:

Via Segrino, 6

20098 Sesto Ul. di S. Giuliano Mil.se (MI)

tel. 02/9880762 – fax 02/98281628

e-mail: milano@betabonifiche.com



MONITORAGGI:

- SUOLO
- SOTTOSUOLO
- FALDE ACQUIFERE
- INDAGINI IDROGEOLOGICHE



BONIFICA:

- CARATTERIZZAZIONE
- PROGETTAZIONE
- ANALISI DI RISCHIO
- REALIZZAZIONE INTERVENTI



www.betabonifiche.com



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Cocconato Montiglio Basso Monferrato

L.C. Asti Alfieri

"Ex libris": questi sconosciuti



"Ex libris, questi sconosciuti" è stato l'argomento trattato dall'interclub organizzato dai L.C. Cocconato Montiglio Basso Monferrato in collaborazione con

il L.C. Asti Alfieri giovedì 27 novembre. Relatore della serata, il Lions Nicola Carlone, collezionista e studioso di ex libris da diversi anni, tanto da annoverarne circa 30 mila nella sua raccolta personale. Il termine ex libris, che deriva dal latino "...dai libri di..." ha rappresentato nei secoli, seppure con sfaccettature variegata e mutevoli, le caratteristiche e l'identità, ovvero il segno dell'uomo, del proprietario dei libri fregiati dal prestigioso marchio. Si tratta infatti di una piccola grafica collocata sul foglio di guardia del libro, nella pagina sinistra, che ne attesta la proprietà. Ne facevano uso gli antichi egizi, seppure in espressioni diverse, apponendoli come sigilli, li conoscevano i Babilonesi che li utilizzavano come marchio del Re, poi ancora i cinesi e gli amanuensi che, ricopiando i libri e apponendo un ex libris, ne facevano di ogni riproduzione un originale, aggiungendoci a mo' di monito: "guai se li porti via". Un simbolo, un marchio di identità dunque, che attraverserà i secoli assumendo nel tempo l'impronta artistica ed il taglio tecnico a seconda delle mode e degli usi dei diversi periodi storici. Gli ex libris erano presenti nelle grandi biblioteche monastiche e patrizie che, inizialmente, riportavano lo stemma delle casate. Il primo esemplare italiano, di proprietà di un cardinale, risalirebbe al 1530. Nel XVII secolo si affermò la tecnica calcografica e xilografica per la realizzazione di ex libris: è il periodo barocco. Nel XVIII secolo il segno degli ex libris iniziò a divenire asciutto e semplice, scomparve il simbolismo e



presenta sfumature più dolci, mentre a partire dagli anni '80, la grafica diventò sempre più piccola (Gatti), con nuove e singolari bellezze (Messieri). Tra i tanti artisti esecutori e realizzatori di ex libris, è stato anche ricordato il torinese Eandi, il cui nipote vive a Murisengo. E se un ex libris ha sempre rappresentato l'identità e la personalità dell'uomo attraverso i tempi, va da sé che gli ex libris sono stati lo specchio delle società dei tempi e, per questa ragione, importante elemento di studio. Ma quanto vale un ex libris realizzato oggi? «Da 50 a 250 euro» è stato detto «dipende ovviamente dall'artista che lo realizza, dalla tecnica utilizzata e dalla complessità del soggetto». E come distinguere il valore di un ex libris? «E' indubbiamente un lavoro per intenditori, a partire dal riconoscimento della carta sul quale è stampato o apposto».



Chiara Cane

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Cocconato Montiglio Basso Monferrato

COLPOSCOPIO

PER IL BURKINA FASO



E' stato imbarcato lunedì 19 gennaio il nuovo colposcopio acquistato dal L.C. Cocconato Montiglio Basso Monferrato destinato all'ospedale San Camillo di Nanoro in Burkina Faso. Si tratta di una preziosa apparecchiatura per la popolazione femminile Burkinabè, uno strumento indispensabile per il reparto di ginecologia, per un primo approccio

araldica e si diffuse l'uso dell'acquaforte. Nel XIX secolo fecero comparsa sugli ex libris le prime scene di vita quotidiana aprendo le porte allo stile neoclassico. Il XX secolo invece, si caratterizzò per la complessità: il liberty, il simbolismo, l'espressionismo, il surrealismo, il neoclassicismo ed il futurismo caratterizzarono gusti e proposte. Il XX secolo fu anche il secolo in cui computer e acquaforte impararono a convivere; aspetto rilevante, gli ex libris iniziarono a diventare soggetti di studio per bibliografi, divennero sempre più espressione massima di personalità, iniziando a diventare oggetti da collezionismo. Gabriele D'Annunzio fu tra i primi ad ispirarsi. Nel 1920, con l'introduzione della fotomeccanica, gli ex libris assunsero toni più leggeri; fu in quel periodo che si diffuse l'uso dei motti. Prevalse poi sulle arti grafiche, tra il 1930 ed il 1945 l'arte "crociata" e cambiarono i soggetti: si introdussero figure femminili molto slanciate, il tempo della Belle Epoque, del polacco Michel Fingestein. Dopo il 2° conflitto mondiale, di cui ne furono testimoni i lavori di Gagliardo, tornò l'amore per gli ex libris con la nuova età di Iannucci, Wolf, Alessandri. Gli anni '60 furono gli anni delle stanze socchiusse e dei sentimenti celati. All'acquaforte si accostò l'acquatinta che presenta sfumature più dolci, mentre a partire dagli anni '80, la grafica diventò sempre più piccola (Gatti), con nuove e singolari bellezze (Messieri). Tra i tanti artisti esecutori e realizzatori di ex libris, è stato anche ricordato il torinese Eandi, il cui nipote vive a Murisengo. E se un ex libris ha sempre rappresentato l'identità e la personalità dell'uomo attraverso i tempi, va da sé che gli ex libris sono stati lo specchio delle società dei tempi e, per questa ragione, importante elemento di studio. Ma quanto vale un ex libris realizzato oggi? «Da 50 a 250 euro» è stato detto «dipende ovviamente dall'artista che lo realizza, dalla tecnica utilizzata e dalla complessità del soggetto». E come distinguere il valore di un ex libris? «E' indubbiamente un lavoro per intenditori, a partire dal riconoscimento della carta sul quale è stampato o apposto».

all'indagine ginecologica. Il colposcopio, dotato di alta qualità ottica delle lenti, assicura una notevole profondità di campo ed una visione nitida dei particolari, utilissimo per diagnosticare in tempo e curare importanti malattie. Un colposcopio, dunque, il contributo del nostro Club per il Burkina Faso, consegnato direttamente dai responsabili distrettuali del service per garantirne la puntuale ed esatta destinazione. Prosegue l'impegno del Lions Club a favore del Burkina Faso attraverso la partecipazione al Lions Day che si terrà a Moncalvo il prossimo 19 di aprile: occasione per raccogliere nuovamente fondi a favore delle popolazioni meno fortunate, secondo la volontà espressa dal presidente in carica Fabrizio Brindesi.

Chiara Cane



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Cocconato Montiglio Basso Monferrato

PREMIO CIVITAS



Il premio Civitas istituito dal L.C. Cocconato Montiglio Basso Monferrato quest'anno è stato conferito all'Arma dei Carabinieri durante la tradizionale festa degli auguri di Natale celebrata sabato 13 dicembre a Carboneri. Il prestigioso riconoscimento, presentato dal Presidente Fabrizio Brindesi è dunque andato al maresciallo Silvio Natoli, comandante della caserma di Montiglio e al maresciallo Paolo Del Vecchio comandante della caserma di Cocconato, con la seguente motivazione: "Per lo spirito di abnegazione al servizio del prossimo, ovvero, per essersi particolarmente distinti nella loro professione". La consegna della targa e della pergamena è stata effettuata dal canonico don Davide Mussone, socio onorario del Club nonché cappellano dei carabinieri, cancelliere della Curia Vescovile e giudice ecclesiastico del tribunale del Piemonte e della Valle d'Aosta. La serata degli auguri è stata altresì occasione per raccogliere fondi da devolvere al service "Obiettivo Africa, acqua per la vita per combattere le malattie killer dei bambini". Grazie alla sensibilità e generosità dei presenti dall'iniziativa sono stati ricavi ben 1.005 euro. Nel corso della serata, due nuovi soci hanno fatto il loro ingresso nel Club: la dottoressa Simonetta Amerio, direttore Sosd di fisica sanitaria, esperto responsabile della sicurezza ed esperto in fisica medica presso l'Asl di Asti, e

il dottor Giovanni Pugi, responsabile commerciale della Toshiba Medical System e della New Radiant Technology. A conferire maggiore importanza alla serata, la presenza del maestro di fama internazionale Roberto Cognazzo, che ha annunciato il completamento del suo ultimo lavoro: un'opera in prima mondiale sull'organo dei F.lli Lingiardi del 1860 della parrocchia di Cocconato dal titolo "Colori ed esotismo tra il Vecchio ed il Nuovo Continente", un viaggio musicale intorno al mondo che spazia dall'opera alla lirica, dall'operetta al balletto, ai grandi brani sinfonici per concludere con il regime. L'originale capolavoro organistico è stato realizzato per iniziativa del nostro Club con la collaborazione della Comunità Collinare UVA il cui ricavato andrà in beneficenza.

Chiara Cane



ManEco S.R.L.



Operiamo nel campo dei servizi ambientali alle imprese e ci poniamo come obiettivo tutelare l'ambiente. Siamo presenti su tutto il territorio nazionale per fornirvi soluzioni complete, in tempi rapidi.

Siamo strutturati in quattro "business unit":

- bonifiche ambientali: trasporto, smaltimento in discarica o in impianti di trattamento di terreni inquinati, supportate da analisi in loco con laboratorio mobile;
- gestione dei rifiuti industriali: trasporto, trattamento e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, pronto intervento in caso di sversamenti accidentali
- manutenzione e controllo di serbatoi interrati e fuori terra: bonifica a gas free e rilascio di certificazione di garanzia di tenuta di serbatoi e tubazioni tramite prova SDT, controlli spessimetrici, risanamento con vetrificazione a singola o doppia parete
- rimozione materiali contenenti amianto: censimento, redazione di Piani di Gestione e di Controllo, bonifica, rimozione, trasporto e smaltimento amianto.

Disponiamo di un centro di stoccaggio e recupero di rifiuti industriali presso la ns sede.

I NOSTRI CLIENTI OUR CUSTOMER

Istituto Bancario San Paolo di Torino

Fiat Engineering Srl

Indesit SpA

Lavazza SpA

Italgas SpA

Fiat Auto SpA

IFSE Italian Food Style Education

Snia Immobiliare

New Holland Italia

Regione Piemonte

Comune di Torino

San Mauro 91 Srl

Compendio Militare Guardia di Finanza - Duca D'Aosta

Ospedale Gradenigo - Congregazione Figlie della Carità S. Vincenzo De Paoli

Johnson Controls SpA

Züst Ambrosetti

Elyo Italia SpA

Asics - Serravalle Outlet

Building SpA

La Gaiana SpA

Ente Opera del Divino Amore

AEM Torino SpA

Siemens SpA

General Electric International



IFSE
Building SpA



Ospedale Gradenigo

Lavazza SpA
Stabilimento di produzione
nuovo fabbricato G - Settimo Torinese



Palazzo della
Regione Piemonte



Palazina Uffici
Lavazza SpA

Abitazione
privata



Quadri BT sito olimpico
General Electric International



Impianti temporanei
stadio olimpico
General Electric International



Sito olimpico
General Electric International

Riferimenti Contact

E.P.A.I.N.I. Srl

Sede Legale: Via Carlo Alberto, 36 - 10123 Torino - Italia

Sede Operativa: Via Asti, 15 - 10131 Torino - Italia

Tel. +39 011 8191381 - Fax +39 011 8197787

epaini@epaini.it - P.IVA:04711170011



impianti elettrici



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Albenga Valle del Lerrone Garlanda OSTEOPOROSI IN...PIAZZA!



Domenica 12 ottobre a Garlanda in piazza della Chiesa, il L.C. Albenga Valle del Lerrone Garlanda, ha promosso la "Giornata di prevenzione dell'osteoporosi". Il direttivo del Club ha accolto all'unanimità la proposta del DG Gianmario Moretti di dedicare un "momento" della vita associativa a questa patologia, molto diffusa specialmente in ambito femminile. Molto spesso ne consegue una sintomatologia dolorosa e talvolta invalidante. Ecco perciò la "necessità" di aderire in forza a questo service distrettuale! L'obiettivo dell'iniziativa era quello di sensibilizzare la popolazione, in particolare femminile, nei confronti della malattia che se riconosciuta con tempestività,

può, con terapie adeguate, essere controllata e non addirittura arrestata nella sua progressione. Così, dopo una fitta informativa pubblicitaria che ha coinvolto tutta la Valle Lerrone, un buon numero di soci con in testa il Presidente Ficarelli e la sua preziosa consorte Elena (grazie per l'apporto infermieristico!) ha dato vita a questa importante giornata. Con il prezioso ausilio di personale specialistico e del densitometro osseo di proprietà distrettuale che ha lo scopo di testare il tenore calcico a livello calcaneare (piede), si è svolto uno screening gratuito che ha visto coinvolte una cinquantina (!!!) di persone che si sono succedute nel mezzo messo a disposizione dalla locale P.A. Croce Bianca. Tra la curiosità della gente e la massiccia adesione di visite si può dire che anche questa esperienza lionistica ha avuto una valenza molto positiva che indubbiamente servono, prima di tutto, a farci crescere "INSIEME" per un "FUTURO MIGLIORE".

Roberto Ranaldo

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Andora-Valle del Merula "In Castro Andorie"



La conoscenza del territorio, per far conoscere il Lions sul territorio è l'obiettivo portato avanti con convinzione dal L.C. Andora-Valle del Merula. Questo è il motivo della conferenza sulla storia di Andora, svolta da un appassionato studioso di archeologia, l'andorese Marco Vignola. Il successo è stato superiore ad ogni rosea previsione, con la presenza di tante autorità lionistiche, civili e militari e di tanti amici. Anche la parte conviviale curata da Eraldo Bestoso è stata un tuffo nel passato con pietanze conosciute nell'epoca storica trattata. Le vicende di Andora hanno radici profonde e remote, purtroppo scarsamente conosciute e non abbastanza indagate. La scoperta di un sarcofago contenente spoglie umane e un "centurionale" (moneta), indica la presenza di un insediamento di epoca romana nella piana. Per quanto riguarda, invece, l'età altomedioevale, le indagini archeologiche del Paraxo hanno portato alla scoperta di una fornace per il bronzo, segno di una continuità insediativa permanente. Il primo atto rinvenuto è una convenzione del 1170 tra i marchesi Guglielmo e Bonifacio di Clavesana e la città di Albenga. Sulle vicende dei Clavesana si sviluppa la vita di Andora e le sue alterne vicissitudini sono il frutto dell'instabile alleanza tra i feudatari e la Repubblica di Genova e le simpatie verso Federico II di Svevia. A questo periodo risale il rafforzamento della poderosa Porta Torre. Dopo la vittoria dei genovesi sui ribelli delle riviere e sui filo-imperiali, i Clavesana nel 1252 furono obbligati con una stranissima transazione immobiliare a vendere a Genova il castello, la villa, il borgo ed il distretto di

Andora, chiudendo così l'epoca feudale. Dopo qualche anno, a cura dei genovesi, sarebbe stata eretta la Chiesa dei santi Giacomo e Filippo, la più rappresentativa testimonianza architettonica del tardo medioevo. "In Castro Andorie", che Marco Vignola ha illustrato mirabilmente anche con supporti video, si è consumato un percorso umano fatto di vittorie e di sconfitte, di alleanze e di tradimenti, di opportunità, di nefandezze, di rispetto e di offesa dell'uomo, testimoniato dalla Porta Torre, dal Paraxo, dalla Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo e dal "Libri Iurium" e la "Rendita del Feudo di Andora". L'arricchimento è stato notevole ed il contributo alla Città di Andora doveroso perchè essa è la patria del nucleo sociale al quale appartiene e per il quale opera localmente l'Associazione. Con questi pensieri nel cuore, si è concluso l'incontro culturale che rappresenta un ulteriore capitolo del fitto dialogo con la comunità e siamo grati al dott. Vignola per avere aderito al nostro invito. A conclusione della serata il presidente Bocchio ha anticipato che sarà organizzato un incontro analogo per gli alunni delle scuole andoresi.

Carlo Calenda





DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Bra del Roero APPARECCHIATURA INFORMATICA PER L'OSPEDALE DI BRA



Domenica 16 novembre 2008, in uno splendido pomeriggio di sole, al castello di Santa Vittoria d'Alba si è svolto l'annuale incontro a scopo benefico organizzato dal L.C. Bra del Roero. La manifestazione, che quest'anno aveva come tema "La cioccolata", è stata organizzata per donare un'apparecchiatura informatica al reparto di medicina dell'Ospedale di Bra. Durante il bel pomeriggio, mentre veniva servita una gustosa cioccolata, si è svolta una sottoscrizione a premi nella quale erano in palio numerose pregevoli porcellane dipinte a mano da un gruppo di socie del Club: l'originalità dei premi è stata apprezzata dai numerosi ospiti, che hanno contribuito generosamente al positivo esito della manifestazione. Era presente il dott. Sandro Boscarino, responsabile del Servizio di Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Santo Spirito di Bra, al quale la Presidente Anna Maria Dellavalle Scaglione ha consegnato il dono. Il medico ha viva-

mente ringraziato, rilevando che la nuova apparecchiatura renderà più agevole e veloce la redazione e la consegna dei referti, migliorando il servizio offerto dal nostro Ospedale. Hanno presenziato all'incontro diverse autorità lionistiche, fra cui il Delegato di Zona e il Presidente di Circostrizione, i Presidenti dei Lions Club Bra Host e Racconigi e la segretaria del Lions Club Alba Langhe: ciò a testimonianza dell'impegno dei Lions nel sostenere le iniziative al servizio del territorio. Si ringraziano le ditte Racca Cornici e Gioielleria Carbone di via Vittorio Emanuele a Bra per aver contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Lidia Botto



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Carmagnola Un...mare di attività culturali



Da anni il L.C. Carmagnola si pone come importante punto di riferimento delle realtà culturali associative della Città. Il suo rapporto con esse non è, o non è soltanto, un semplice rapporto di attenzione e sostegno economico alle iniziative che tali realtà sviluppano, ma è invece una vera e propria partecipazione, in modo propositivo, organizzativo e fattivo da parte di singoli soci. Quest'anno l'Istituto Scolastico "Baldessano-Roccati" ha celebrato i 120 anni di vita del Ginnasio-Liceo Classico carmagnolese "Guglielmo Baldessano" come liceo pubblico statale (essendo stato "regificato" nel 1888; ma è una istituzione che affonda le sue radici in tempi ben più lontani) ed i 40 anni dell'Istituto per Ragionieri "Alessandro Roccati". Il

**"PRENDERE ATTIVO INTERESSE
AL BENE CIVICO, CULTURALE,
SOCIALE E MORALE
DELLA COMUNITA'"**

Club ha aderito con entusiasmo alla richiesta di sostenere le celebrazioni, ma non solo; il Comitato che si è costituito ha visto infatti al suo interno ben cinque soci del Club (tre dei quali ex allievi) che si sono attivati nell'organizzazione delle varie iniziative e per far sì che queste avessero un'ottima riuscita, (anche la Preside del Liceo è una Lions, del Club Carignano-Villastellone). Si è così realizzato un interessante convegno su "Giovani e anziani. Generazioni a confronto", con la partecipazione di studenti e di personaggi che hanno rapporti col mondo giovanile: uno psicologo, un magistrato, un rappresentante delle forze dell'ordine, un sacerdote. Le iniziative curate dai ragazzi della scuola: manifestazione teatrale, il concerto degli "Zero assoluto", le inaugurazioni dell'Archivio riordinato e del "Museo di fisica", la cena romana e il concerto musicale conclusivo degli allievi nella Chiesa Collegiata intervallato dalla lettura di testi poetici, sono state realizzate sotto la regia di un Lions. Anche l'Associazione ex-allievi del Liceo, che ha collaborato alla

organizzazione delle manifestazioni, è guidata da un Lions e ne ha un secondo nel direttivo. È doveroso ricordare che il rapporto fra il Club e la Scuola ha prodotto la festa del nonno (giunta nel 2008 alla sesta edizione) conseguente alla realizzazione del monumento al nonno, a sua volta frutto



nato da un concorso nelle scuole; così come per molti anni ha avuto successo il concorso "Un poster per la pace" proposto dal Club nelle scuole cittadine. E che dire poi dell'UNITRE? I suoi due primi Presidenti sono stati Lions (l'attuale presidente è moglie di uno di loro), il Vicepresidente in carica è pure lui un Lions. Sotto la loro guida, con la collaborazione di uno staff di tutto rispetto, l'UNITRE carmagnolese ha raggiunto quest'anno corrente, il numero di 878 iscritti che seguono ben 76 corsi: dall'archeologia al ballo, dall'educazione ambientale alle lingue straniere, dall'astrofisica al bridge, dalla storia della musica allo yoga e molte altre ancora. E sono Lions anche alcuni docenti; una realtà sorprendente nel panorama cittadino. In città la Biblioteca Civica è un punto culturale importante di cui è presidente un Lions. Essa è un'istituzione dinamica dove non mancano le proposte culturali con mostre e iniziative estemporanee; il sabato pomeriggio, poi, con cadenza quindicinale, autori di opere letterarie animano, presentando i loro lavori, "I sabati del lettore". Ma il Club di Carmagnola non è formato di soli carmagnolesi: un socio



che abita a Vigone è attivo consigliere nel Consiglio di Amministrazione della Biblioteca della sua città. L'Associazione culturale "Amici dell'Abbazia di Casanova", che da tempo lavora per il recupero dell'importante monumento, annovera ben quattro Lions nel suo gruppo direttivo. In passato il Lions Club ha realizzato importanti iniziative: l'edizione di un volume sull'Abbazia, il restauro della cappella di San Bernardo e di alcune stazioni della Via Crucis. L'Associazione, da parte sua ha provveduto al restauro del coro ligneo seicentesco. L'Associazione ha programmato alcuni concerti nell'Abbazia e quello del 14 dicembre sarà un concerto strumentale importantissimo, con la partecipazione di diversi professori della "Scuola di Alto Perfezionamento Musicale" di Saluzzo. L'elencazione appare alquanto autocelebrativa; ma è un motivo in più per renderci orgogliosi di essere Lions dal momento che interpretiamo compiutamente uno dei dettami elencati negli scopi del lionismo "Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità".

Nicola Ghietti

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Carmagnola Carmagnola raddoppia i suoi "Melvin Jones"



Una festa degli auguri così non poteva rappresentare una cornice migliore per l'avvenimento di sabato 20 dicembre: solito ristorante ma rinnovato nella struttura e reso più elegante, il menù ricercato, le tavole imbandite con cura, i centri tavola natalizi, signore in tiro, soci rigorosamente in nero, musica simpatica di un complesso collaudato. La serata prevedeva, come sempre, la consegna delle spille di anzianità e degli altri attestati: diploma di benemerita come Leo Advisor (a Romano Maletto) e spille del 100% di presenza (ben 25 soci le hanno ricevute). E così è avvenuto nel corso della serata. Ma quest'anno c'è stato un di più: c'era da effettuare la consegna di sei (dico sei) Melvin Jones Fellow. E così, attenendosi al rigoroso cerimoniale che la prevede subito dopo la lettura del codice dell'etica lionistica, è avvenuta la consegna degli attestati. A consegnare le targhe del MJF è stato il pluride-

corato MJF del nostro Club Luciano Drua (3 MJF, l'ultimo dei quali per la sua generosa attività all'interno del Club Filatelico), attuale Presidente di Circostrizione, aiutato nella bisogna dal PDG Ermanno Turletti. In un clima di allegro tifo, il cerimoniere Franco Damilano ha chiamato al tavolo della presidenza, rigorosamente in ordine alfabetico, i sei soci insigniti per i quali sono state poi illustrate sinteticamente le motivazioni che hanno portato il Direttivo a individuarli per la attribuzione del MJF. Conosciamoli adesso i "magnifici sei":

-Gianni Appendino, già medico dentista, decano del Club, uno dei soci più presenti e che gode della amicizia generale per la sua innata simpatia;

-Franco Artero, imprenditore, autore materiale del monumento al nonno (monumento che ha fatto conoscere il Club in Italia e all'estero) e di tutte le riproduzioni del monumento che vengono annualmente donate in occasione della festa del nonno;

-Ugo Bertello, avvocato, attuale Presidente del Club nel suo 35° anno di vita, già in precedenza Presidente del Club, di Comitati e Delegato di Zona;

-Francesco Robaldo, già funzionario di banca, indispensabile attento tesoriere della Società da un numero precisato di anni;

-Dario Grione, già imprenditore, cui va il merito di essersi attivato per la costituzione del Club in Carmagnola e quindi suo socio fondatore; campione di golf, trionfatore in numerosi tornei nazionali e internazionali;

-Agostino Trimini, ex magistrato; socio fondatore del Club; la sua brillante carriera in magistratura (Presidente del Tribunale di Alba; Consigliere della Corte di Cassazione) ha dato lustro anche al nostro Club. Con gli attuali sei MJF salgono così a 12 gli insigniti di MJF del LC Carmagnola, e si aggiungono ai sei precedenti che sono Luciano Drua, Ermanno Turletti, Domenico Appendino, Italo Villone, Bernardo Perlo, Sergio Ludi; insomma, un gran bel raddoppio!

Nicola Ghietti





DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Sanremo Host Concerto di Mariella Devia



Il 9 gennaio a Sanremo presso il teatro Centrale, gremito in ogni ordine di posti, un pubblico entusiasta di Lions, di Soci della Croce Rossa Italiana e dei loro rispettivi ospiti hanno applaudito il soprano Mariella Devia, stella di prima grandezza del panorama lirico internazionale e reduce dal concerto di Capodanno presso il teatro "La Fenice" di Venezia". La splendida Mariella Devia era accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta, per la speciale occasione, dal maestro Giovanni Di Stefano. Si è trattato di un evento particolare, un "service" eccezionale per i personaggi che l'hanno onorato e che il pubblico intervenuto ha apprezzato non solo per la passione per il bel canto e l'affetto che lo lega all'artista, ma con la consapevolezza di offrire un importante servizio a coloro che purtroppo, sempre più numerosi, hanno difficoltà ad affrontare le incognite di ogni giorno. È stato sicuramente un appuntamento prestigioso, "fiore all'occhiello" del programma del Presidente Pierpaolo Gandolfi che ha condotto il soprano Mariella Devia a dedicare una intera serata a Sanremo, incastonata tra gli innumerevoli impegni a cui la chiamano i più grandi teatri del mondo. L'artista, nata a Chiusavecchia in provincia di Imperia, diplomata in canto presso il Conservatorio di Santa Cecilia, Socia del L.C.

Sanremo Host, ha inoltre voluto donare del tutto gratuitamente la serata al suo affezionato pubblico. Il programma, di alto contenuto, che comprendeva arie di Donizetti, Bellini, Puccini, Verdi e Gustave Charpentier si è sviluppato tra le ovazioni del pubblico accorso da ogni parte della provincia. Grande apprezzamento hanno destato sia la direzione del maestro Di Stefano, direttore artistico del Teatro di Tradizione dell'Opera Giocosa di Savona sia l'esibizione dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, una delle più antiche e prestigiose realtà musicali italiane con i suoi cento anni di vita festeggiati nel 2005, una delle tredici istituzioni Concertistico Orchestrali riconosciute dallo Stato. Dopo il bis, amabilmente concesso da Mariella Devia, il Presidente Gandolfi è intervenuto per spiegare la motivazione sociale della serata e ringraziare Franco Ballestra, Cerimoniere del Club, per il suo efficacissimo impegno nell'organizzazione e nella vendita dei biglietti. E' stato affidato al DG Moretti l'onore di consegnare alla splendida Mariella Devia il MJF, protagonista di una serata di così alto livello per la terza volta nel corso degli anni. Nel leggere la motivazione del riconoscimento, il DG ha esaltato il significato del connubio tra l'arte ed il porsi a disposizione di coloro che necessitano di aiuto. Alla premiazione e ai ringraziamenti finali è intervenuto anche il Presidente provinciale della Croce Rossa Italiana, geom. Vincenzo Palmero, che ha avuto parole di grande riconoscenza per tutti gli artisti protagonisti della serata e ha portato il saluto dell'Ispettorato Provinciale-Comitato Femminile, che avrà il compito di gestire e di devolvere il 50% del ricavato della serata.

Claudio Perato

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Sanremo Host Le passeggiate della mente



Il Presidente Pier Paolo Gandolfi ha presentato il gradito ritorno del dott. Roberto Ravera alle serate dei Lions. Il dott. Ravera è direttore della struttura complessa psicologia dell'ASL imperiese ed è docente della scuola di specialità del centro clinico Crocetta di Torino, collabora con il prof. Brizzolati e il professor Gallese del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Parma in progetti di ricerca sulla neuro fisiologia delle emozioni in ambito psicologico e coordina un importante progetto di ricerca sui bambini soldato in Sierra Leone. Il prof. Ravera ha affrontato il tema: "Passeggiate nei sentieri della mente e del cervello, cosa dicono le neuroscienze? Dall'intenzionalità alla coscienza" e ha esordito rivelando che «Lo sguardo ha il potere straordinario di rappresentare lo stato d'animo del soggetto preso in considerazione; aspetto fondamentale della mente, che noi abbiamo pensato di affrontare in modo molto semplice. Pensiamo che gli stimoli mentali siano filtrati da una serie di immagini per così dire cibernetiche dove lo stimolo entra e viene processato e ri-processato una innumerevole quantità di volte e quello che appare è un prodotto filtrato dal nostro cervello». Certamente, se così realmente fosse sarebbe straordinario, perché avremmo la possibilità di codificare gli stimoli che percepiamo dal vivere semplicemente, perché uno stimolo entra e uno stimolo esce. Quello che noi in realtà facciamo è un percorso di questo tipo: quando noi produciamo uno stimolo, quest'ultimo viene diviso in aree e a sua volta suddiviso in altre aree ancora per cui noi possiamo essere individui in grado di percepire quello che può essere un livello multidimensionale del percepito, cioè possiamo sentire in modo diverso, possiamo percepire e sentire nell'animo umano quel-

lo che può essere un'intensità differente, tant'è che noi possiamo essere ambivalenti, cioè possiamo avere un desiderio in una direzione ed un altro in un'altra direzione. Questa complessità che l'ambivalenza esprime molto bene ci fa capire quanto sia difficile stare nel mondo sociale, perché stare dentro elementi di coerenza è molto difficile. Credo che questo possa dipendere dal modo in cui è strutturato il nostro cervello e dalla sua complessità. Prendiamo ad esempio una piccola parte di esso, il talamo; esso raccoglie tutte le informazioni sensoriali che sono una quantità immensa, probabilmente molto superiori a quelle per cui noi siamo coscienti. Recenti studi hanno stabilito il concetto di intenzionalità, che spiega come tutto quello che accade al di sotto di una certa soglia (intorno ad un trecentocinquantesimo di millisecondo) non è ancora rientrato nel circuito della consapevolezza. Questa soglia è così importante per la semplice ragione che quello che accade al di sotto non passa attraverso i canali decisionali. Si è scoperto che anche al di sotto di questa soglia il cervello esprime delle motivazioni e dei cambiamenti che per noi possono essere estremamente importanti; ad esempio nella scelta di un partner esistono degli studi recenti, svolti con l'ausilio della "neuro imagine", secondo cui la scelta del partner viene fatta prendendo tutta una serie di elementi sensoriali che vengono poi aggregati e quindi si può evidenziare quanto la scelta di un partner, oggi, possa essere sovra intenzionale, cioè al di sopra delle nostre intenzioni. Infatti in una scelta di questo tipo possono intervenire una quantità di elementi non voluti. Attaccamento sicuro, bambino che si attacca alla madre... se ha paura torna indietro, e ciò viene fatto innumerevoli volte e ogni volta il bimbo aumenta il raggio d'azione e aumenta la propria consapevolezza, la propria sicurezza. Se il bimbo dovesse tornare indietro spaventato e non trovare la madre o trovarla disattenta si creerebbe una situazione ed un modello di attaccamento insicuro o disorganizzato. Esso inci-



de con la mentalizzazione, cosa significa? quando un bimbo nasce è talmente indifferenziato rispetto alla madre che deve lentamente costruire un senso di significato di sé rapportandosi con essa. Non esiste la possibilità di studiare se stessi direttamente, quindi il modello della madre serve per creare un termine di paragone che serve per adattarsi anche all'ambiente dove si vive. Grande serata, seguita da un vivace dibattito in

cui i giovani l'hanno fatta da padrone. Ciò significa che temi apparentemente così difficili, creano attenzioni stimolanti. Con tale proposito è stato messo in cantiere un nuovo incontro con il dott. Ravera, tra l'altro spesso impegnato in viaggi della disperazione in parti dell'Africa dove le storie dei bimbi-soldato fanno da corollario ai temi affrontati nelle serate...della mente.

Claudio Perato

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Moncalvo Aleramica Chi siamo, noi Lions?



Che cos'è il Lions e il lionismo? Come è articolata questa Associazione di cui compaiono notizie sui nostri giornali? A queste domande ha risposto durante una piacevole chiacchierata, Luigi Cavallotto, presidente della Seconda

Circoscrizione del Distretto, nonché socio del Club moncalvese. Introdotto dal cerimoniere Gabriella Falda durante la conviviale del L.C. Moncalvo Aleramica guidato dal presidente Pier Enrico Arduino, Cavallotto ha parlato di impegno, serietà e buona volontà. Sono questi i valori che stanno alla base del Lions Clubs International nato nel 1917 negli Stati Uniti ad opera di Melvin Jones. In Europa il Lions è conosciuto dopo la seconda guerra mondiale e in Italia nasce

il primo Club a Milano nel 1951. E' composto da 1 milione 300 mila persone sparse nel mondo e precisamente in 202 nazioni. I Lions sono guidati nella loro attività dagli scopi e dal codice dell'etica lionistica che invita ad essere persone che dimostrano con l'eccellenza delle opere la serietà della vocazione al servizio. I Lions non sono una lobby economica o politica, non servono per avere vantaggi personali (l'amicizia non deve essere un mezzo ma un fine); è un'Associazione apartitica e aconfessionale e chiede sicuramente di più di quel che si riceve. Che cosa fanno i Lions? Opere di solidarietà a livello locale e service richiesti dal contesto mondiale quali da esempio la raccolta di fondo per alleviare la cecità reversibile. Ai soci si chiede di "essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti" e ancora di "essere cauti nella critica, generosi nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere", così come recita il codice dell'etica lionistica.

Marco Cerreti

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Ventimiglia Memoria, sogno, delirio...



Il 4 dicembre presso La Caravella in Ventimiglia, si è svolta su iniziativa del Lions Club Ventimiglia la conferenza su "Memoria, Sogno, Delirio", tenuta dal dott. Francesco Longo, psicanalista delle strutture ospedaliere della provincia, il quale con semplicità e ironia ha saputo esporre un tema del tutto speciale, incuriosendo la platea e stimolando un vivace dibattito. Il dott. Longo ha poi affrontato le prospettive della psicanalisi anche attraverso un approccio (auto)critico: ci si può affidare al solo trattamento farmacologico, come sostengono gli specialisti americani? Meglio Freud o Jung? Dal pubblico diverse le domande: può la psicanalisi prescindere dai valori socialmente accettati come norme comportamentali? V'è chi, a mo' di simpatica provocazione, non ha esitato a chiedere se non fosse meglio il

parroco a cui un tempo si comunicava il proprio disagio! Il dott. Longo ha accolto con altrettanta cordialità le domande e le osservazioni d'un pubblico chiaramente attento e interessato, lasciando, da buon psicanalista, aperta la porta a tutte le possibili risposte.

Luigi Amorosa



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Ventimiglia Torneo di "Burraco"



Nei giorni scorsi le Signore del Lions Club Ventimiglia hanno organizzato un riuscitissimo torneo di "Burraco" presso i locali de "la Sirena", gentilmente messi a disposizione dal titolare.

Sull'origine del Burraco vi sono opinioni diverse. C'è chi dice che provenga dall'Uruguay, dov'era in voga negli anni '40 e

che sia una derivazione della canasta. Altri lo collegano alla parola portoghese "buraco" che vuol dire "setaccio". In Italia, ai principi degli anni 80, nel Sud, probabilmente importato da emigranti rientrati alla terra d'origine o da crocieristi che frequentavano le linee del sud America, è emerso il fenomeno Burraco. I partecipanti al torneo di Ventimiglia, allietato anche da un delizioso buffet, sono stati 56. Per inciso, il primo premio è andato ai coniugi Berro-Francieri. Il ricavato dell'iniziativa è stato immediatamente consegnato all'attivissimo don Rito, quale contributo per il restauro della Chiesa della Madonna delle Virtù.

Luigi Amorosa



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Canale Roero

CANALE CITTA' D'ARTE



Una lunga e piacevole settimana d'arte promossa dal L.C. Canale Roero per la prima settimana di dicembre. Dopo lo svolgimento di una riuscitissima estemporanea di pittura del M. Roberto Andreoli nella chiesa di san Giovanni a Canale, le stesse mura sono state come scosse da un positivo tremore; è arrivata la Musica. Lo stesso M. Andreoli ha portato sul palco la sua formazione "Quarter Jazz Band"; la grande complicità e la davvero disarmante capacità di questi musicisti, esplicitasi più volte, ha contribuito a dipingere le note provenienti dagli strumenti in una geometria incalzante di colori, emozioni e divertimento che hanno attanagliato e coinvolto il pubblico, tanto da esprimere con applausi a scena aperta il gradimento. Il Jazz è una musica amata e coltivata, mai uguale a se stessa, assolutamente personale e mai ripetitiva, dietro alla quale esiste una mitologia costruita e sofferente per chi esegue, nonché talento per dare forma

alle proprie fantasie, ed è fonte di un'espressione che imprigiona l'anima di chi ascolta. Infatti, come si è detto, un vero tripudio di applausi ha scandito il ritmo dei brani eseguiti e davvero difficile era convincersi del fatto di trovarsi a Canale, anziché in qualche frammento americano. Al termine dell'esibizione musicale a riportarci nel suolo natio è stata la degustazione di un ottimo "brulè" fornito dal nostro socio Sergio Coraglia, che è riuscito a coniugare, accontentare e soddisfare completamente le esigenze e i gusti del pubblico partecipante. Dopo aver ridato al luogo il giusto valore che merita, i numerosi soci presenti, raccolti gli allori per l'organizzazione, gratificati per lo svolgimento della serata, euforici, forse anche per il profumo che inondava l'aria, auspicavano in sordina, tanto per essere in tema, di considerare le serate come una prima grande edizione, dunque, con l'auspicio che possa essere stata la prima di altre, ed altre ancora, un appuntamento da rinnovarsi nel tempo. Sotto, sempre, l'enigmatico sorriso, forse compiaciuto, del PDG Silvio Beoletto, nonché Sindaco di Canale, ed il tacito consenso del nostro Presidente Elvira Cortassa, si è quasi certi che a suggello dei buoni esiti ottenuti la serata non potrà e non vuole quindi rimanere un unicum.

Elvira Cortassa

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Saluzzo-Savigliano

Un DVD per ricordare l'alluvione



"Amico della Protezione Civile per l'anno 2006" durante la presidenza di Paolo Fissore, il L.C. Saluzzo Savigliano guidato dal Presidente Sergio Giorgis, anche per l'anno in corso ha voluto ribadire il sentimento di amicizia e collaborazione avviato con il Coordinamento provinciale della Protezione Civile e con il gruppo locale di Savigliano. L'occasione è stato l'evento alluvionale del maggio scorso che ha riguardato un quartiere di Savigliano. Il Presidente Giorgis ha avuto l'opportunità di visionare la testimonianza fotografica prodotta da un volontario della Protezione Civile ed ha proposto di confezionarne un DVD, che si è rivelato un valido strumento per la promozione di una sottoscrizione.

E' stato

così raccolto tra i soci un importo di mille euro, utile all'acquisto di attrezzature informatiche, consegnati al coordinatore provinciale della P.C. dott. Gagna durante una cerimonia svoltasi presso il distaccamento di Savigliano. Il documento fotografico tra l'altro è di estremo interesse, viva testimonianza in diretta dell'evento alluvionale che ha colpito la città. Al momento è stato distribuito tra i soci sottoscrittori ma non si esclude la possibilità di divulgarlo ulteriormente. In occasione della 45a Charter sono stati festeggiati due soci fondatori Marcello Albertini di Savigliano e Giuseppe Bonatesta di Saluzzo attribuendo loro la qualifica di Soci Onorari testimoniata da una targa in argento. La festa è stata allietata da un momento di intrattenimento musicale organizzato da Rita Portera, figlia del Lions Mario, durante il quale si è esibito un complesso di violini e chitarre di allievi della Scuola Musicale Fergusio di Savigliano. La MJF è stata conferita al saviglianese Bernardo Gissi, socio del Lions Club Saluzzo Savigliano. Durante la serata, nella quale vi è stato il passaggio di consegne dal Presidente Silvano Zillio a Sergio Giorgis, a Gissi sono stati consegnati distintivo e targa per testimoniare l'impegno svolto a favore dei Club di Asti e Savigliano da lui presieduti in tre occasioni ed in particolare per i servizi umanitari, culturali e civili svolti a favore della Comunità Istriana per oltre un cinquantennio. La motivazione del MJF per il costante impegno di Gissi a favore delle popolazioni costrette ad emigrare dalla loro Patria Istriana a seguito dei trattati conseguenti alla seconda guerra mondiale è stata particolarmente apprezzata dai presenti che hanno voluto tributargli un caloroso applauso. Gissi in un breve e commosso intervento ha ringraziato ed espresso il desiderio di lasciare un'ulteriore testimonianza del suo impegno.

Sergio Giorgis





DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Savona Host Un artista 100 presepi



«La trasparenza del vetro sinonimo di impalpabile leggerezza che può però anche assumere, come in questo caso, una forma di consistente solidità alla pari di quella trasmessa dalla forza delle tradizioni». Da questo apparente contrasto prendo lo spunto per proporre alcune riflessioni su questo appuntamento che il

L.C. Savona Host propone nell'ambito della manifestazione "Un artista 100 Presepi", giunta alla diciottesima edizione. Il service "Un artista 100 Presepi" è nato a Natale del 1991. Ne fu ideatore Gian Mario Moretti, allora Presidente del Club e quest'anno DG del Distretto. Il suo scopo era quello di mantenere vivo l'interesse per una delle tradizioni popolari più sentite in Liguria, affidando l'incarico di rinnovarne immagini e contenuti ad un artista in grado di misurarsi col delicato equilibrio degli opposti, in bilico tra libera fantasia creativa e fedeltà ad un'iconografia secolare. Il primo presepe venne eseguito in ceramica, il secondo in vetro e ancora oggi questi materiali che stanno alla base delle due più tipiche e antiche attività artistico-artigianali della nostra provincia, si alternano dando vita ad un appuntamento d'arte e di fede entrato a buon diritto nel patrimonio della vita culturale savonese. E' noto che ceramica vuol dire Albissola e

"IL PRESEPE DI VETRO"



vetro significa Altare, universalmente considerata una delle capitali europee del vetro soprattutto per il suo splendido passato. E' anche la prima volta che un presepe in vetro del Savona Host non viene eseguito su di una lastra piana ma nella forma tipica del vetro soffiato in bocca, che assume, questa è stata l'idea suggestiva e originale di Vanessa, la forma di una "nuvola" percorsa da candidi e cangianti riflessi luminosi: una delle "nuvole in viaggio", dei "chiari reami di lassù" per dirla con Eugenio Montale. La "Nuvola" riflette e quasi "cattura" nell'incisione, l'immagine sacra della Madonna e di San Giuseppe chini sul piccolo Bambino Gesù. Nella

nuvola, leggera nella sua trasparenza ma solida nella sua tridimensionalità, la Cavallaro propone, oltre al notevole aspetto artistico anche un significativo contenuto tecnico in quanto alla particolare soffiatura si unisce l'incisione alla ruota vetro/cristallo cavo che è la più difficoltosa delle lavorazioni terze di questa materia. La tecnica risale al 1° secolo D.C. ed è rimasta invariata nei secoli proprio nel principio dell'esecuzione, comportando elevata manualità ed approfondita conoscenza dei materiali abrasivi e delle tipologie di vetro e cristallo. Il ricavato della vendita delle cento "Nuvola" verrà principalmente destinato dal nostro Club per sostenere l'attività dell'A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri di Savona e per realizzare, attraverso la formazione di nuovi volontari ed in collaborazione con l'ASL n.2 Savonese, un servizio di assistenza continuativa presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale san Paolo di Savona.

Riccardo Rampazzo

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Busca e Valli Le Fondazioni bancarie



Giovedì 27 novembre presso "L'Ecole" di Busca si è tenuta una serata organizzata dal L.C. Busca e Valli con il prof. Gianni Rabbia, Presidente della fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo. Il tema della serata è stato "Le Fondazioni Bancarie, perché". Il prof. Rabbia ha illustrato ai numerosi intervenuti la nascita e gli scopi delle fondazioni, facendo un excursus storico a par-

tire da inizio '800 ad oggi. Le fondazioni bancarie hanno avuto origine dalle antiche casse di risparmio, associazioni private nate nell'Europa centrale ed affermatesi in Italia agli inizi del XIX secolo, quando si manifestò il bisogno di sostenere lo sviluppo produttivo dei ceti medio-piccoli. L'attività delle casse di risparmio (nate su iniziativa prevalentemente privata) era diversa dall'attività bancaria vera e propria. Le casse raccoglievano capitali con una sottoscrizione iniziale e poi con successivi depositi, mentre svolgevano attività di assistenza e beneficenza, mediante elargizione di beni indirizzati gratuitamente verso i ceti più umili. Le banche sono invece nate su iniziativa di gruppi ristretti con fini commerciali e speculativi. La Provincia di Cuneo è unico esempio in Italia di territorio in cui si registra la presenza di ben cinque fondazioni bancarie. Il relatore ha infine sottolineato gli scopi sociali e di servizio alla Comunità delle fondazioni, in svariati campi divenendo alternativa concreta e sostituendosi al welfare state. «Dopo due incontri sull'argomento sanità» ha commentato Gianmauro Flego, Presidente del Club «questa sera si è parlato di fondazioni bancarie. Abbiamo scelto questo argomento perché ci sono numerose affinità che legano il Lions e le Fondazioni». Presenti alla serata i due buschesi: il Senatore Giuseppe Fassino ed il Consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, Elio Ambrogio.

Fabrizio Nasi



**GRUPPO
MINERALI**



L.C. Imperia La Torre

La villa di Grock



Adrien Wettack, in arte Grock, è stato un grandissimo clown, il più grande del XX secolo e tutt'ora insuperato. Villa Bianca è un affascinante complesso realizzato dall'artista come suo buen retiro tra le impegnative tournèe in tutti i più importanti circhi d'Europa, dell'America meridionale e anche degli Stati Uniti e dove morì nel 1959. La villa si erge imponente su una collina di Oneglia, rione di Imperia, circondata da un vasto parco, anzi vastissimo considerato che siamo in Liguria, terra avara di spazi. Il visitatore è avvinto dal messaggio esoterico che sprigiona dai loggiati ricchi di panciute colonne scolpite, dai numerosi affreschi ricchi di simbologie, dalle estrose fontane, dal laghetto con il ponticello in stile orientale che collega l'isoletta su cui sorge un tempietto. Villa Bianca, dunque, è stato l'argomento della conversazione tenuta dall'ing. Ezio Lavezzi al Lions Club Imperia La Torre. Il professionista, che ha il merito di avere "tentato di fare qualcosa" per la villa di Grock, caduta nell'oblio dopo la morte della moglie Ines Ospiri, madame Ines per la casa, nel 1974, ha ripercorso la vita dell'artista nato a Reconvilier, villaggio di orologiai del Giura bernese. Il padre di madame Ines, originario di Trappa, località dell'alta val Tanaro, era commerciante e quindi a Oneglia, a quei tempi indiscussa capitale dell'olio, era di casa. Grazie a lui e alla adorata moglie Ines, Grock venne a contatto con Oneglia, si invaghì del luogo e acquistò una villa esistente, villa Bianca. Di qui iniziò l'avventura della costruzione della nuova villa, che ha conservato il nome della preesistente, nonostante qualcuno pensi che Bianca si riferisca al nome dell'unica figlia di madame Ines. La



costruzione, durata dal 1924 al 1930, venne diretta dal geom. Armando Brignole, mente eccelsa di progettista coniugata con la sfrenata fantasia di Grock e si calcola che circa 500 operai si siano alternati in quegli anni per realizzare il complesso. Il fascino misterioso della villa si intreccia con la figura altrettanto enigmatica del suo proprietario, tratteggiata con garbo e profondo rispetto dall'ing. Lavezzi che ha avuto modo di conoscere madame Ines, aiutarla nei suoi affari e scoprire le sue candide manie, come quella di voler pranzare avendo accanto le ceneri del marito. Argomento sul quale il mistero che avvolge l'intrigante architettura della villa si infittisce, perché l'urna delle ceneri dell'artista, nonostante accurate ricerche, diventa introvabile. Scompare nel nulla anche la figlia Bianca dopo essersi frettolosamente disfatta della villa, subito dopo la morte della mamma, segnandone così l'inesorabile degrado, fortunatamente ora interrotto dalla Provincia di Imperia che dopo averla acquistata dall'ennesimo proprietario, sta portando a termine il delicato e costoso restauro.

Lino Cazzadori





L.C. Imperia La Torre "Pianeta vita"



Martedì 16 dicembre, presso il Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura dell'Ospedale di Imperia, si è svolta una giornata interamente dedicata al volontariato, iniziata di primo mattino con il convegno "Terapie integrate e riabilitazione: come combattere efficacemente ansia e depressione" organizzato dal L.C. Imperia La Torre. Dopo l'introduzione da parte del Direttore dell'SPDC, Lions dott. Giuseppe Spinetti, il Presidente Stefano Novaro ha ripercorso le motivazioni che hanno indotto il Club, fin dal 1997 ad assumere quale service permanente il "Pianeta Vita" e ha ricordato che è tradizione fissa quella di ritrovarsi tutti gli anni all'approssimarsi del Natale per scambiare gli auguri con i medici, gli operatori del reparto e con i pazienti. Superba la presentazione dei Lions e la spiegazione dei principi dell'etica lionistica condotta con l'ausilio di slides da parte di Mauro Vivaldi, il presidente che realizzò il service "Pianeta Vita",



nonché "formatore" di grande e collaudata esperienza. All'ambone si sono alternate numerose esperienze degli "addetti ai lavori" ma anche di persone che nell'SPDC hanno trovato positivi stimoli per il superamento dei loro ostacoli e vincoli. "Pianeta Vita" indica il trattamento riabilitativo in SPDC che attraverso articolate modalità di interventi può contribuire a migliorare le competenze e le capacità del paziente, sapendo che i farmaci, da soli, non possono agire, se non indirettamente, sulle abilità connesse al vivere e sulle abilità di coping. La lettura, lo sport, il canto e la musica, le attività manuali, le attività ludiche in generale entrano con grande efficacia a far parte del processo riabilitativo. Con il service, il Lions Club Imperia La Torre fornisce i materiali necessari per le esercitazioni. Quest'anno poi è arrivato anche il "Karaoke", ritenuto utilissimo dagli operatori del reparto. Terminato il convegno, la celebrazione è continuata nel reparto SPDC dove erano esposti gli oggetti (quadretti, ceramiche...) eseguiti dai pazienti con impegno e con risultati decisamente positivi. In un'altra sala un simpaticissimo e agguerrito coro di pazienti ha proposto una applauditissima scelta di canti natalizi. Le autorità presenti hanno portato le loro espressioni di saluto e in particolare il Direttore Generale dell'ASL dott. Antonio Rossi e l'Assessore ai servizi sociali del Comune di Imperia dott. Nicola Falciola. L'Officer distrettuale della "Biblioteca d'Argento", PDG Franco Zunino, ha spiegato le motivazioni della nascita del service e il suo funzionamento e il DG Gianmario Moretti ha concluso gli interventi spiegando come i Lions perseguano con vigore, con molteplici iniziative a livello locale, distrettuale, nazionale ed internazionale il loro impegno ad essere vicini ai più deboli. E' intendimento di proporre il service ad altri Club e farlo diventare service distrettuale; accordi proficui in tal senso sono già stati allacciati. La presentazione dei volumi della "Biblioteca d'Argento" portati da Sandra Santamaria, referente di circoscrizione e da Silvano Ravecca, referente del Club, ha coronato la densa giornata. Accanto all'armadio libreria, un bellissimo albero di Natale donato dal Lions Club Sanremo Matutia, donava un'ulteriore lieta nota natalizia.

Lino Cazzadori

L.C. Mondovì Monregalese Donato un "uniski" ai diversamente abili



Il L.C. Mondovì Monregalese ha ospitato Gianfranco Martin, maestro di sci, medaglia d'argento ai giochi olimpici di Albertville (1992), direttore di gara dei Giochi Paralimpici di Torino 2006 e responsabile dell'Associazione "Freewhite", il sodalizio promotore dello "Sport per tutti", sport inteso come strumento di integrazione ed aggregazione sociale per permettere anche a persone diversamente abili di avvicinarsi allo sci. L'occasione è stata la consegna alla neonata sezione di "Freewhite" di Pratonevoso, rappresentata dalla maestra di sci Simona Bonaria, di uno speciale "uniski" che permetterà l'inizio dei corsi di sci a diversamente abili, anche nella stazione invernale del Monregalese. Faceva gli onori di casa il Presidente del Club Mondovì Monregalese PDG Augusto Launo e gentile signora per accogliere gli ospiti, fra cui il

PDG Fausto Vinay, l'Officer per il settore della stampa della 1ª Circostrizione Raffaele Sasso e il sindaco di Mondovì, Stefano Viglione. Prima della consegna, Gianfranco Martin ha proiettato e commentato un dvd che ha consentito a tutti





gli intervenuti di comprendere meglio l'attività dell'Associazione a favore di chi, anche se colpito da disabilità diverse, può praticare lo sci sino a livello agonistico al pari degli atleti normodotati. «Il Lions Club Mondovì Monregalese» ha detto Launo, «grazie alla segnalazione del nostro cerimoniere Tere Costamagna ha potuto realizzare un service particolare con cui mettere a disposizione della neonata sezione di Pratonevoso di "Freewhite" e della sua responsabile, Simona Bonavita, questo "uniski", a significare la particolare attenzione con cui il nostro Lions Club segue il territorio». Nel suo intervento Gianfranco Martin ha detto: «La sezione di Pratonevoso con l'anno prossimo ha già organizzato due corsi: uno dal 1° al 4 febbraio per prin-

cipianti ed un altro dal 1° al 15 marzo di perfezionamento. Il primo per dare l'opportunità di sciare a sei ragazzi e il secondo ad altri 50, provenienti da tutta la regione, con la presenza di maestri di sci specializzati». Infine il sindaco di Mondovì, Stefano Viglione, già campione di discesa ha aggiunto rivolto ai Lions presenti: «Il vostro è un gesto molto bello, perché permetterà di iniziare allo sci giovani che credevano di non poterlo fare. Anch'io ne sono appassionato e mi ci sono avvicinato da solo, dopo l'incidente. Il fatto che ci sia un'Associazione è importante perché può fornire l'assistenza necessaria a svolgere quell'attività sportiva che permetta di vivere il "quotidiano", nella "normalità».

Raffaele Sasso

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Costigliole d'Asti

Disabilivolando...



«Sono stati, e sono ancora, mesi di intenso lavoro e impegno, per rinnovare lo spirito lionistico proiettandolo verso programmi futuri, ancora di più legati al sociale». Così il Presidente del L.C.

Costigliole d'Asti Elisabetta Incaminato in questo primo scorcio di 2009 traccia un bilancio delle ultime iniziative del Club. Tra queste la sponsorizzazione della manifestazione aerea per i disabili «Disabilivolando» che si è svolta sull'aviosuperficie di Costigliole d'Asti, a cui hanno partecipato centinaia di persone, con gruppi di diversamente abili giunti anche da fuori Piemonte. L'evento, unico del suo genere nel Nord Italia, porta sulle "macchine volanti" portatori di handicap anche gravi. Il L.C. Costigliole è stato per la prima volta sponsor

della manifestazione con mille euro che sono stati donati all'associazione che l'ha organizzata. Sul fronte dell'impegno in campo sociale e sanitario c'è da ricordare gli screening contro le patologie tumorali compiute tra la popolazione di Costigliole d'Asti e Castagnole Lanze. Le visite, gratuite, sono state un centinaio. Si è aperta anche la stagione degli incontri con i personaggi pubblici dell'Astigiano. Il primo faccia a faccia è stato riservato a Mariangela Cotto, politico di lungo corso, astigiana doc, consigliere regionale e vicepresidente del Consiglio regionale. Per quanto riguarda gli impegni futuri da sottolineare l'Interclub che il Club costigliolese ospiterà tra aprile e maggio 2009. Infine, relativamente alla vita interna del Club, da registrare la consegna del MJF a Idolo Castagno, fondatore e Past President del L.C. Costigliole d'Asti. Il Club ha anche accolto due nuovi soci: Luigi Borgno e Paola Vanzino. Con loro il sodalizio, che ha appena tre anni di vita, ma si è dimostrato attivo e protagonista di tante iniziative di successo, conta già 38 iscritti.

Filippo Larganà



Azienda con Sistema di Gestione Per la Qualità certificato secondo UNI EN ISO 9001 : 2000

Qualità, efficienza:
servizio accurato per
il settore Ho.Re.Ca.

www.globalpesca.it info@globalpesca.it
tel. 0323/848881 - 846051



L'economia e la finanza mondiale: cronaca di una crisi annunciata?

E' questo il titolo della conferenza tenuta dal PDG Roberto De Battistini nel corso della serata del 14 novembre presso la sede del L.C. Santhià al Green Park Hotel di Cavaglià. Il prof. De Battistini esordisce leggendo alcuni brevi passi che potrebbero essere tratti dalla cronaca di queste ultime settimane. In realtà si tratta di quanto il maggiore economista del secolo scorso, J. M. Keynes, scriveva nel testo "Esortazioni e Profezie" del 1930. Ciò consente al relatore di illustrare la lungimirante capacità dello studioso nel delineare alcuni scenari economico-finanziari destinati, purtroppo, a ripetersi puntualmente a distanza di quasi ottanta anni. Traendo spunto da questa introduzione, la conferenza si sviluppa nel tentativo di fornire una chiave di lettura del drammatico momento di crisi economica mondiale, che sembra non voler risparmiarne alcun Paese. Questo fenomeno, apparso nella sua virulenza nel corso del mese di ottobre 2008, ha le proprie radici in là nel tempo; come tutte le cose si è sedimentato ed accresciuto sotto gli occhi dei comuni cittadini, ma anche degli organismi preposti al controllo di tali aspetti del sistema economico finanziario mondiale. Dal 2005 e in qualche caso anche prima, economisti ed analisti finanziari hanno evidenziato, in numerose pubblicazioni, i fattori distorsivi del mercato immobiliare e delle speculazioni che ruotavano attorno ad esso, con i rischi connessi. Tra costoro merita di essere citato l'economista Nouriel Roubini, che da tempo ammoniva, da perfetta Cassandra inascoltata, sui gravi rischi di una situazione fortemente squilibrata. In questo processo ha avuto un ruolo importante anche la creazione di strumenti finanziari sempre più complessi, i cui meccanismi di funzionamento erano oscuri anche ai molti operatori che, in una fase di euforia dell'economia, sottovallutavano i rischi connessi. Quando si sono manifestate le prime avvisaglie della crisi, all'euforia è subentrato il panico, e alla fiducia (spesso esagerata e mal posta) si è sostituita una forte diffidenza, che ha portato in molti casi ad un blocco dei mercati. Anche se i primi segni si sono manifestati nel 2007, si è dovuto aspettare oltre un anno per avere la consapevolezza

della gravità della crisi. Dal punto di vista finanziario, proprio nelle prime settimane di ottobre, vi è stato un momento in cui il rischio non riguardava più singole banche, ma l'intero sistema finanziario mondiale. Significative sono, a questo proposito, alcune copertine pubblicate proprio in quelle settimane dall'*Economist*, che mettono in evidenza la gravità sistemica del rischio, e l'entità dello sforzo che le autorità monetarie hanno dovuto compiere per salvare il sistema. L'effetto scatenante della crisi, come è noto, è da ricollegare con la decisione, da parte delle autorità americane di rifiutare il salvataggio della banca d'affari Lehman Brothers. Consapevoli della gravità estrema della crisi, le banche centrali in accordo con i governi delle nazioni più industrializzate hanno fatto ricorso a tutti gli strumenti disponibili per evitare effetti a catena, che avrebbero avuto conseguenze devastanti sulla finanza e sull'economia mondiale. Il relatore ha a questo punto compiuto un breve *excursus* storico, per ricordare come negli ultimi due decenni siano stati numerosi gli episodi di crisi, anche se nessuno di questi ha eguagliato per dimensioni quello che stiamo attualmente vivendo. Si parte dalle crisi del 1992, che hanno coinvolto l'Inghilterra e, in modo assai più grave, il nostro Paese, a quella del 1993 della Francia, del 1995 del Messico, del 1997 e 1998 del sudest asiatico, America latina, con un coinvolgimento anche della finanza statunitense. E poi ancora la crisi della Russia, quella dell'Argentina e lo scoppio della bolla speculativa sui titoli internet. E' stata pure ricordata la crisi giapponese che, a differenza delle precedenti, ha bloccato per oltre dieci anni il paese, cancellando tutte le aspettative che vedevano il Giappone come successore degli Stati Uniti nella leadership economica mondiale. Queste crisi sono state contrastate, sia dalle autorità dei singoli paesi, sia dagli organismi internazionali, a partire dal Fondo Monetario Internazionale, con risultati talora contrastanti e con il ricorso a politiche che in qualche caso hanno corretto alcuni effetti a breve, ponendo però le premesse per un nuovo focolaio di crisi futuro. Nelle decisioni relative all'interrogativo se, e come intervenire, le banche centrali si sono trovate di fronte ad un

delicato dilemma. Da un lato l'intervento può essere condizione necessaria per salvaguardare l'interesse collettivo, ad di là dei meriti o demeriti del singolo soggetto di cui si attua il salvataggio. Dall'altro l'intervento può creare un precedente e fornire l'incentivo, in futuro, ad assumere scelte rischiose da parte di molti soggetti, creando le premesse per un successivo e più pesante intervento: si tratta del tema delicatissimo dell'azzardo morale, per il quale, a priori, è difficile dare indicazioni generali. Il fallimento di Lehman Brothers è un esempio di risposta negativa data al singolo soggetto, e degli



effetti a livello sistemico che ne sono seguiti. Ma anche la decisione di ricorrere a politiche espansive dal lato monetario, abbassando i tassi di interesse, o dal lato fiscale espandendo la spesa pubblica o tagliando le imposte, possono avere effetti collaterali pesanti a medio termine. La riduzione nei tassi decisa qualche anno fa per contrastare gli effetti dello scoppio della bolla speculativa tecnologica ha involontariamente finito con l'alimentare la bolla immobiliare, creando le premesse per una successiva crisi. La crisi attuale ha riproposto ancora una volta il tema del dilemma Stato /Mercato. In questi termini il dilemma è mal posto perché, soprattutto dopo la caduta del muro di Berlino, non esistono sistemi economici alternativi alle economie di mercato. Ma occorre ricordare che il mercato non si crea dal nulla, e non è un'arena in cui ognuno fa quello che gli piace. Occorrono regole, occorre vi sia chi pone queste regole ed opera come arbitro, possibilmente astenendosi dal partecipare come giocatore. E questo arbitro non può essere che lo Stato. Sarà quindi necessario un ripensamento sulle regole, soprattutto nei settori, come quello finanziario, in cui le aspettative e la fiducia sono elementi centrali. Il problema diventa ancora più complesso se si riconosce che oggi molti problemi hanno una dimensione che travalica quella dei singoli stati nazionali, e richiedono regole, e organismi di supervisione, a livello internazionale. Un altro falso dilemma è quello che riguarda la contrapposizione tra economia reale ed economia finanziaria. In realtà si tratta di aspetti integrati e necessari di qualunque sistema produttivo. Non esiste un'economia reale buona ed un'economia finanziaria da considerare come un castello di carte. Ma proprio per questo è illusorio

attendarsi stabilmente dalla finanza risultati miracolosi. E l'origine delle bolle sta proprio nel dimenticare che i miracoli difficilmente fanno parte del mondo dell'economia. Resta il problema delle conseguenze che la crisi finanziaria, che è stata tamponata a fatica, finirà con l'avere sul mondo della produzione, cioè sull'economia reale. A questo proposito il relatore esprime la speranza che l'esperienza, e gli studi che negli ottanta anni trascorsi dalla grande crisi del 1929 hanno impegnato generazioni di economisti, possano consentire oggi all'economia mondiale un percorso diverso rispetto a quello del 1929. Sotto questo aspetto è incoraggiante la programmata riunione del G20, che dovrà occuparsi di mettere in cantiere adeguati provvedimenti che impegnino i principali attori dell'economia mondiale. L'atteggiamento con il quale oggi è opportuno porsi di fronte ai gravi problemi che ci affliggono deve essere quello di una consapevolezza della difficoltà della situazione, dalla quale si può uscire soltanto con un grande sforzo, che non può essere isolato, ma deve essere il più possibile coordinato. Il catastrofismo, come l'enfasi sugli elementi negativi, fino a che resta fini a se stessa, serve solo a far peggiorare la situazione: occorre infatti ricordare come in economia, ed ancor più in finanza, le aspettative abbiano un ruolo fondamentale nell'ispirare le scelte degli operatori. Dalla crisi si può dunque uscire, con grande fatica. Ma indugiare su quel che non va serve solo a prolungare la crisi. Alla trattazione del tema è seguito un dibattito animato da molti soci ed ospiti presenti, che con le loro domande hanno consentito di approfondire un tema non leggero ma di grande interesse.

Franco Giordano

INNOVAZIONE NEI SERVICE

RENZO ARBORE PER LA SCUOLA CANI GUIDA DI LIMBIATE

Quando Carla Caligaris Bellora, Presidente del L.C. Moncalieri Castello, mi espone la sua idea di organizzare la partecipazione lions ad una serata che aveva lo scopo di raccogliere fondi da destinare alla Scuola Cani Guida, non riuscii al momento a comprendere come si sarebbero potuti ricavare fondi dalla vendita di biglietti per uno spettacolo teatrale pubblico. Si trattava semplicemente di mettere insieme un consistente gruppo di partecipanti e poi negoziare con l'agente dello spettacolo l'acquisto dei biglietti, al di fuori del normale circuito dei botteghini. Carla Bellora ha saputo fare questo, ma anche molto di più, investendo in una iniziativa innovativa per il mondo lions che ha convinto molti che, rinunciare ad una cena per una serata di bella musica, faceva bene allo spirito ed al corpo senza venir meno agli obiettivi lionistici del servire. Ho partecipato quindi, con altri 200 lions, allo spettacolo dell'Orchestra Italiana diretta da quello straordinario istrione che è Renzo Arbore e ne sono uscito entusiasta, con una carica emotiva che nessuna assemblea conviviale può dare. Debbo riconoscere che Renzo Arbore è un vero trascinatore, capace di mantenere un dialogo continuo con il pubblico per quasi tre ore di spettacolo dove musica e aneddoti (conditi da spiritose barzellette) si alternano nel mantenere viva l'attenzione con pezzi affascinanti di canzoni napoletane, di jazz e blues, di voci incantevoli e di strumenti dalla melodia affascinante. Quando le note di quelle stupende canzoni come *Malafemmena*, *Era di maggio*,

Maruzzella, *I te vurria vasà*, *Reginella*, *O Sarracino* si attenuavano, il teatro esplodeva in frenetici applausi che solo la parola del conduttore riusciva a smorzare per dare inizio ad un nuovo pezzo. Sorprendente anche il fuori programma improvvisato da Ugo Nespolo, amico di Arbore e presente nella prima fila della platea, che si è esibito quasi magistralmente da tenore sull'aria di una bella canzone napoletana poco conosciuta, ricevendo la sua dose di applausi a scena aperta. Poi, sulle classiche note de *Il clarinetto*, *Il materasso* e *Ma la notte no*, è calato il sipario su uno spettacolo che ha scandito un successo strepitoso di questo grande artista che ha saputo coniugare arte e tradizione riscaldando un pubblico notoriamente assai ostico e poco incline ai facili entusiasmi. Un Grazie mi sento di rivolgerlo, a nome di tutti i partecipanti lions, ai Club Moncalieri Castello e Torino Taurasia che hanno saputo inventare questo nuovo modo di fare lionismo uscendo dai vecchi e polverosi cliché gastronomici per entrare nella sfera dello spettacolo che porta, oltre che risorse economiche non trascurabili (la serata ha reso quasi cinquemila Euro da destinare al service) una impagabile carica emotiva unita ad un arricchimento culturale per il quale a Renzo Arbore ed alla sua Orchestra Italiana dobbiamo un lionistico plauso riconoscente, unito al grazie di quella Scuola a cui va il merito di formare i cani che saranno gli insostituibili compagni di vita di persone senza il bene prezioso della vista.

Roberto Favero





Natura e cultura tra Atlante e Sahara

MAROCCO-SAHARA: Dai dinosauri alle kasbah

Dal 29 novembre 2008 al 28 giugno 2009 è possibile visitare a Pinerolo presso la Chiesa di Sant'Agostino in Via Principi d'Acaja la Mostra MAROCCO-SAHARA: "Dai dinosauri alle kasbah" sponsorizzata dal L.C. Luserna San Giovanni-Torre Pellice. Nel corso dell'attività scientifico-culturale svolta insieme tra il 2002 ed il 2008, il CeSMAP (Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo) e l'INSAP (Institut National des Sciences de l'Archéologie et du Patrimoine di Rabat) hanno impostato un progetto per la creazione del Parco Nazionale di Jbel Sarhro, territorio di grande interesse scientifico per lo studio della natura, dell'antropizzazione e dell'archeologia africana situato nel Sud Est del Marocco, tra la catena dell'Atlante e il deserto del Sahara. La collaborazione, oltre che per i risultati scientifici conseguiti (sono stati rinvenuti giacimenti fossiliferi di giganteschi dinosauri giurassici, sauropodi risalenti a 150 milioni di anni fa), si è dimostrata assai proficua sotto il profilo dello scambio di dati e di esperienze, contribuendo in maniera importante all'ulteriore sviluppo dei rapporti tra Italia e Marocco. L'attività del CeSMAP e degli studiosi partecipanti con il coinvolgimento di alcune importanti Università italiane e marocchine, nonché di enti ed istituzioni di prim'ordine, tra cui la Direzione del Parco Nazionale del Gran Paradiso, sono testimoniate dall'eccellenza dei risultati raggiunti. L'Ambasciata d'Italia in Marocco e l'Istituto Italiano di Cultura di Rabat hanno seguito sin dall'inizio le attività svolte e hanno organizzato, presso la sede diplomatica italiana, nel 2003, un convegno sulle Missioni italo-marocchine in corso ed una mostra sui risultati allora conseguiti. Attraverso la mostra si intende anche dar voce ad un discorso di valenza internazionale sulla conservazione degli ambienti naturali ed antropizzati, per far

comprendere come la protezione del patrimonio

che abbiamo ereditato è nostro indiscutibile dovere nei confronti dei nostri figli e dei figli dei nostri figli. La regione del Parco nazionale del Jbel Sarhro presenta ricche geodiversità e biodiversità e numerosi micro ambienti; essa rappresenta l'interfaccia tra l'ecoregione mediterranea e quella sahariana. Numerosi i corsi d'acqua lungo i quali si trovano anche le uniche aree agricole della regione e gli stessi centri urbani. All'interno del Parco sono presenti importanti giacimenti minerali d'oro, d'argento, di piombo, di



zinc, di manganese, di talco ed altri, sfruttati sin da tempi remoti, preistorici, romani ed islamici. La desertificazione del Sahara è un fenomeno che risale ad alcune migliaia di anni fa.

Ci sono molte testimonianze della presenza di gruppi di cacciatori e allevatori che un tempo rendevano il Sahara brulicante di vita, ricco di acque e coperto di vegetazione, com'è confermato dalle migliaia di rappresentazioni rupestri. Le oasi, che costituiscono un vero e proprio sistema, sono gli unici punti del Sahara dove è possibile praticare attività agricole e creare insediamenti fissi che a volte arrivano ad ospitare migliaia di persone; sono anche delle stazioni importanti per gli spostamenti lungo le piste carovaniere che da millenni attraversano

il deserto.

SCHEDA DI SINTESI DELLA MOSTRA

MAROCCO - SAHARA *Dai dinosauri alle kasbah.*

PARCO NAZIONALE DI JBEL SARHRO - MAROCCO

Natura e cultura tra Atlante e Sahara

Curatori della Mostra:

- CeSMAP - Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica, museo Civico di Archeologia e Antropologia - Pinerolo, Italia
- INSAP - Institut National des Sciences de l'Archéologie et du Patrimoine Ministère de la Culture, Rabat, Maroc

Chiesa di S. Agostino - Pinerolo
Inaugurazione Sabato 29 Novembre 2008, ore 17

Orari: Dal 30 Novembre 2008 al 28 Giugno 2009
Sabato 15 - 18 / Domenica 10,30 - 12,30 e 15 - 18

Visite guidate per Scuole e Gruppi:
tutti i giorni, su prenotazione Tel. 0121 794382 - Fax. 0121 75547
e-mail: didatticacesmap@alice.it
Sito web: www.cesmap.it

Ammiccante Tenacia

Questa Grappa è prodotta dalla prima Distilleria a Impianto Zero®



*Sensazione n.3
Speziata*



www.francoli.it

— LUIGI —
FRANCOLI

GRAPPA  DAL 1875



...dal Burkina Faso con sentimento

Quando i motori dell'Airbus 300 si spengono sulla pista di atterraggio dell'aeroporto di Ouagadougou e si aprono i portelloni un caldo torrido ci assale. Un'impalpabile cortina di nebbia incredibilmente acre, satura di gasolio e cherosene ci avvolge fornendoci il primo impatto con quella faccia dell'Africa che sfugge agli stereotipi compiacenti come avremo modo di registrare durante il nostro soggiorno in BurkinaFaso. Siamo 24 Lions provenienti dal Nord, dal Centro e dal Sud Italia, alcuni di elevato "rango" lionistico quali il PCC Beppe Pajardi, i PDG Piero Manuelli e Franco Marchesani, il Presidente Fenzo, sospinti dall'unico intento di tradurre in palpante realtà i fini perseguiti dal Service Nazionale Permanente "Obiettivo Africa: Acqua per la Vita e Lotta alla Mortalità Infantile". Del Distretto IA2 oltre a Piero Manuelli Presidente dell'Onlus "Acqua per la vita" siamo in due: Anna Micheletti Vice Presidente del L.C. Genova Le Caravelle e il sottoscritto, Lions del Club Genova Albaro che, se non altro per i suoi trascorsi professionali, ha una certa esperienza in fatto di "sopravvivenza" in ambiente, per così dire, "ostile". Perché di questo si tratta per la popolazione di una delle aree più povere del mondo distribuita a macchia d'olio in sparuti villaggi posti a centinaia di chilometri dalla capitale. In un Paese penalizzato dalla siccità, dalla desertificazione, dall'alto tasso di mortalità infantile e dalle malattie endemiche (meningite, tubercolosi, tifo, colera), dove l'avventura di esistere si modella sui termini di una sfida continua piena d'insidie sino ad assumere le dimensioni di un'ineluttabile condanna. Ma anche lo specchio di una popolazione che non si arrende, che si affida all'agricoltura per sopravvivere, alla speranza e alla perseveranza per progredire e non cedere alla drammaticità degli eventi. Che si ancora alle proprie tradizioni e al proprio orgoglio, a quella fiera che fa attribuire alla nuova anima dell'Alto Volta il significato che, in lingua "burkinabè", le viene assegnato di "Popolo degli Integri". Su questo composito scenario, il nostro percorso in terra d'Africa si svolge secondo le linee fissate che si concretano nel consolidare le relazioni diplomatiche con le locali Autorità Governative e nel contempo tener fede allo spirito della nostra "Missione Umanitaria" recandoci in lungo e in largo sul territorio per aiutare, verificare e

acquisire elementi utili per le azioni future. Il primo punto, prerogativa dei "Quadri" posti al vertice della missione vede la formalizzazione di un ambito accordo con il Ministero de l'"Agriculture, de l'Hydraulique e des Ressources Halieutiques" che porta ad un protocollo d'intesa (Convention de paternariat) per la realizzazione dei pozzi in Burkina Faso da qui al 2015. Determinante, in tal senso, il ruolo di "trait d'union" assolto dal Lions Charles Bado del New Century Club Armonie allo scopo di raggiungere l'importante accordo durante il nostro periodo di permanenza in Africa. Il secondo punto, di più diretto impatto su popolazione e territorio, anima di persone vere il nostro viaggio. Difatti, uscendo dal tessuto urbano di Ouagà, superata la colorita e caotica sequenza dei negozietti delle bidonville, l'attenzione è catturata dall'immagine di donne che pilano il miglio con la cadenza di riti primordiali, senza storia e senza tempo. Uomini chini a fare mattoni con l'argilla resa ancor umida dalle pozzanghere residue delle ultime piogge. La stessa acqua malsana che alimenta uomini e animali senza distinzione e che provoca l'insorgere di tante malattie. Giovani che conducono al pascolo striminzite caprette, attenti a non farsi travolgere dai grossi tir diretti in Niger e dalle grosse auto "tout-terrain" che sfrecciano sulle piste polverose. Altri, apparentemente senza meta, sono seduti di sghimbescio su traballanti carretti stracarichi di materiali d'ogni genere, trainati da asinelli la cui esistenza è ormai ridotta a poche "respirate". Poi, lasciando le piste battute per addentrarci nella savana ove vivono i singoli villaggi incontriamo frotte di bambini scalzi, fasciati nelle loro magliette ormai logore e troppo strette che ci fanno dono del loro triste sorriso agitando festosamente le mani. Altri piccolissimi, innocenti vittime del tifo, del colera, della denutrizione s'incontrano presso il Centro Ospedaliero di Nanorè gestito dai Padri Camilliani e presso l'annesso CREN (Centre de Récupération et d'Education Nutritionnelle), il reparto che offre il servizio umanitario per eccellenza. Alcuni sono in braccio alle loro giovanissime mamme impaurite e sgomento di fronte al timore di perdere la loro creatura. Altri ancora hanno l'addome rigonfio, sintomatico riflesso della "Sprue", sindrome della malnutrizione proteica che ne sta segnando il





destino. Intimiditi, forse, dalla tanta presenza dei 24 "bianchi" e dai fuoristrada incolonnati ci guardano un po' riottosi, ammiccando comunque ad un saluto mentre i più intraprendenti si limitano a chiedere un solo "bon bon" che...

purtroppo non abbiamo. E allora, rispecchiandoci in quegli occhi accesi nell'aspettativa di un qualcosa che non si sa bene cosa, forse anche un solo bonbon, ci rendiamo ancor più conto dell'alto significato del service che stiamo "servendo", mentre vorremmo fare di più e rendere gli Amici che sono lontani partecipi della nostra esperienza africana. Ma la nostra avventura prosegue, portandoci di provincia in provincia, di villaggio in villaggio: da Ziniarè a Laafi- Ziinga, da Gondagò a Bissiga-Peulh, da Tonkon a Nazoanga... dando così modo di ricognire i 18 pozzi già realizzati, consegnare altri 5 pozzi ultimati o in fase di finitura e verificare l'andamento dei lavori di trivellazione in corso. Ovunque veniamo accolti con gratitudine e simpatia. A riceverci è il capo

del villaggio attorniato dai dignitari locali che indossato il loro costume tradizionale fanno a gara per stringerci le mani "tutti" a "tutti". Le donne schierate a parte indossato il tradizionale "grand bourson" a colori vivaci ci accolgono con danze e canti di ringraziamento, regalandoci un bellissimo effetto scenografico. A loro, come ci viene ricordato, è demandata la responsabilità dei singoli "Comitati" per la gestione dei pozzi, con l'impianto di un registro per la manutenzione, per i controlli periodici e gli interventi effettuati per garantirne la funzionalità. Attività nell'insieme modesta ma essenziale per assicurare l'erogazione dell'acqua potabile ad un bacino di utenti che, per ogni pozzo, mediamente si aggira sulle 2000 unità. Tangibile dimostrazione, oltretutto, del tratto di congiunzione fra il "nostro" impegno operativo nell'assicurare l'indispensabile risorsa e il "loro" responsabile

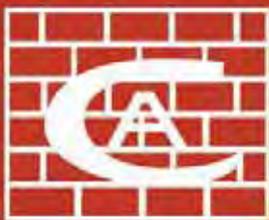


impegno civile nell'ambito della comunità in cui vivono. Quando lasciamo savana, villaggi, pozzi e facciamo ritorno al "Centre d'accueil" di "Notre Dame de Lorette" scorgiamo nello sguardo di Raphael, l'autista del fuori strada che ci ha trasportato lungo il nostro viaggio, una particolare intensità,

mentre salutandoci con le lacrime agli occhi ci prende le mani e dice: «*Che Dio vi benedica per tutto quello che state facendo qui, per quello che avete già fatto e che ho potuto vedere*». Touchè, scriverà la Micheletti nel suo preziosissimo diario, annotando che "valeva la pena di quanto abbiamo passato"! Al momento, entrambi tratteniamo a stento la commozione: oggi è l'ultimo giorno, domani si rientra in patria. Quando l'aereo rulla sulla pista per il decollo è ormai scesa la notte. In virata riusciamo a cogliere un ultimo scorcio della "nostra" Africa e ci rendiamo conto di quante poche, pochissime luci siano nell'immenso buio che le circonda. Ci sentiamo stringere il cuore. Mentre le immagini dell'immediato

vissuto confluiscono nel profondo dei ricordi, in molti si accentua il desiderio di tornare subito indietro. Questa la sensazione più diretta! Poi, pescando nel sedimento delle nostre emozioni ci rendiamo conto di quanto ci sia ancora da fare qui da noi perché il service, del quale per pochi giorni siamo stati diretti interpreti, possa procedere in crescendo. Questo è l'impegno che ci sentiamo di assumere. Lo dobbiamo a Raphael, alla sua fiducia, alla sua gratitudine, alle sue lacrime. Ai piccolissimi degenti del Centro di Nanorò, alle giovani mamme sofferenti, alle donne, alle bimbe che abbiamo visto cogliere l'acqua malsana nelle pozzanghere residue...a quanti, malgrado tutto, hanno avuto la bontà di donarci un sorriso nel nostro coinvolgente e sofferto tracciato africano.

Costanzo Peter



CANDIOTTO COSTRUZIONI S.r.l.

La nostra società opera in due principali settori:
nuove costruzioni e ristrutturazioni.

- nuove costruzioni edili
- ristrutturazioni
- particolari costruttivi

L'azienda mette a disposizione le migliori tecnologie nel campo dell'edilizia che, insieme ad una manodopera specializzata, garantisce la massima professionalità nel settore indipendentemente dalle tipologie dei materiali usati.

Candiotto Costruzioni s.r.l.

Via Madre Teresa di Calcutta 15073 - Castellazzo Bormida (AL) Tel. 0131 270576 - Fax 0131 449666
www.candiottocostruzioni.com - E-mail: info@candiottocostruzioni.com



GIOVANI E LAVORO

DALLA SCUOLA AL LAVORO

Nella ristrutturata Sala Consiliare della Certosa di Collegno il 20 novembre 240 studenti del Liceo Curie si sono dati appuntamento con il L. C. Collegno Certosa Reale e i membri del Comitato Distrettuale Assise Italo Francese per conoscere e presentare il Progetto Vademecum "Giovani e Lavoro". Che questo Progetto sia, oltre che utile, estremamente gradito ai giovani ed agli insegnanti, è dimostrato dal grande numero di inviti ricevuti da Luciano Fiammengo e Roberto Favero in questi ultimi mesi. L'occasione ha anche consentito a Pietro Acquaro, Presidente del Club, di illustrare le attività ed i service dei Lions e Leo di Collegno. La presentazione è stata introdotta da una proiezione di slides, seguita dal collegamento in diretta al sito web www.assiselions.org. Silvana Accossato, sindaco di Collegno, accompagnata dal vicesindaco Tiziana Manzi, ha voluto esprimere il proprio apprezzamento per l'encomiabile iniziativa dei Lions, sottolineando che il progetto Vademecum è uno strumento validissimo per tutti quei giovani che, lasciando la scuola, aspirano a conquistare il loro posto nel mondo del lavoro. A conclusione, tutti i presenti, studenti ed insegnanti, hanno ricevuto in dono il CD omaggio "Giovani e Lavoro Vademecum: Istruzioni per l'uso". Questo supporto potrà costituire uno strumento di consultazione, organico, moderno e completo. Ma sarà il sito web poi, continuamente aggiornato, che costituirà il riferimento più efficace per scoprire tante utili informazioni che consentiranno ai ragazzi di accedere consapevolmente al mondo produttivo. Redatto da persone esperte, soprattutto Lions, e suddiviso in cinque capitoli, il Vademecum può essere senz'altro considerato un'enciclopedia del

mondo del lavoro, in cui ricercare, in modo rapido, l'argomento che si desidera. A conti fatti, l'evento è stato anche utile per far conoscere il mondo Lions. I giovani, in futuro, ci ricorderanno come persone, non solo utili al prossimo, ma impegnate nell'affrontare i grandi temi del vivere civile sul territorio in cui vivono. Tutti i Club Lions che vorranno presentare il Vademecum nelle scuole secondarie della loro zona, potranno mettersi in contatto con Luciano Fiammengo per concordare tempi e modi della visita. Finora, le scuole in cui il progetto è stato presentato sono già state 26, con 2.500 studenti che hanno ricevuto il CD omaggio. Altri Lions hanno organizzato la presentazione del vademecum. Il Club di Vercelli nella magnifica Sala Pastore della Camera di Commercio, Dario Tarozzi al Collegio San Giuseppe di Torino e il Chivasso Duomo in due scuole cittadine. Da gennaio le presentazioni continueranno in altre scuole di Torino, Moncalieri, Ivrea, Aosta, Pinerolo, Rivoli, Castellamonte e Rivarolo. Aggiungetevi alla lista. Le offerte Lions non scompaiono a mezzanotte, come la carrozza di Cenerentola, ma è sempre meglio affrettarsi per non perdere l'occasione.

Pietro Acquaro



LIONISMO

60 Anni di Lionismo in Europa

Il Lions nacque in Europa nel 1948 con la fondazione di tre Club, a Stoccolma, Ginevra e Parigi. Il presidente fondatore del Club Stockolm DM 101 fu Torguy Lange, giornalista che nel corso di un viaggio negli Stati Uniti partecipò al Congresso di un Distretto Lions e fu colpito dal clima di amicizia e di collaborazione che aleggiava tra i

soci. Lenart Hielte è l'ultimo dei soci fondatori ancora in vita, orgoglioso di celebrare a 91 anni il 60° anniversario del Lionismo in Europa. Il L.C. Ginevra DM 102 secondo per costituzione e primo per numero di soci (130) fu fondato da Jean-Paul Gallan, dopo un suo soggiorno negli Stati Uniti. Doumè Casalunga invece fu il primo Presidente fondatore del prestigioso Club Paris Doyen de France DM 103 e primo Governatore in Francia. Il merito di aver attuato la celebrazione del 60° anniversario della nascita del lionismo in Europa va a Hubert Robert, attuale Presidente del L.C. Club Paris Doyen che ogni 10 anni festeggia il decennale della nascita dei lionismo in Francia, ma che quest'anno, per il 60° anniversario ha saputo coinvolgere i Club gemelli di Stoccolma e di Ginevra. Che dire poi dell'Hotel de Ville de Paris dove si è svolta la cerimonia protocollare e la premiazione dei tre club, dopo i saluti del Sindaco di Parigi, Bertrand Delanoè, e del Presidente dell'Unione Europea, José Manuel Barroso che hanno suscitato in tutti i presenti, più di 800, tra cui molti italiani e il CC Salvatore Giacoma, grande interesse e orgoglio. A rappresentare il Board erano presenti gli IPP Kj Habanananda e Jean



Behar. La manifestazione si è infine conclusa con una serata di gala all'Hotel Mariot Paris, in un'atmosfera tipicamente parigina, dove tra il resto l'IPP Kj Abanananda ha consegnato numerosi Exellent Award. Mi piace ricordare a questo punto la distribuzione di volantini riguardanti il service promosso dal L.C. Torino Stupinigi "Raccolta delle pile" approvato al 54° Forum Europeo di Cannes, che Aron

Bengio, sua moglie Nora e la sottoscritta hanno fatto, suscitando un notevole interesse per l'iniziativa. Per concludere, sono sempre più convinta che partecipando a importanti eventi Lionistici come questo non solo si rafforza la nostra appartenenza alla più grande Associazione di Servizio al mondo, ma si rinsaldano gli ideali che sono elencati tra gli scopi del lionismo.

Giulietta Cisotto Viecca

TARGA RICORDO

Il Papa a Savona

Dall'8 dicembre, festa dell'Immacolata, nella basilica del Santuario di N.S. della Misericordia c'è una grande targa in bronzo, recante il Logo Lions, pregevole fusione a caldo che riproduce il complesso e originale stemma di Papa Benedetto XVI, opera dello scultore Andrea Gianasso, a ricordo della storica visita del 17 maggio scorso del Papa al Santuario dei savonesi. L'opera è stata donata dai sette Lions Club di Albissola Alba Docilia, Savona Host, Savona Priamar, Savona Torretta, Spotorno Noli Bergeggi Vezzi, Vado Quiliano e Varazze Celle



Mariano, tanto caro al cuore dei Savonesi. I Lions Club vogliono, con questo loro atto, ricordare una data storica per i Savonesi, il 17 maggio 2008». Ancora Antonio Rovere ha ricordato che Benedetto XVI, non a caso, ha parlato di pellegrinaggio come atto di memoria e omaggio al Suo predecessore illustre. Il Papa, dopo due secoli, ha voluto con ciò testimoniare riconoscenza per quanto i Savonesi avevano fatto, con amore e coraggio, per sostenere Pio VII nel Suo esilio forzato. «Sono vicende», sono le parole del Papa, «di cui i Savonesi oggi possono fare memoria con fierezza». Con altrettanta fierezza oggi i Lions Savonesi riaffermano la loro presenza e il loro impegno per il bene delle Comunità nelle quali operano.

Lino Cazzadori



Ligure. Erano presenti alla cerimonia di scoprimento il Vescovo di Savona Mons. Vittorio Lupi, il presidente delle Opere Sociali dott.ssa Donatella Ramello, tutti i Presidenti dei Club, il Presidente del Consiglio Comunale Pozzo in rappresentanza del Sindaco Berruti e il Governatore Gianmario Moretti che ha sottolineato l'importanza dell'evento a dimostrazione di come più Club possano operare in comune quando questi si pongono un unico condiviso obiettivo. Prima di impartire la benedizione della targa, il Vescovo ha ringraziato calorosamente i Lions e ha ricordato la particolare emozione che Papa Benedetto XVI ha tratto nel maggio scorso dall'incontro con il Santuario di N. S. della Misericordia e con la città di Savona. Il Delegato di Zona Antonio Rovere ha affermato che «Dopo Pio VII un altro grande Papa, Benedetto XVI, ha voluto legare indissolubilmente il Suo nome a questo Santuario

COMUNICAZIONE

PARLARE IN PUBBLICO NON E' UN TABU'

Solo chi ha partecipato lo scorso anno al I° Corso di Comunicazione tenuto dalla dott.ssa Simona del Cittadino può testimoniare il successo che lo stesso ha riscosso. In un clima informale e estremamente amichevole il Corso si è sviluppato attraverso un percorso teatrale per approdare a ciò che era il suo vero obiettivo: mettere in condizione i partecipanti di padroneggiare l'emozione che comporta parlare in pubblico, magari da un palcoscenico, davanti a un microfono e con un riflettore puntato negli occhi. Farlo attraverso la corretta impostazione della voce, lo studio della dizione, l'adeguata gestualità, l'espressione del volto. Riuscire a far giungere il messaggio nel modo più corretto e coinvolgente a coloro che li ascoltano, senza lasciar loro la possibilità di allentare l'attenzione, ma di seguire fino in fondo il nostro ragionamento. Comunicare il pensiero nella forma più efficace interagendo, se necessario, con i loro ascoltatori. Numerose sono state le richieste dei partecipanti perché il Corso si ripetesse anche quest'anno partendo

da dove si era concluso, e ciò è stato possibile grazie alla disponibilità della Docente, regista teatrale con decenni di esperienza di insegnamento di comunicazione alle spalle, che anche quest'anno ha dato disinteressatamente la propria disponibilità. A ciò si aggiunga che sarà ora possibile usufruire di un vero teatro e l'ambiente permetterà di simulare ancora meglio le condizioni di impiego di quanto verrà appreso, sia negli interventi in pubblico che la vita nell'Associazione comporta, sia nella vita professionale. Il Corso si svilupperà in cinque lezioni nei giorni di lunedì 6, 20, 27 aprile e 4, 11 maggio dalle 21 alle 23 che si terranno presso il Cinema Teatro Ritz in Piazza Leopardi a Genova-Albaro (grazie alla generosa disponibilità di Padre Ottavio e della Comunità Francescana) e prevede una quota di partecipazione di € 60 che consentirà di partecipare ai lavori di restauro della Cappella dell'Immacolata. Per consentire un'adeguata personalizzazione dell'insegnamento non sarà possibile superare il numero di 30 partecipanti fra coloro che per ordine cronologico telefoneranno la loro adesione al Coordinatore per il Corso di Lions Leader Guglielmo Valenti (cell.335 6945073-abitazione 010 8391679) al quale dovrà essere versato l'importo di partecipazione in occasione della prima lezione.

Vittorio Gregori



Prefetti e riforme

Le Riforme Costituzionali e Non. Il tema delle riforme costituzionali è avvincente ed attuale, riguarda anche il federalismo, i rapporti fra governo centrale e governo locale, tenuto conto delle ampie riforme, che hanno coinvolto e che coinvolgeranno regioni, enti locali e uffici centrali e periferici dello Stato, in particolare le prefetture. La legge costituzionale n. 3/2001 sull'ordinamento federale della Repubblica ha modificato il titolo V della Costituzione. E' così aumentata la potestà legislativa primaria delle regioni; è ampliato lo spazio d'intervento delle regioni in sede europea; è abolita la figura del commissario governativo regionale; è confermato il principio di sussidiarietà, sia verticale (maggiori poteri agli enti locali) sia orizzontale (più opportunità per i privati); è rafforzato il principio di autonomia finanziaria "di entrata e di spesa"; è ribadita l'autonomia statutaria delle regioni che possono approvare autonomamente lo statuto (lo Stato può solo ricorrere alla Corte costituzionale in caso di conflitto dello statuto con la Costituzione).

L'applicazione pratica di tale legge ha peraltro comportato un contenzioso rilevante fra Regioni e Stato davanti alla Corte Costituzionale. In questa legislatura si cerca di rinnovare il tentativo di omogeneizzazione, partendodal nodo del federalismo fiscale, che è quello più difficile da realizzare.

L'amministrazione Periferica.

Con la Costituzione del 1948 la funzione del Prefetto ha già da tempo assunto una fisionomia configurabile secondo due direttrici: quella

dell'Amministrazione statale periferica che ha assegnato alla Prefettura la funzione di Ufficio territoriale del Governo con il compito di coordinare l'attività amministrativa degli uffici periferici dello Stato; quella delle amministrazioni locali, a cui il Prefetto deve assicurare la leale collaborazione da parte degli uffici statali periferici. Tale principio è diventato un principio costituzionale (art. 120 Cost.) e, come tale, deve informare l'azione dei pubblici poteri a livello locale; il rispetto di tale principio va assicurato nella *governance* del territorio attraverso l'azione del Prefetto, che può intervenire nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato al fine di evitare pregiudizi alla qualità dei servizi resi alla cittadinanza. Se esaminiamo le competenze del Prefetto possiamo individuare alcune funzioni fondamentali quali la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, il coordinamento e l'armonizzazione dell'azione amministrativa locale, il controllo delle collettività locali, oltre ad alcuni poteri essenziali d'intervento e di sollecitazione per la soluzione di questioni economiche e sociali e per la gestione del territorio. L'ambito socio-economico (monitoraggio delle situazioni di disagio e delle problematiche sociali; interventi di mediazione tipo vertenze sindacali; potere di precettazione in caso di sciopero); ordine e sicurezza pubblica; protezione civile; emergenze ambientali; l'ambito istituzionale, si pensi ad esempio a tutta l'azione d'informazione e d'organizzazione per l'introduzione dell'euro in Italia e alla preparazione dell'allora temutissimo evento del millennium-bug. Ai Prefetti sono attribuite anche funzioni amministrative che spaziano da una sempre più ampia attività

paragiurisdizionale: definizione di ricorsi sulle contravvenzioni depenalizzate, a competenze specifiche in materia di cittadinanza, anagrafe, stato civile, riconoscimento di persone giuridiche, espropriazioni, polizia amministrativa. Agli Uffici Territoriali del Governo è stata infine affidata l'organizzazione degli sportelli unici per tutte le pratiche relative all'immigrazione. Se immaginiamo la pubblica amministrazione locale come un unico organismo complesso, il Prefetto ne costituisce il vertice politico-amministrativo con compiti di coordinamento e d'indirizzo ed è affiancato per lo svolgimento di quest'attività dal Questore per la sicurezza e ordine pubblico, dal Comandante provinciale dei Vigili del fuoco per la sicurezza civile, dal vice Prefetto vicario per l'attività più propriamente amministrativa e da alcuni organi collegiali che esprimono pareri sulle decisioni da adottare, quali il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Alcune esemplificazioni. La piena applicazione dei trattati di Maastricht e Amsterdam e l'adesione dell'Italia all'accordo di Schengen, con la conseguente eliminazione dei controlli alle frontiere intracomunitarie hanno evidenziato la necessità di un intervento legislativo che semplificasse procedure d'ingresso

e d'espulsione, tali da garantire agli stranieri pienezza di diritti in materia civile nell'ambito della disciplina della legge e delle Convenzioni internazionali, assicurando però anche la rapida espulsione di chi viene nel nostro Paese per delinquere. Nel 1991 il centro di Firenze era "occupato" dai cosiddetti *vu' cumpra'* e alcune associazioni di commercianti richiedevano un intervento più incisivo delle Forze dell'ordine. Alcuni incidenti innescarono la polemica anche per il rilievo dato all'episodio dai media locali. Il Prefetto di allora



contestò l'allarme, a suo giudizio eccessivo, ma lo stesso Capo della Polizia Parisi venne a Firenze per assicurare rinforzi e per organizzare una stretta sorveglianza del centro cittadino. I benpensanti che avevano gridato all'invasore, dopo un primo commento positivo sull'azione del Governo, cominciarono a lamentarsi di una presunta militarizzazione di Firenze. L'unico che ci rimise le penne in quell'occasione, senza grandi colpe, fu comunque il Prefetto, che dopo poco fu trasferito, "esempio lampante di quanto sia difficile il nostro mestiere, stretto fra esigenze di equilibrio e di moderazione e la necessità d'interventi dissuasivi che non debbono ovviamente sfociare in bieca repressione, soprattutto nei confronti dei giovani, che sono oggi particolarmente sensibili e delicati". Analogo episodio, per fortuna con esiti diversi, si verificò a Pisa in occasione della marcia di 5.000 no-global per il Social Forum Europeo di Firenze davanti alla base NATO di Camp Darby. La manifestazione dopo i tanti timori della vigilia si concluse felicemente, ma quelle stesse persone che, in caso d'incidenti, si sarebbero scagliate contro le Autorità per aver sottovalutato l'evento, stigmatizzarono lo "spreco" di risorse pubbliche per l'eccessivo spiegamento di forze dell'ordine. L'attività di verifica nell'ambito degli extraparlamentari pisani successivamente portò alla scoperta di movimenti eversivi. Analoga situazione si presentò a Padova dove, grazie all'azione investigativa fu neutralizzata una formazione eversiva che avrebbe potuto svolgere azioni delittuose. Nella lotta alla criminalità e in particolare alla microcriminalità, il ruolo del Prefetto è importante, perché a lui è affidata l'attività di



coordinamento provinciale fra le varie forze dell'ordine presenti sul territorio. La tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini è, infatti, una componente essenziale della vivibilità delle città e, più in generale, della crescita sociale e civile delle comunità locali. Il tema della sicurezza chiama in causa non solo la responsabilità del Prefetto, ma anche quella dei Sindaci, con funzioni complementari che possono e debbono correlarsi. Avvenimenti accaduti a Pavia a Pisa e più recentemente a Padova e Torino comprovano che l'esigenza di sicurezza è altamente sentita dalla popolazione e che vada posta la massima attenzione alle richieste della gente, sapendo distinguere naturalmente tra interessi generali della collettività e mere tutele di interessi specifici, "di pianerottolo", portati avanti da non meglio identificati Comitati civici. Il prefetto ha anche la funzione di garante dell'unità dell'ordinamento. Il rappresentante locale può infatti segnalare al Governo, per l'annullamento d'ufficio, atti di enti territoriali che contrastino con i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico. Due vicende analoghe ma con esito contrastante verificatesi a distanza di quasi trent'anni l'una dall'altra. In un caso i Prefetti della Toscana segnalavano al Governo perché fossero annullate d'ufficio molte delibere di Comuni che avevano stanziato cospicui contributi per la costruzione di ospedali nel Vietnam. Si trattava palesemente di operazioni di carattere ideologico e politico che esulavano dai compiti istituzionali degli enti locali. La Presidenza del Consiglio decise di non procedere per ragioni d'opportunità politica. Diverso il caso avvenuto nel 1998, quando il Prefetto di Pavia segnalò al Governo per l'annullamento un regolamento del Comune di Broni che istituiva i cosiddetti "concorsi padani" per la formazione delle cui graduatorie venivano attribuiti speciali punteggi a chi era nato nel comune o nella provincia interessata. In quest'occasione la relazione del prefetto è stata alla base del decreto d'annullamento del regolamento da parte della Presidenza del Consiglio. La soluzione giuridica adottata costituì il modello che fu alla base di altre

decisioni per analoghi provvedimenti di altri Comuni del Nord. **Le Prospettive di ulteriore riforma dell'ordinamento.** Il problema dell'introduzione o del perfezionamento dell'assetto federalista non esiste soltanto in Italia ma anche in Germania, repubblica federale e in Francia, stato ad ordinamento fortemente centralizzato. E' innegabile però che progressivamente il principio di sussidiarietà, che è fondamento della costruzione europea, si estenderà a molti Stati. Se si vuol realizzare un reale miglioramento delle istituzioni con indubbi vantaggi per i cittadini, ritengo che le parti politiche debbano fare uno sforzo per avvicinare le proprie posizioni, mentre la scienza del Diritto costituzionale dovrebbe fornire il suo prezioso contributo senza faziosità, ma con fermezza critica. Le riforme costano, ma se non si è disposti a pagare il giusto prezzo, meglio non farle perché non solo il nostro Paese, ma nessun Paese democratico può permettersi il lusso di variare i principi fondamentali del suo ordinamento ad ogni cambio di maggioranza. I più alti vertici dello Stato hanno più volte ricordato la necessità di riforme condivise, Il Presidente della Repubblica ha recentemente evidenziato la necessità di attuare presto il federalismo fiscale, e ha invitato a riprendere il colloquio "bipartisan" per la necessaria modernizzazione, concordata, della nostra Carta fondamentale e delle nostre istituzioni. La Costituzione ha consentito la rinascita morale e materiale della nostra Patria, le grandi trasformazioni istituzionali e sociali, la creazione di un sistema di equilibri tra i poteri, e ha garantito e garantisce la libertà di tutti, ma può essere parzialmente modificata e ammodernata con il consenso più ampio delle Forze politiche e non a colpi di maggioranza com'è avvenuto finora.

Paolo Padoin

(Conferenza tenuta dal Prefetto di Torino Dr. Paolo Padoin presso i Lions Club Torino Superga, Torino Augusta Taurinorum, Cirié D'Oria e Zonta Club TO2 il 14 ottobre 2008)

Fiera
SPECIALISTI IN FISSAGGI

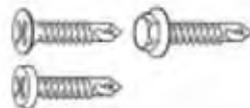
SPECIALISTI IN FISSAGGI

Prodotti e servizio di qualità

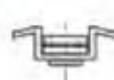


PRODOTTI UNIFICATI

- UNI ISO DIN ASTM
- FIAT GM IVECO FORD



PRODOTTI SPECIALI A DISEGNO
GESTIONE LOGISTICA INTEGRATA



oltre 32.000 articoli a magazzino

viteria - bulloneria - fasteners - antivibranti

Fiera S.r.l.

Via Goretta 94/L - 10072 Mappano di Caselle (TO)

Tel. 0110714723 - Fax 0110714722

www.fierasrl.com

vendite@fierasrl.com



“Eccellenze al femminile”

È stato davvero un convegno di “Eccellenze al femminile”, quello organizzato sabato 17 gennaio 2009 a Torino dai LC Torino Cittadella e Leo Club Torino Cittadella, con la collaborazione di LC Moncalieri Castello, LC Torino Monviso, LC Torino Sabauda e LC Valentino Futura. Quattro ore di lavoro e confronto per riflettere sul ruolo della donna e sull’importanza del pensiero femminile nella società, nell’economia, nella ricerca e nell’imprenditoria. Senza mai scivolare nell’autocommiserazione o, all’opposto, nell’autocompiacimento, le relatrici presenti, tutte donne “eccellenti” nella propria vita professionale, hanno condiviso esperienze e competenze davanti alla platea affollata da oltre duecento persone della Sala conferenze della Regione Piemonte. Tra i presenti non solo soci Lions e di altre associazioni, ma anche personalità del mondo accademico e imprenditoriale torinese e italiano. Dopo i saluti e il discorso di apertura dei lavori del Governatore del Distretto Lions 108ia1 Maria Elisa Demaria, che ha ripercorso l’impegno femminile all’interno del Club, e dell’Assessore alle Pari Opportunità e al Turismo della Regione Piemonte, Giuliana Manica, si sono alternate al microfono la Presidente di Confindustria Piemonte Mariella Enoc, con un puntuale esame dell’importanza dell’etica e della responsabilità sociale nel mondo imprenditoriale; Licia Mattioli, Vicepresidente dell’Unione Industriale di Torino, ha confermato che creatività e fantasia possono convivere con una vita d’impresa piena di suc-

cessi, mentre Piera-Levi Montalcini, Presidente dell’Associazione Levi-Montalcini ha illustrato l’importanza del no-profit, mettendone in evidenza anche le difficoltà, ma sottolineando l’impegno indispensabile per renderlo un settore trainante. Ha chiuso la prima parte la professoressa Elsa Fornero, Coordinatore scientifico del CeRP di Torino che, pur accennando al difficile momento congiunturale, ha trasmesso un messaggio positivo, che nasce proprio dal suo quotidiano confronto con giovani donne piene di iniziativa e capacità. La seconda parte della mattinata è stata dedicata alla tavola rotonda “Pensare al femminile per affrontare situazioni critiche”. Nel panel scienziate e ricercatrici come Elena Cattaneo e Vittoria Colizza, un’autrice teatrale, Maria Rosa Menzio, due imprenditrici - Chiara De Caro e Silvana Neri, presidente di CNA Impresa Donna Torino - e manager come Federica Garbolino e Adriana Quaglia, nonché la giornalista Ada Fichera, proveniente dalla Sicilia. Attraverso le esperienze personali nell’affrontare e superare le situazioni critiche, hanno messo in evidenza come la determinazione, unita a un misurato ottimismo e alla capacità di scindere i fatti dalle emozioni siano le caratteristiche da mettere in campo di fronte ad una situazione critica. Senza dimenticare il sostegno fondamentale che oggi è indispensabile riscoprire all’interno della famiglia. La registrazione completa della mattinata è disponibile su: www.eccellenzealfemminile.org, inoltre, la discussione prosegue attraverso il social network appositamente realizzato: eccellenzealfemminile.ning.com".

M. Guglielmino



Giovani e Lavoro

“Giovani e lavoro” è stato il titolo del convegno organizzato dal L.C. Vercelli che si è tenuto mercoledì 3 dicembre alla Camera di Commercio per la presentazione del “Vademecum Giovani e lavoro”, riportato su CD, agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che si trovano



a dover scegliere quale strada intraprendere in campo lavorativo. Erano presenti gli alunni delle classi quarte e quinte degli istituti superiori del capoluogo, Liceo Classico “Lagrangia”, Liceo Scientifico “Avogadro”, Professionale “Lanino”, Istituto “Cavour”, I.P.S.I.A. “Lombardi” e Liceo Linguistico “D’Adda” di Varallo Sesia. Dopo i saluti delle autorità i Lions Luciano Fiammengo e Roberto Favero hanno illustrato all’uditorio il contenuto del Vademecum, chiarendone in particolare l’obiettivo, quello di fornire ai giovani un mezzo rapido e semplice per accedere a informazioni dettagliate e complete su un vasto numero di argomenti attinenti al tema trattato, tra cui l’orientamento scolastico e professionale, le diverse attività lavorative, la ricerca del lavoro, senza tralasciare suggerimenti pratici, dal come prepararsi a un colloquio a come scrivere il proprio curriculum vitae e senza trascurare le testimonianze e i consigli di alcuni esperti. Al termine delle relazioni è seguito un interessante e costruttivo dibattito con gli studenti, arricchito dagli interventi dei giovani Leo del Club Vercelli, presieduto da Lunetta Lo Cacciato, con un compendio sulle loro attività e le relative finalità.

Marcello Trada



DISTRETTO 108 IA-1

Giornata internazionale delle Persone con Disabilità

Il 3 dicembre 2008 si è svolto al Lingotto un Convegno dedicato a "La Catena dell'accessibilità, servizi e design alla base dell'accoglienza". Sul tema si sono confrontati esponenti politici e del mondo del turismo, architetti e designer, esperti di accessibilità turistica e non solo, provenienti da tutta Europa. A margine del convegno, Paolo Osiride Ferrero, Presidente del CPD -Consulta per le Persone in Difficoltà- ha ricordato l'attività della Consulta, mentre i lions presenti, nel portare il saluto del DG Elisa Demaria, hanno illustrato alcune iniziative realizzate nell'ambito del Distretto 108 Ia1 e dedicate al mondo della disabilità con particolare riferimento al settore turistico, quali: "Torino Facile-guida fra le bar-



riere di Torino" strumento cartaceo utile per i disabili, realizzato ad inizio anni 90 e distribuito, anche in occasione dell'ostensione della Sindone. La guida si è rivelata una reale fotografia dell'aspetto architettonico delle accessibilità della Torino di allora, successivamente, a naturale evoluzione, è seguita la nascita nel 2002 del sito "www.ruotandotorino.com" guida informatica di grande utilità per accompagnare i meno fortunati nei loro spostamenti in città. Casa-Albergo di Sestriere "Hotel lago Losetta Melvin Jones", destinata ad accogliere soggetti diversamente abili ed

a offrire soggiorni durante i quali è possibile apprendere, praticare e perfezionare discipline sportive o semplicemente dedicarsi ad attività motorie. L'incontro si è concluso con un "abbraccio finale" che ha cementato ulteriormente il rapporto di amicizia che da sempre unisce il mondo lionistico a quello delle varie realtà che operano nel campo delle persone con disagio psicologico e svantaggio sociale.

Franco Fioretta

DISTRETTO 108 IA-3

SPORT E DIRITTO

Erano circa 200 i partecipanti al convegno "Sport e Diritto" che ha avuto luogo in Acqui Terme, presso i locali del Grand Hotel Nuove Terme il 7 novembre 2008, voluto e patrocinato dal Lions Club di Acqui Terme, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dal Comune di Acqui Terme. Tra essi molti avvocati, patrocinatori legali e dirigenti di Società Sportive provenienti dal Piemonte e dalla Liguria. La realizzazione dell'evento è stata curata dai Lions acquisi, del cui Comitato Organizzatore facevano parte Giuseppe Gola, Giovanni Costa, Libero Caucino, Vanni Moschini Monti e Marco Scazzola, che sono riusciti nell'intento di proporre ai partecipanti, pur nella ristrettezza del tempo a disposizione, una panoramica sulle principali novità in tema di diritto sportivo. Importanti relatori di fama nazionale si sono succeduti al podio, preceduti dai rituali saluti dell'avvocato Giovanni Brignano, Presidente del Lions Club e dell'avvocato Piero Piroddi, Presidente del locale Consiglio dell'Ordine. L'avv. Elisa Brigandì di Genova curatore scientifico del convegno, ha stilato la scaletta delle relazioni, tenute dal dott. Giuseppe Marotta (Amministratore Delegato dell'U.C. Sampdoria), dal dott. Alessandro Zarbano (Amministratore Delegato del Genoa F.C.), dal dott. Sebastiano Campisi (Guardia di Finanza di Genova), dal prof. Lucio Colantuoni (Università degli Studi di Milano), dall'avvocato Alberto Bernardinello di Milano e dal dott. Luca Perdomi del collegio arbitrale professionisti della F.I.G.C. L'avvocato Sergio Artico (membro componente della CAF) ha svolto il ruolo di moderatore dell'incontro. Molteplici sono oggi le problematiche giuridiche che interessano le Società e le Associazioni sportive, soggetti tanto dell'ordinamento generale dello Stato che di quello sportivo. Le società sportive, affiliate alle

Federazioni riconosciute dal C.O.N.I., divengono soggetti dell'ordinamento sportivo e soggiacciono pertanto all'aspetto pubblicistico delle Federazioni stesse ed alla Giustizia Amministrativa. Da questo punto di vista molte problematiche si sono aperte negli anni, parte delle quali furono affrontate già dalla Legge 91 del 1981 che, tra l'altro, prendeva in considerazione l'eventualità di un utile societario. Grazie a questa riforma, molte Società sportive hanno potuto reperire flussi finanziari. Le società dilettantistiche, per parte loro, non intrattengono rapporti con atleti professionisti e non perseguono fini di lucro. Esse sono in genere costituite sotto forma di Associazione. Tuttavia, ultimamente, anche in questo settore gli sport vengono esercitati con modalità sempre più affini a quelle degli sport professionistici, facendo così spesso prevalere la componente economica su quella ideale, con i relativi risvolti giurisprudenziali. Insomma, l'ordinamento giuridico statale può porsi oggi in differenti modi rispetto a quello sportivo: può ignorarlo, riconoscerlo come ordinamento o talora come proprio soggetto di diritto. Il convegno ha esaminato varie tematiche, quali il vincolo di giustizia sportiva, la clausola compromissoria, la giustizia sportiva tecnica, disciplinare ed amministrativa, ma soprattutto gli aspetti di sfruttamento economico degli assets e del marchio sportivo alla luce delle nuove discipline in vigore e ad un disegno di legge (1441 ter) che sta per essere approvato in questi giorni e che prevede norme più severe e la punibilità della imitazione grossolana, con l'introduzione di maggiori poteri agli organi di controllo. Le società sportive, insomma, vanno a configurarsi come vere e proprie aziende e in questa ottica necessitano di servizi legali specialistici e mirati. I commenti seguiti all'incontro hanno evidenziato l'attualità e il grande interesse della materia, al punto che è in progetto la pubblicazione degli atti.

Giuseppe Gola



Un riconoscimento ai Leo per il Sight First II

Ringraziamento d'oltreoceano per il Leo Club Terre Aleramiche Astesi. Il giovane sodalizio aleramico guidato dal presidente Marco Cerruti ha ricevuto nei giorni scorsi un messaggio di ringraziamento per la campagna relativa al progetto internazionale "Sight First II", nel quale il Club moncalvese si è distinto più che positivamente nel corso del precedente anno sociale durante il quale ha raccolto più di 2 mila euro destinati a questo progetto.

Una nobile iniziativa per la quale i "giovani leoni" moncalvesi avevano ricevuto la candidatura ufficiale alla fine dell'anno sociale 2006/2007, quando il PDG Roberto Fresia aveva segnalato il Leo Club Terre Aleramiche Astesi come Club Modello per raccogliere questa ingente somma.

Le aspettative non sono state deluse e dopo un anno ricco di impegni i giovani volontari moncalvesi sono riusciti a coronare questo successo raggiungendo il tanto agognato traguardo.

E il riconoscimento da chi presiede questa nobile campagna non è tardato ad arrivare. Nei giorni scorsi, infatti, è giunta

a Moncalvo una lettera proveniente dalla sede centrale del Lions International di Oak Brook (Illinois-USA), firmata da Tae-Sup Lee, Past Presidente Internazionale e ora presidente della Campagna "Sight First II" che ringrazia apertamente il Leo Club Terre Aleramiche Astesi per la donazione di 1034,95 dollari.

Una donazione grazie alla quale il Leo Club ha assunto un ruolo guida nella lotta alla cecità prevenibile e reversibile. La Campagna "Sight First" ed il programma "Sight First" sono le iniziative più ambiziose intraprese nel corso della storia dei Lions. «La vostra donazione» afferma Tae-Sup Lee all'interno della lettera, «ci consentirà di offrire assistenza oculistica nelle comunità di tutto il mondo, dalle cure per la cecità fluviale in Sud America ai servizi per l'ipovisione negli Stati Uniti.

La generosità dei nostri donatori» conclude Tae-Sup Lee, «ha già permesso di salvare la vista di 27 milioni di persone. Grazie alla vostra donazione saremo in grado di salvare la vista di molti altri individui».

Marco Cerruti

Luci ed ombre in sei mesi da Presidente

Ogni annata sociale, a Natale, si stende un primo bilancio: quale Presidente del Distretto Leo Ia3 penso di poter serenamente affermare che questi primi sei mesi siano la testimonianza del fatto che gli ultimi dieci anni trascorsi nella nostra Associazione non siano stati sprecati, ma siano stati quella famosa palestra di vita di cui spesso parlo. Vivo il mio incarico nella più assoluta convinzione che il Club sia la cellula vitale del Leo e continuerò a spostare sempre maggiormente l'attenzione dal Distretto e dal Multidistretto, che ritengo esclusivamente organi di coordinamento, verso i Club. La nostra realtà vive un momento sereno e di coesione ma non posso negare che alcuni episodi accaduti in questi mesi mi portano a riflettere sul mio Distretto e sul Lions International e sottolineo la parola internazionale. Sul panorama mondiale il popolo degli Stati Uniti ha dimostrato a noi tutti che "...gli uomini sono stati creati uguali...e che sono dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti vi sono la vita, la libertà e la ricerca della felicità". In virtù della ricerca della felicità, molti di noi, entrano a far parte dell'Associazione, per donarla al prossimo: ma siamo tutti convinti, Leo e Lions, che tutti gli uomini siano uguali? L'elezione di Barack Obama a presidente degli Stati Uniti ha testimoniato la più totale convinzione degli americani di credere davvero in quello che dicono. Noi tutti, ogni qualvolta ci ritroviamo abbiamo l'onore e il piacere di declamare il nostro codice e soprattutto i nostri scopi.

Affermiamo convinti e impettiti che vogliamo creare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo ma vogliamo effettivamente uno spirito di comprensione tra tutti i soci? Pensavo che la nostra Associazione fosse estranea a sentimenti di razzismo e soprattutto di classismo, eppure non è così e per dimostrarlo vorrei citare tre avvenimenti che mi hanno fatto parecchio riflettere.

In occasione del mio primo intervento al Congresso di Apertura del mio Governatore ho avuto il dispiacere di sentir dire da una ex Leo, ora affermata socia Lions, che ero un

po' troppo convinto delle mie posizioni per essere semplicemente un Leo. Ma se il Leo è scuola di Leadership per quale motivazione avrei dovuto limitarmi? Non apparteniamo forse tutti allo stesso sodalizio? In occasione della prima assemblea multidistrettuale Leo ospitata a Mondovì, ho pensato, con i miei soci, che potesse essere un bel segnale organizzare una serata goliardica in abiti medioevali per il venerdì sera, ed esserne noi i protagonisti servendo la cena ai nostri ospiti. Ebbene uno di noi ha detto ad un mio socio che non capiva il perché avesse deciso di umiliarsi a quella maniera.

Mi son quindi posto un quesito sull'accaduto interrogandomi sul motivo per cui un giovane uomo, un Leo, debba ritenere umiliante servire ad un tavolo. Non siamo noi stessi servitori che si ispirano al motto "we serve"? In un'altra occasione ho poi dovuto sentirmi dire da un socio Lions che il luogo in cui vive la mia futura moglie e di cui la mia famiglia è originaria è terra di camorristi. Non nego di essermi sentito fortemente offeso. Eppure non dovremmo essere leader globali nelle nostre comunità? Gli Stati Uniti hanno espresso il primo presidente nero, ma la nostra Associazione ne sarebbe pronta in questa nostra amata Italia dove il diverso è il giovane, la cameriera o il meridionale? Ho pensato parecchio a questi tre episodi isolati in sei mesi di servizio animato da passione, condivisione di sogni e conquiste di sorrisi e credo che una sana autovalutazione possa condurre tutti noi verso gli alti principi che hanno illuminato Melvin Jones.

Nessuno escluso, tra tutti noi, può considerarsi un santo, ma credo che insieme si possano debellare simili virus all'interno dei nostri sodalizi così da poter favorire la pace e promuovere la comprensione internazionale partendo da casa nostra e regalando ai nostri successori un bilancio positivo dei primi sei mesi dell'anno sociale ma senza nessuna macchia che rovini il nostro operato!

Mauro Imbrenda



I "bugianen" che hanno saputo volare

Natale alla Reggia di Venaria Reale

Se n'era parlato in agosto e poi a settembre come di un sogno difficilmente realizzabile del Governatore già presentato al Congresso di Apertura di un'esigenza da soddisfare ma con il rischio di dover rinunciare per mancanza di adesioni.

Eppure la "sfida" valeva la pena di essere raccolta e rilanciata. Una serata prenatalizia che riunisse tutti i Club e sostituisse ogni singola cena degli auguri con un'unica grande manifestazione distrettuale. Venne individuata, come possibile dimora dell'avvenimento, e non senza un briciolo di temerarietà, la "residenza reale per eventi reali": la Reggia di Venaria. L'unico problema, e che problema, sarebbero stati i costi. Se non avessero aderito per lo meno quattrocentocinquanta persone l'evento si sarebbe trasformato in un autentico "bagno" economico. E a fine novembre sembrava fosse proprio così, salvo fare marcia indietro ed annullare tutto. Ma andiamo con ordine. Per un avvenimento tanto importante occorre un service prestigioso, capace di richiamare l'attenzione e smuovere sia i torinesi che la provincia lionistica piemontese; cosa non facile per chi è conosciuto come "bugianen". Si era fatta avanti, nel frattempo, Peter Pan, scuola di parapendio con campo volo a Val della Torre ed aula didattica a Torino. Dichiarandosi disponibile ad attrezzarsi per impartire lezioni ai portatori di handicap prometteva di farli volare. "Far volare i disabili? Siamo matti?" ha pensato qualcuno. Eppure sarebbe stato sufficiente andare su internet per scoprire quanto siano diffuse le scuole di questo tipo, sia all'estero, soprattutto in Francia, che in Italia, e quanto siano socialmente utili per il recupero psicologico dei diversamente abili. Ma si sa, siamo un popolo conservatore e pochi di noi osano trasgredire. La trasgressione però ci fu

e gli accordi furono presi. L'obiettivo sarebbe stato di raccogliere il danaro necessario per consentire a Paravolando di prendere vita. Centoquaranta ore lavorative del Comitato Manifestazioni e un DG a dir poco tenace nei venti giorni finali hanno saputo sovvertire le sorti dell'evento. Una settimana prima del 12 dicembre non era già più possibile accettare prenotazioni per mancanza di spazio. Seicentoventiquattro soci di quarantacinque Club avevano dato la loro adesione e pagato anticipatamente la quota, per la maggior parte al penultimo momento. La Reggia di Venaria Reale, una delle maggiori residenze sabaude recentemente ristrutturata, il giorno fissato accoglie così gli ospiti con un aperitivo a buffet nel Rondò Alfieri. All'ingresso, fanno mostra di sé il totem distrettuale ed il prototipo d'un sedile speciale che consente il volo ai disabili. Poi una cena nello sfarzo del-



l'attigua Galleria Grande di Diana, con sessantaquattro tavoli da dieci commensali. Una tazzina da caffè, personalizzata con il marchio Lions, è donata alle signore. Dopo cena, una lotteria, assegna fra gli altri premi prestigiosi di Borbone, della Gioielleria Montano, di Vertice e della Minerali e Cristalli grazie all'interessamento di alcuni benemeriti soci Lions. E per concludere, via alle danze fino all'una e un quarto, mentre i soci della scuola di parapendio si rendono disponibili a contribuire con altri ottomila euro, facendo in tal modo di Paravolando una realtà. Se non è un successo questo. Per una volta ha vinto chi ha saputo osare. Congratulazioni a te Elisa e a Giorgio, Rosita, Fiorenza e Ada, i tuoi "magnifici 4".



Pier Giacomo Genta



UN MARE DI SOLIDARIETA'

Come preannunciato in sede di Congresso Distrettuale a Chivasso, è stato realizzato dal Torino New Century il cofanetto Un mare di solidarietà, per continuare nella raccolta dei fondi per "La Prateria" di Domodossola, iniziata nei giorni 13 e 14 marzo 2008 con i convegni a Domodossola e Torino. In occasione di quegli eventi vennero coinvolti al mattino delle scolaresche per assistere, in particolare, alla proiezione Lezioni di mare e conseguente dibattito con l'intervento degli artisti, tra i quali primeggiava il mitico campione di immersione in apnea Enzo Maiorca, Ambasciatore del mare e medaglia d'oro del Presidente della Repubblica; alla sera il pubblico adulto per partecipare al talk show sulle aree marine protette e conseguente proiezione del cartometraggio Il Plemmirio di Siracusa. A ricordo e divulgazione dei predetti eventi, nel DVD vengono riproposti il cartometraggio Lezioni di mare, il documentario Il Plemmirio, nonché frammenti degli incontri sopra rivissuti; mentre nel CD vengono ordinatamente presentati, al completo, nove brani musicali del pianista compositore Paolo Ottimo, appositamente realizzati a coreografia dei suddetti eventi: in questo modo Paolo ha voluto fattivamente contribuire alla finalità che si vuole raggiungere, memore del suo passato di leo ed ex Presidente del Leo Club Torino Cittadella. E' doveroso precisare che sia il DVD che il CD sono stati realizzati, col contributo della Fondiaria SAI, in modo professionalmente

impeccabile. Il cofanetto viene proposto richiedendo delle offerte come contributo alle spese che costantemente la Cooperativa La Prateria sostiene, in vario modo, per tutte le necessità programmate e programmabili a favore dei nostri diversamente abili. I cofanetti "Un mare di solidarietà" contenenti un CD e un DVD per rivivere le emozionanti Lezioni di mare e riscoprire le bellezze



naturali de "Il Plemmirio" possono essere richiesti a:

- 1) Roberto Curiale – Via Ettore De Sonnaz n. 11 – Torino tel. 011.562.92.71.
- 2) Ivan Guarducci – via Corridoni n. 38 – Gravellona Toce tel. 0323.86.44.56

Le offerte vanno poi versate su ABI 02008 CAB 23104 Unicredit Banca Filiale Torino 4 c/c 100133616 IBAN IT75L0200801144000100133616 del Lions Club Torino New Century.

Cari amici Lions prodigateVi per la distribuzione.

Un ringraziamento a nome di tutti i soci del Torino New Century e degli amici de "La Prateria"

Luca Dalmasso



Cervo (Imperia) 100 metri dal mare!



MARE

NUOVA VILLA di testa ampio soggiorno/cottura, due camere, due bagni, taverna, box e giardino privato.

PRONTA CONSEGNA

Diano Castello (Imperia) 800 metri dal mare!



APPARTAMENTI SIGNORILI con giardini privati e piscina condominiale, riscaldamento autonomo, boxes, posti auto e cantine.

1° LOTTO PRONTA CONSEGNA BILOCALE
2° LOTTO CONSEGNA PRIMAVERA 2010

RESIDENZA PANORAMA

Consegna PRIMAVERA 2010

Con tutti i servizi e tutti gli appiamenti in costruzione, giardino privato, posti auto



Diano Marina (Imperia) 100 metri dal mare!





DISTRETTO 108 IA-2

I VENETI DIVENTATI GENOVESI NON DIMENTICANO LE PROPRIE ORIGINI

L'infaticabile Flavia Berrani Caruana ha colpito ancora: orgogliosa e non dimentica della sua origine triestina anche quest'anno, raggiungendo ormai la bella quota di dieci edizioni, ha fortemente voluto e ottimamente organizzato quella che ormai è definita come la "Cena dei Veneti". Eravamo un bel gruppo di quasi quaranta persone quella sera di novembre alla tipica trattoria genovese "Vegia Arbà" (Vecchia Albaro) a parlare in vari dialetti veneti, ad obbedire disciplinatamente alle disposizioni che la nostra Flavia ci dava e a sforzarci, qualche volta facendo non troppo bella figura, per rispondere alle varie domande di cultura, ovviamente veneta, che instancabilmente Flavia ci sottoponeva, premiandoci tutti alla fine della serata. Potrebbe pensare chi legge queste note "ma perché vi siete trovati, voi veneti, in una trattoria genovese? Avete mangiato trenette al pesto?". Assolutamente no! La tradizionale cucina locale è stata, con

ottimi risultati, totalmente stravolta. Abbiamo rinnegato il pur ottimo pesto alla genovese e abbiamo gustato un "venetissimo" menù a base di (lo scrivo nella lingua di Goldoni) "pasta e fasioi, polenta co la salcicia, strudel de pomi, vin bon e graspa". Neanche da dire che i veneti veri ("de dentro") e quelli un po' meno veneti ("de fora") hanno gradito, sottolineando i piaceri del palato con tipiche espressioni e frasi della terra di origine, che non potevano non dare adito a battute campanilistiche tra triestini, veronesi, veneziani, rodigini, ecc. La nobiltà veneziana era rappresentata "nientepopodimenoche" da un autentico Cipriani. Chi non ricorda quel meraviglioso hotel sul Canal Grande a Venezia e quell'altro in quell'autentico gioiello che è Asolo? Il nostro Cipriani era il PDG Michele che, ormai genovesizzato, certamente non dimentica le proprie radici in terra veneta. Anche in questa occasione non abbiamo dimenticato di essere soprattutto Lions e quindi, gradita da tutti, è stata organizzata una lotteria che, tra una grappa e l'altra, ha consentito di raccogliere qualche centinaio di Euro, subito destinati alla Banca degli Occhi. Volutamente, non ho, in queste note, menzionato le pur importanti cariche distrettuali presenti: la serata aveva lo scopo di riaccendere in ognuno di noi la fiammella dei ricordi e della dolcezza del nostro dialetto, senza fronzoli o particolari etichette: così come si fa in Veneto, "ala bona, senza tante ciacole, ma coi fati". Arrivederci, quindi al prossimo anno, augurandoci di trovarci ancora più numerosi, magari un po' preoccupati per chissà quali diaboliche domande la nostra Flavia vorrà escogitare. Ciao a tutti! Anzi: "sciao vostro"!

Marziale Bertani

DISTRETTO 108 IA-1

Premio letterario "Città di Arona"

Sabato 1 novembre 2008 nella cornice del Centro Congressi dell'Hotel Concorde di Arona s'è celebrata la Xa Edizione del Premio Letterario Nazionale "Città di Arona-Gian Vincenzo Omodei Zorini", organizzato dal locale Circolo Culturale intitolato alla memoria del noto medico scrittore locale prematuramente scomparso. L'edizione 2008 s'è distinta non già e non solo per il conferimento del Premio alla Carriera a Sergio Zavoli, ospite d'onore della giornata, ma altresì per l'inserimento del Premio Speciale Lions Club Arona Stresa riservato a brani inediti di autori nati prima del 1983 sul tema "We Serve- una mano tesa verso gli altri". Nata dalla curiosità di vedere come il motto che rappresenta l'essenza del lionismo potesse venire inteso e interpretato da uno scrittore la sezione speciale del concorso ha riscosso un successo al di là d'ogni previsione e ha impegnato a lungo la giuria (composta dal presidente Adriana Besati e dai Lions Claudio Nava e Riccardo Sacchi) per l'individuazione del vincitore nella persona del medico di famiglia dr. Walter Ferrari di Tortona (AI) autore del brano

"Il museo degli amori finiti", con la seguente motivazione "Racconto delicato e ben costruito, in cui la finalità del Lions Club, sintetizzata nelle parole "We serve", viene interpretata in maniera profonda e molto originale". Il brano del dr. Walter Ferrari, tra i numerosi racconti pervenuti, s'è presentato sin da subito, dalla prima lettura, diverso per l'originalità, la freschezza e il coinvolgimento emotivo che suscita nel lettore grazie al personaggio di Censino Daffonchio, così come emerge dalle pagine che ne tratteggiano l'essenza della sua vita spesa al servizio degli altri in puro spirito lionistico. L'ottimo esito dell'iniziativa culturale e l'ampio favore che ha riscosso nell'ambito del Premio Letterario Città d'Arona fanno confidare in una sua riproposizione per l'edizione 2009.

R. O.





IL PRESIDENTE DI CIRCOSCRIZIONE QUESTO "QUASI" SCONOSCIUTO

STEFANIA GUERRINI: 1a Circoscrizione

Quando dal Governatore mi è stato proposto l'incarico come presidente della 1a Circoscrizione, ho provato orgoglio sia come lions, sia come donna, ma nello stesso tempo mi ha preso anche il timore di deludere chi mi aveva scelta per questo ruolo. L'affrontare un anno lionistico con persone che conoscevo poco, da un lato e dall'altro la marcata consapevolezza della mia vita familiare e professionale, già di per sé complicate per orari, viaggi ed esigenze altrui mi spaventava non poco. Ma il mio spirito da arietina combattiva mi ha fatto accettare questo incarico con la certezza che fosse una esperienza degna di essere vissuta. Credo, infatti, di aver avuto un'occasione straordinaria, perchè per la prima volta nella storia del nostro Distretto sono stata chiamata a svolgere questa funzione da una donna. A metà anno ritengo che essere Presidente di Circoscrizione significa avere la possibilità di approfondire la conoscenza della nostra Associazione nel suo ordito, significa arricchirsi sul piano umano e soprattutto significa collaborare per conseguire risultati attesi. Ho conosciuto lions straordinari che agiscono con passione (v.l'esperienza Telethon.) e spesso, troppo in silenzio. Persone che hanno fatto della famiglia, della solidarietà, del lavoro i cardini del loro operare. Visitando alcuni dei 16 Club che mi sono stati affidati ho trovato modi di proporsi diversi per capacità ed interpretazione delle regole lionistiche, ma con un denominatore comune: lavorare per una società migliore e possibilmente farlo uscendo dal proprio indi-

vidualismo per riversare all'esterno risultati sempre più apparati. In particolare sono orgogliosa di vivere un lionismo più dinamico, con il suo bagaglio di tradizioni, di entusiasmi ma anche con le sue debolezze, con soci protagonisti e soci spettatori, ma comunque in cammino, attenti alle esigenze di questo nuovo secolo, con valori smarriti e con la fermezza nel ritrovarli. Nella mia attività sono validamente supportata dai Delegati di Zona Olga Morello Ferrero, Matteo Maldera, Gabriella Rinaldi Bellato e Corrado Vincent che stanno seguendo i Club con molto impegno, avvalendosi della loro esperienza lionistica e dei sentimenti di amicizia che li legano: per questo li ringrazio. A tutti vorrei dedicare quanto ha scritto Paolo Coelho nel Manuale del Guerriero della Luce. "Il guerriero della luce deve sempre avere scolpite nella mente le cinque regole del combattimento, scritte da Chuan Tzu tremila anni fa. "La fede: Prima di affrontare una battaglia è necessario credere nel motivo della lotta. Il compagno: Scegli i tuoi alleati e impara a lottare in compagnia, perchè nessuno vince una guerra da solo. Il tempo: Una lotta in inverno è diversa da una in estate; un buon guerriero presta attenzione al momento giusto per entrare in battaglia. Lo spazio: Non si lotta nella stessa maniera in una gola o in una pianura. Pensa a ciò che esiste intorno a te, e al modo migliore per muoverti. La strategia: Il miglior guerriero è colui che pianifica il proprio combattimento". Con l'augurio che il 2009 sia veramente luminoso per tutti noi! Con amicizia.

Stefania Guerrini

IRENE CAMUSSO: 2a Circoscrizione

Devo riconoscere che desideravo questo incarico. Dopo anni di Delegato per i Cani Guida, Delegato di Zona, Delegato per il Comitato Sport e quello per la partecipazione al Congresso Nazionale, speravo in questa nomina. Inutile quindi dire che sono stata veramente contenta quando il nostro Governatore Elisa De Maria ha chiesto la mia disponibilità a ricoprire questo ruolo. Essere Presidente di Circoscrizione serve per uscire dalla piccola realtà del proprio Club e se vogliamo anche della Zona, aiuta a capire le molte sfaccettature del lionismo e i vari modi di interpretarlo attraverso l'opera dei vari Club. Ci sono quelli ultra attivi sempre pronti e disponibili ad ogni proposta o richiesta anche in aggiunta a quanto già programmato dal Club stesso: sempre disponibili a lavorare per sé e per gli altri; ci sono quelli che si parteciperebbero, ma... "bisognava saperlo prima, ormai è tutto programmato, non si possono sapere le cose all'ultimo minuto..." e quelli praticamente chiusi, che ben difficil-

mente accettano di partecipare ad una visione d'insieme della nostra Associazione: loro vivono bene così, fanno i loro service, i loro incontri e ben difficilmente si lasciano coinvolgere. Anche questa è una faccia del lionismo! Molto bello poi il rapporto che si viene a creare con i Delegati di Zona, io li chiamo i miei DZ, quasi una mia proprietà, li subisso magari di e-mail, qualcuno mi risponde subito, qualcun altro magari un po' dopo, ma il clima di simpatia e collaborazione che si instaura è veramente importante, sono persone che ovviamente già si conoscono, ma posso dire, senza timore di essere smentita, che dopo pochi mesi sono diventati dei veri amici, con i quali si parla, ci si scambia opinioni e perplessità e insieme si studia come affrontare le eventuali problematiche che possono presentarsi, ma che insieme è molto più facile risolvere. Conclusioni: una bellissima esperienza che mi impegno a portare a termine al meglio delle mie capacità!

Irene Camusso

LUCIANO FIAMMENGIO: 3a Circoscrizione

La realtà del mondo Lions è complessa e composita e piena di belle sorprese. Lo scoprirla a fondo è solo permesso ai pochi Lions che hanno la possibilità di visitare molti Club, di parlare con i soci, di apprendere da loro in quanti modi si possa declinare il verbo "servire" e quante cose riusciamo a fare, noi Lions, a favore del territorio in cui viviamo. Per cui, quando il Governatore mi ha proposto la carica di Presidente di Circoscrizione (Region Chairman), ho accettato con grande piacere, sia per l'atto di riguardo nei miei confronti sia per la possibilità di poter ancora essere utile al Distretto in una carica certamente di prestigio. Ho letto con attenzione i diritti e i doveri del Presidente di Circoscrizione, il suo coinvolgimento nella vita del Distretto e così via. Ma è stata soprattutto l'opportunità di conoscere meglio e più a fondo il mondo Lions che mi ha convinto ad accettare con entusiasmo. Il Presidente di

Circoscrizione è essenzialmente una figura di rappresentanza, un Lions che ha un compito di intermediazione tra il Governatore e i DZ, dunque con poche responsabilità funzionali e con interventi mirati in dipendenza degli incarichi che il DG gli desidera affidare. La visita ai Club al seguito del DG ne è una conferma: il RC è quella persona seduta a fianco del DG, non si sa bene quale sia il suo compito, ma è obbligo invitarlo (anche se qualcuno ogni tanto se ne dimentica), ascoltarlo quando parla (come da richiesta del DG) anche se è già ora di andare a cena e gli ospiti attendono impazienti.... E pazienza se non sempre gli viene data la documentazione sul Club preparata con tanta cura per la serata. Il maggior impegno viene dunque da me rivolto a tener saldi i legami con i Delegati di Zona che mi sono affidati, stimolandoli nel loro compito di collegamento con i Club. L'entusiasmo lionistico è coniugato da



ognuno di loro in linea con il proprio carattere e le proprie caratteristiche, per cui anche questo risvolto della carica affidatami si trasforma in una bella esperienza umana e stimola la mia capacità di pormi come consulente in una materia, il comportamento lionistico, che presenta molte volte problemi non sempre facili da dipanare. Ritengo che solo una maggior frequentazione tra i soci Lions anche al di fuori del proprio Club, solo il conoscersi meglio può permettere alla nostra Associazione di espandersi e attrarre altre persone. Da Delegato di zona avevo promosso un incontro tra i 5 Club che la compongono con discreto successo, tant'è che ancora oggi l'incontro si ripete. Per cui cercherò di allargarlo alla Circostrizione, ben conscio che magari sarà più difficile realizzarlo. In questi primi mesi da Presidente ho comunque avuto

conferma della validità e dell'impegno dei Club e della loro capacità di autogestirsi. Facciamo, però, parte di un'Associazione Internazionale per cui riterei opportuno affidare ai DZ il compito di preparare, prima della visita ad un Club da parte del DG, in unione con il Presidente di Club, uno schema prefissato di informazioni base da fornire allo stesso DG. Questo per rendere più approfondito il rapporto tra Distretto e Club e fornire così al Governatore stesso una situazione aggiornata e completa del Club, per poter meglio affrontare e dibattere argomenti specifici con gli organi direttivi del Club. Il tempo rimasto ormai è poco, ma mi servirà ad ancora operare per lasciare, come mi auguro, un buon ricordo ai Lions della terza Circostrizione e, naturalmente, al DG che mi ha voluto nel suo staff e che ancora ringrazio.

Luciano Fiammengo

RINO CIMMINO: 4a Circostrizione

L'esperienza come Presidente di Circostrizione mi ha permesso di riflettere sulle risorse e sulle potenzialità della nostra Associazione Internazionale. Ho avuto modo di sentire da vicino il cuore pulsante della vita dei singoli Club, elementi portanti della nostra Associazione, composti da Soci che si impegnano con serietà, lavorano sodo e conservano una loro indipendenza di azione nel rispetto del pensiero e delle linee guida internazionali. I numerosi Soci incontrati, pur essendo impegnati nella loro professione, hanno mostrato una forte sensibilità e motivazione a dedicarsi agli altri, nello spirito del nostro motto "We Serve", tutto questo è molto importante. Ritengo altresì che non si debba dimenticare un costante confronto con l'esterno. Non dobbiamo infatti rinchiuderci in noi stessi, per non correre il rischio inutile di essere riconosciuti come circoli privati, affaristici o, peggio ancora, snobistici.

Questo confronto penso sia molto importante e il modo migliore per presentarci alla comunità ritengo sia quello di dichiarare chi siamo, cosa facciamo e, attraverso la nostra azione, come ci muoviamo nella soluzione di problemi territoriali. Possiamo diventare punti di riferimento importanti se la nostra appartenenza non è solo formale, ma è un'adesione legata a progetti da realizzare, sentendoci, all'unisono, portavoce di quel pensiero liberale e libertario che connota la nostra Associazione. L'esperienza maturata in questi mesi mi induce a riflettere su un sogno che vede realizzarsi un'iniziativa comune, trasversale a più Club, per il conseguimento di un obiettivo i cui effetti siano capaci di smuovere le coscienze dei nostri interlocutori, istituzioni e comunità locali, attraverso un'azione collegiale e sinergica dei Soci interessati.

Rino Cimmino

DISTRETTO 108 IA-3

...CON L'UMILTA' DEI "GRANDI"

E' una fredda, nevosa e sonnolenta domenica di dicembre. Dopo aver percorso la strada innevata che porta a Torre Pellice, giungo al ristorante "Flipot", che è anche sede del nostro Club. Sono le 9 quando, con le dita gelate, suono il campanello: davanti ad un caffè caldo e fumante, il Socio Onorario del nostro Club, Walter Eynard, (che ha portato il suo ristorante alle "due stelle Michelin"), dismette le vesti del grande chef e diventa l'amico che ti racconta la sua vita. Per me, giurista abituata ad essere attorniata da testi di legge, ma anche amante della buona cucina, questo invito è un sogno che si è materializzato. "Flipot" mi racconta dei suoi ricordi di bambino quando la madre preparava i cibi per la settimana, la tavola imbandita, le leccornie, gli odori ed i sapori dell'infanzia. Rammenta la sua gioventù, i suoi sacrifici, l'incontro con l'adorata moglie Gisella, sommelier, che lo ha sempre sostenuto ed affiancato. Nel tempo Walter ha inteso valorizzare la cultura ed il territorio della sua Val Pellice, la terra dei "Barbet" così come sono denominati i Valdesi. E' così che, dopo una bella chiacchierata, mi accompagna con quel suo fare semplice e cordiale, alla soglia della sua cucina. Forse il termine "cucina" è riduttivo in questo caso, oserei dire il suo "regno". Li mi accolgono sorridenti ed incuriositi, i suoi *angeli del focolare* (e che focolare: la "Ferrari" delle cucine professionali tutta rossa in ceramica ed acciaio): Demis, il sous-chef, di comprovata esperienza, che ha anche trascorso cinque anni a Parma dal famoso Parizi; dietro di lui, ma non di certo nascosto (data la sua mole), Luca ironicamente soprannominato "cucciolo", con esperienze nel Regno Unito e la passione per i dolci; gli enigmatici giapponesi Takeshi e Fukai, nonchè Danilo e Ken. Trascorro una giornata davvero

unica, curiosando ed alla fine anche "catturando" alcuni preziosi segreti culinari; pranzo insieme ai cuochi, li osservo, li seguo: c'è chi prepara gli antipasti, chi i primi, chi i secondi, chi i dolci, ognuno si occupa della sua *partita* e la cucina si organizza quasi da sola, naturalmente. Walter Eynard ama la cucina di montagna, quella fatta di ingredienti poveri quali: le patate, i funghi, le castagne, il *sairass* (una sorta di ricotta stagionata avvolta nella festuca), la *mustardela*, la lavanda e le erbe di campo. Egli ama passeggiare nei boschi e trarre ispirazione dalla natura creando così una cucina di sperimentazione volta a trasferire le sensazioni e gli odori della montagna nel piatto; ne è un esempio, originale, la *trota al profumo di pino mugo*, cotta dentro la corteccia in modo da ricreare le essenze del bosco. Oggi, Walter Eynard, che fa parte del "gotha" della cucina mondiale, vantando amici/colleghi a Parigi e Londra, ha deciso di riappropriarsi del suo tempo e della sua famiglia, di sentirsi libero da lacci e lacciuoli, direttive e dettami. Così il suo "Flipot", come già anticipato dalla stampa, dismette le "due stelle Michelin" ed apre a coloro che vorranno fargli visita e godere della sua arte in cucina. Ma, quale vulcano di idee che è, Walter ha in mente di organizzare corsi di cucina rivolti a tutti gli amanti del buon cibo ed ai curiosi instancabili. La mia giornata si conclude che è ormai sera, le luci della cucina si spengono, i cuochi salutano ed io resto con lo chef che, regalandomi un libro, mi scrive questa dedica: "A Gabriella, grazie per la bella giornata passata chiacchierando di cucina". Ma come, "grazie", a me? E' proprio vero come leggo sulla recensione di Bruno Gambarotta: "E questo senza salire in cattedra, sempre con l'aria di chiedere scusa, con la modestia e l'umiltà dei grandi".

Gabriella Burdo



I Lions e la "Amerigo Vespucci"

Grazie alla fattiva e encomiabile organizzazione del L.C. Torino Crocetta, il 15 novembre scorso un folto numero di Lions Torinesi (Torino Crocetta, Moncalieri Castello, Torino Pedemontium, Torino Stupinigi e Torino Reale) hanno avuto la possibilità di accedere alla visita della Nave "più bella del mondo", appunto la "Amerigo Vespucci", nell'incomparabile scenario dell'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia. L'emozione che ad ogni partecipante ha suscitato la "Nave" ormeggiata allo scalo con ancora le vele, come si dice in gergo marinaresco "velata", è stata fantastica, e una splendida giornata di sole ha reso la visita indimenticabile. Non si può immaginare niente di meglio. L'accoglienza a bordo è stata nella migliore tradizione marinaresca e della Nostra Marina Militare, quasi un ritorno indietro negli anni, un tuffo vero e proprio nel mondo duro e romantico della marineria a vela. Alzi la mano chi non ha mai, neppure per una volta, sognato di navigare "tra bianche



spume e bianche vele negli azzurri mari del sud". E chi non si è mai lasciato catturare dalla suggestiva bellezza di immagini cinematografiche come quelle del Bounty o di "Master & Commander". Insomma, passeggiare a bordo di quel capolavoro che è la "Amerigo Vespucci" è stata una vera emozione. Anche per le Signore presenti che invidiosamente hanno ammirato il luccichio degli ottoni e lo splendore dei legni: davvero, la "Nave" è meravigliosa e rappresenta il migliore "biglietto da visita" della Nostra Marina Militare nel mondo per la sua bellezza ed anche per le sue tradizioni. Infatti a bordo della Vespucci durante la navigazione tutte le manovre vengono effettuate "come una volta", cioè a mano, senza l'ausilio di mezzi meccanici o elettrici, con materiali tradizionali (cotone, canapa, legno). E per sciogliere le vele i marinari "vanno a

riva"...salgono cioè sui pennoni ad altezze impressionanti. Una vera scuola di vita. Nel corso della visita il Presidente del Torino Crocetta, Marcello Marzano ha consegnato al Comandante, Capitano di Vascello Confalonieri, il guidoncino del Club, ringraziando per la squisita accoglienza e disponibilità di tutto il personale di bordo. Terminata la visita alla "Nave" la "compagnia lionistica" ha effettuato un tour alle Cinque Terre in un'atmosfera di convivialità ed amicizia come si conviene tra amici Lions. Simili incontri tra Lions non di un solo Club ma di Club diversi dovrebbero avvenire con più frequenza. Tutti i partecipanti sono stati concordi su questo punto: molti di noi si sono ritrovati, dopo l'esperienza del viaggio in Sicilia. Inutile dire che il gruppo, coeso, allegro e ben deciso a incrementare lo spirito di amicizia ha ben rappresentato, anche a bordo della Nave, il meraviglioso spirito della Nostra Associazione. Amici, arrivederci alla prossima trasferta!

*Giovanni Pejrone
(leone viaggiatore)*



Incontro di formazione sul sito internet distrettuale

Sabato scorso, nella Sala incontri della Casa Montis Regalis del Santuario di Vicoforte, si è tenuto un incontro per i Presidenti e Segretari dei 60 Lions Club del Distretto 108 Ia 3 dedicato alla formazione-informazione nel settore Internet. Al Santuario perché la località del Monregalesi si è rivelata nel tempo un punto baricentrico per tutti i Lions Club del Distretto 108 Ia3, facilmente raggiungibile dalle diverse località liguri e piemontesi. Indetto dal DG Giammarco Moretti e tenuto da due degli Officer distrettuali direttamente impegnati nel miglioramento dei servizi internet facenti parte del Comitato Informatico, telematico e gestione dei siti, Pier Angelo Morando del L. C. Bra Host e Mauro Bianchi del L.C. Savona Torretta, il momento di incontro ha visto una larga partecipazione di delegati, presente anche il VDG Giuseppe Bottino. «Per far conoscere maggiormente

l'attività dei Lions del Distretto» ha spiegato il DG Moretti «ho voluto incrementare i settori dell'informazione e di internet, dando vita ad un Ufficio Stampa e un Comitato per i servizi on line, che stanno lavorando e producendo risultati positivi. Per questo li ringrazio e li invito a continuare nel loro impegno». Quindi con dovizia di suggerimenti e di indicazioni, oltre che inviti a Presidenti e Segretari per attivarsi per far conoscere le attività svolte sono state fornite indicazioni precise, accompagnandole con esempi pratici su come intervenire per realizzare le pagine dei Club sul sito distrettuale www.lions108ia3.it e su chi dovrà occuparsene anche nel rispetto della privacy. «Ogni Club» ha ricordato Pier Angelo Morando «dovrà segnalare un socio che si dovrà occupare del sito. In modo tale che, per tutti, con Mauro Bianchi cercheremo di preparare una "Guida Pratica" per l'inserimento delle News e delle Gallery. Per questo, altri incontri specifici seguiranno, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dal Governatore».

Raffaele Sasso



PENSIERI

CONFRONTI SI, SCONTRI NO

Un amico mi ha confidato con amarezza di trovarsi sempre più a disagio nel suo Club. Talvolta vi si accendono animate discussioni, ripicche, inutili polemiche, tanto, ha detto, da sembrare di essere in una riunione condominiale. Pensa che potrebbe arrivare a chiedere un transfer, se non addirittura a lasciare l'Associazione. Non è una novità, lo so, non di rado ciò accade e a farne fede è la non lontana istituzione della "retention" creata appunto con lo scopo di intervenire e cercare di risolvere questi casi. Questo fatto mi ha portato a fare alcune considerazioni che cercherò di riassumere. Penso che in ogni forma di aggregazione, nessuna esclusa, una certa dose di confronto e talvolta di scontro sia fisiologica. Ciò rientra in una certa misura nella natura umana e per rendersene conto basta accendere la TV per trovare ad ogni ora del giorno e della notte furibonde risse non solo nei reality, ma anche nei vari processi fasulli che vi si celebrano fino ai salotti buoni tipo Porta a Porta dove ricordo di aver visto una deputata prendere a schiaffi una collega. Che dire poi di ciò che avviene nelle più alte Istituzioni tipo Camera e Senato dove spesso gli uscieri devono trasformarsi in arbitri di pugilato. Neppure il Concistoro ne è stato immune se è vero che almeno in un'occasione i Cardinali vi si accapigliarono tanto e così a lungo

per scegliere fra loro il Successore di Pietro da indurre qualcuno a farli murare all'interno del palazzo fino a quando non fosse apparsa la liberatoria fumata bianca. Al mio amico ho risposto di temere, ahimé, che non esistano giardini incantati popolati da fauni e da ninfe con l'immane pastorello che suona il flauto sulle rive di un fiumicello se non nella fantasia di coloro che crearono il mito dell'Arcadia. Allora che fare, rassegnarsi e basta? Non è questo il caso ma credo che si debba partire innanzi tutto dalla considerazione che, guardando in casa nostra, la volontà di fare, l'entusiasmo, il sacrificio dei più e *nonostante* quanto ho cercato di esporre prima, abbiamo ottenuto in termini di intervento dei risultati straordinari per i quali è bene rileggersi l'ultima lettera inviata dal Presidente Internazionale Albert F. Brandel. E questa è già di per se una bella boccata d'ossigeno. In seconda battuta pretendere che quando si accende un confronto lo stesso non degeneri in scontro, che si parli e non si gridi. E che soprattutto non venga mai meno il rispetto reciproco doverosamente dovuto alle persone sia in quanto tali sia perché appartenenti ad una Associazione che il rispetto se lo guadagna quotidianamente sul campo. Individuare i più irrequieti non è difficile. Avvicinandoli separatamente, facendoli aprire, forse scopriremo un loro nuovo volto e se essi sentiranno più vivo il calore della disponibilità e dell'amicizia probabilmente sapranno stemperare meglio i loro risentimenti.

Vittorio Gregori

PENSIERI

UN INCONTRO CASUALE

Mattina: salgo su un autobus, affollato (è tempo di Natale), tutti carichi di pacchetti, stipati come acciughe, alquanto nervosetti. Il posto dei disabili è occupato da una Signora cieca, ha accanto un cane guida, e dal collare noto la dicitura "Donato dal Lions Clubs International". La Signora si preoccupa che il suo "angelo custode" non dia fastidio alle persone, mi permetto di rassicurarla dicendole «E' bravo, sta soltanto facendosi fare le coccole da un signore seduto qui accanto». Risponde: «Grazie. Sa, è la mia salvezza, con lui posso muovermi, mi è stato donato questa primavera dai Lions». Un ricordo mi si affaccia alla mente: Piazza della Vittoria, esibizione cani guida, consegna di un cane ad una non vedente. E' lei! Mi presento come Lions, mi

ringrazia, ci ringrazia ancora per il dono. Mi racconta che i familiari l'hanno quasi abbandonata e il cane è la sua salvezza. Al mattino la sveglia all'ora prestabilita, le porta le pantofole, l'aiuta nell'alzarsi e insieme a lui si organizza la giornata. In casa è quasi facile muoversi. Ma fuori senza il fidato terranova non riuscirebbe a muoversi. Lei è una donna giovane, 40 anni, da due non vede a causa un incidente, non riesce a rassegnarsi, ha le lacrime agli occhi, quegli occhi che non vedono più, che non possono scorgere le stesse lacrime che riempiono i miei occhi. Devo scendere, lei mi ringrazia per la chiacchierata, io le auguro serenità, non ho coraggio di dirle «Buon Natale!». Scendo. Quanto è facile aiutare, quanto è terribile averne bisogno!

Non dobbiamo, non possiamo mai smettere di servire con amore e competenza.

Flavia Berrani Caruana

PENSIERI

Stringiamoci a coorte

Qualche amico, con riferimento alla mia sempre ribadita fiducia nelle istituzioni, magistratura e carabinieri in primis, mi obietta: "E allora, a fronte della tragicomica lotta tra procure, sei sempre granitico nelle tue convinzioni? E allora ti va bene così?" E perché mai dovrebbe andarmi bene? Né il mio senso critico, né la mia valutazione morale differiscono da quella dei miei interlocutori. L'unica differenza è che a fronte di questa tragedia, perché di questo si tratta, io non ho il gusto un po' cinico di dire "e allora?". Allora cosa? Se si trattasse della bocciofila di Piovà Massaia o del circolo della scopa di Trepalle potrebbe avere un qualche diritto di cittadinanza l'apertura della caccia e il "muoia Sansone con tutti i filistei". Ma qui si tratta di uno

dei cardini della vita civile del nostro Paese: e da qui il dovere di noi tutti cittadini di credere e di difendere questo pilastro. Difenderlo vuol dire tenere sempre viva l'attenzione dell'opinione pubblica, denunciare le manchevolezze, ma anche opporsi alla sua mercificazione. E' un bene assolutamente emendabile ma non è sostituibile né può essere piegato e stravolto ai voleri di qualcuno. E quindi certo che non mi sta bene così: ma insisto nella mia convinzione. A fronte di tanta miseria cerco di mantenere la vigilanza per difendere questo bene supremo dal qualunque imperante, dagli slanci rinnovatori non sempre limpidi non solo della cattiva politica, ma anche di certi salotti perbene che "sine nobilitate" hanno atteggiamenti di superiorità morale e reputano pochezza quella di chi ancora e nonostante tutto crede nelle istituzioni della nostra Patria.

Piero Maggini



DISTRETTO 108 IA-2

5° EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE "LE CULTURE DEL MEDITERRANEO"

BANDO DI CONCORSO

Il Lions Club Genova I Dogi, del Distretto 108 IA/2 Italy, con il patrocinio di Regione Liguria, Provincia e Comune di Genova, e Distretto Lions 108 Ia-2 e la consulenza scientifica della Fondazione Mario Novaro di Genova, promuove la quinta edizione di un Premio letterario che ha l'obiettivo di favorire la conoscenza delle varie culture dei Paesi affacciati sul Mediterraneo. Il tema del Concorso propone pertanto ai partecipanti di interpretare, in forma di racconto o di composizione poetica, storie e leggende, paesaggi e tradizioni, realtà locali e fenomeni etnici, nonché situazioni dell'attuale e futuro, riguardanti i territori che le acque del Mediterraneo ad un tempo dividono ed uniscono. Il Premio è coerente con gli obiettivi dei Lions, che da sempre promuovono services e progetti destinati a diffondere i valori di una convivenza solidale e della reciproca conoscenza. In questa occasione, i fondi raccolti verranno devoluti per un Service *inteso alla raccolta fondi per la consegna di un cane guida a un non vedente*.

REGOLAMENTO

Il Concorso è aperto a tutti i cittadini dei Paesi toccati dal Mediterraneo.

È articolato in due sezioni distinte:

- a) racconto in prosa
- b) composizione poetica

La Giuria è composta da un rappresentante del Lions Club promotore, da un rappresentante della Fondazione Novaro e da docenti dell'Ateneo genovese.

Ogni concorrente può scegliere di partecipare ad una delle due sezioni o ad entrambe. Può presentare, in lingua italiana, inglese o francese, uno/due testi inediti in prosa ed un massimo di tre opere poetiche inedite.

Ogni racconto in prosa non può superare le 3-4 cartelle dattiloscritte (30 righe per cartella, 60 battute per riga).

La tassa di iscrizione per ogni sezione è fissata in € 20 da versare sul c/c n. 45231/09 c/services LIONS CLUB GE I DOGI presso Banca Intesa San Paolo, P.za Dante, 44 R, 16121 Genova - Italia - Fil. 0032 - CIN L- ABI 3069 - CAB 1470 IBAN: IT24 L030 6901 4700 0000 4523 022 o da allegare in contanti unitamente all'invio delle opere.

I testi devono essere accompagnati dalle generalità del concorrente: nome, cognome, data di nascita, indirizzo, eventuale e-mail e numero di telefono. Le opere devono pervenire entro il 15 maggio 2009 al seguente indirizzo: Fondazione Mario Novaro "Le culture del Mediterraneo" - Corso Aurelio Saffi 9/11 - 16128 Genova - Italia.

Gli elaborati non verranno restituiti e i diritti dell'eventuale pubblicazione delle opere premiate o segnalate si intendono acquisiti dall'Ente organizzatore.

La Giuria individuerà due vincitori per ciascuna delle due sezioni (primo e secondo classificato) ai quali sarà assegnata una targa e un premio.

La cerimonia di premiazione avrà luogo in Genova nel mese di Giugno 2009: data e luogo saranno tempestivamente comunicati ai vincitori.

I giudizi della Giuria sono insindacabili.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla vigente legislazione in materia.

DISTRETTO 108 IA-2

CROCIERA "COSTA FORTUNA" NELL'EGEO 13-20 APRILE PRO BANCA DEGLI OCCHI

Sono ancora disponibili gli ultimi posti per la Crociera nell'Egeo pro Banca degli Occhi che si svolgerà dal 13 al 20 Aprile.

Sette giorni di sogno sulla lussuosa "Costa Fortuna" che, salpando da Venezia, porteranno i fortunati partecipanti a visitare luoghi indimenticabili come Katakolom Olimpia, Kantorini, Mikonos, Rodi, Dubrovnik. Saranno organizzati trasporti in pulmann per Venezia. I prezzi, fortemente scontati sul listino ufficiale, partono da 615 € comprensivi di una quota a favore della Banca degli occhi.

Per informazioni rivolgersi alla Fondazione Banca degli Occhi tel. 010 246266, o ai Lions Gabriele Sabatosanti tel 335 6271001 e Pier Angelo Moretto tel 335 5465790.

NOTIZIA FLASH

CONCORSO LIONS WINE

Il Lions Club Arezzo Host del Distretto 108 LA organizza la 5° Edizione del "Concorso Enologico Internazionale dei vini" prodotti e imbottigliati da soci lions di tutto il mondo. I proventi della vendita verranno destinati al service nazionale "I lions contro la fame nel mondo".

Per informazioni: www.lionswine.org





Lions Clubs International M.D. 108 Italy



2009 redatte sull'apposito modulo e indirizzate al Direttore del Campo Internazionale Giovani Disabili, Lions Remo Macchi. (indirizzo in calce);

- Alla domanda dovrà essere allegato certificato medico che attesti l'idoneità al viaggio e allo svolgimento delle attività previste;

- deve essere sottoscritta da uno dei genitori del disabile o dal tutore legale e da un responsabile Lions, Officer del Club o del Distretto;

Il Multidistretto si riserva di accettare le domande a giudizio del Comitato Organizzatore del Campo e nei limiti della capacità ricettiva del Campo stesso, prevista in 20 coppie.

PROGRAMMA ATTIVITA'

Il programma delle attività giornaliera è fornito ai partecipanti al momento dell'arrivo. I partecipanti si impegnano a rispettarlo, nei limiti delle loro possibilità fisiche e alle autorizzazioni mediche.

INFORMAZIONI

Le informazioni sul Campo possono essere richieste al Direttore: Lions Remo Macchi

Via San Giovanni, 47/B - 28021 Borgomanero (NO).

Tel. (+39)032282962 - Fax(+39)0322842847

Mobile (+39)3355684423, E-mail: remo.macchi@tin.it

Visita il sito www.prateria.it



11° CAMPO ITALIA



GIOVANI DISABILI – Internazionale DOMODOSSOLA 11 – 23 LUGLIO 2009

FINALITA'

Offrire a giovani disabili in una struttura attrezzata e collaudata a loro interamente dedicata, opportunità di incontro e di aggregazione con scambi di esperienze. Aiutarli a sviluppare le proprie potenzialità attraverso attività di gruppo, culturali, ricreative, sportive, turistiche per far conoscere la Provincia del Verbano Cusio Ossola sotto i vari aspetti turistici e socio-economici.

Regolamento

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Dal 11 luglio al 23 Luglio 2009.

L'arrivo è previsto nella giornata di Sabato, 11 Luglio. La partenza è prevista per Giovedì, 23 Luglio.

TIPO DI HANDICAP

Sono accettati disabili con handicap motorio e con buone capacità di comunicazione. Sono esclusi i portatori di handicap intellettuale e/o sensoriale

PARTECIPANTI

Ambosessi di età compresa tra i 18 e 26 anni. ciascuno con un proprio accompagnatore, preferibilmente un giovane volontario (maggiormente) o un familiare, con il quale condideranno il soggiorno. Saranno ospitati 20 disabili e 20 accompagnatori, provenienti dai Distretti Lions esteri e alcuni italiani.

OSPITALITA' E SPESE

Tutte le spese di soggiorno per ospitare disabile e relativo accompagnatore sono sostenute dal Multidistretto 108 - Italy; Le spese di viaggio fino alla stazione FS di Domodossola o agli aeroporti di Linate o Malpensa sono a carico dei partecipanti.

ASSICURAZIONI

Partecipante e accompagnatore dovranno essere coperti da polizza assicurativa per la copertura di rischi di viaggio, bagaglio e responsabilità civile verso terzi, per il viaggio dal luogo di residenza e ritorno.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Devono pervenire entro il 31 Marzo



11° CAMPO GIOVANI DISABILI – 11th YOUNG DISABLED ITALY CAMP
11 luglio 23 luglio 2009 – La Prateria / Domodossola

SCHEDA DI ADESIONE / APPLICATION FORM
Il presente modulo compilato in ogni sua parte deve essere inviato entro il 31/03/2009 al seguente indirizzo:
To be sent to the address below not later than 31/03/2009:

Lion REMO MACCHI
Direttore Campo Italia Giovani Disabili
Via San Giovanni, 47/B – 28021 Borgomanero (NO)
Tel. (+39) 0322. 82962 – Fax (+39) 0322. 842847 – E-mail: remo.macchi@tin.it
N.B. SI PREGA DI SCRIVERE A MACCHINA / PLEASE, USE TYPEWRITER

<p>Nome del partecipante/ Applicant's name:</p> <p>Indirizzo / Address</p> <p>Città / City.....Provincia / District.....</p> <p>C.A.P./ Area Code..... Nazione / Country.....</p> <p>Tel. / Phone no. Fax / Fax No</p> <p>Sesso / Sex Data di nascita / Date of Birth</p> <p>Conoscenza inglese / English spoken: si / yes no / no un po' / a little</p> <p>Tipo di handicap (descrizione semplice) / Kind of handicap (simple description)</p>	<div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 100%; display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <p>Foto / Photo</p> </div>
<p>Nome dell'accompagnatore / Attendant's name:</p> <p>Indirizzo / Address</p> <p>Città / City.....Provincia / District.....</p> <p>C.A.P./ Area Code..... Nazione / Country.....</p> <p>Tel. / Phone no. Fax / Fax No</p> <p>Sesso / Sex Data di nascita / date of birth</p> <p>Conoscenza inglese / English spoken: si / yes no / no un po' / a little</p>	<div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 100%; display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <p>Foto / Photo</p> </div>
<p>Club Sponsor</p> <p>Distretto / District</p> <p>Firma del partecipante / Applicant's signature</p> <p>Firma del genitore o tutore / Parent's signature</p> <p>Firma del accompagnatore / Attendant's signature</p>	



LA PAELLA ALLA "PETER"

La ricetta che presentiamo è opera del dottor Nasri Attalla Beriss, socio del Lions Club Torino Augusta Taurinorum. "Peter", così si fa chiamare dagli amici, è nato a Luxor in Egitto dove ha frequentato le scuole di primaria istruzione e poi quelle superiori a indirizzo giuridico. Ma nella sua mente si faceva sempre pressante il desiderio di viaggiare e di



conoscere l'Europa e soprattutto l'Italia. Fata tappa a Torino poté dare sfogo alla passione che coltivava fin da bambino: *la buona cucina*. A partire dagli anni Settanta, dopo aver gestito alcuni ristoranti e seguendo il suo istinto di "creare" la cucina sposando nuovi gusti con prodotti di prima qualità soprattutto per la preparazione di cibi a base di pesce, ha aperto il "Delfino Blu" di Torino; ristorante al quale nel 1996 venne attribuita la targa come miglior ristorante per la preparazione del pesce in Piemonte. Fra i molti riconoscimenti ottenuti sia a livello imprenditoriale che istituzionale vi sono quelli di Cavaliere e di Commendatore della Repubblica Italiana.

Mario T. Barbero

COLOMBO SERVICE s.r.l.
28060 SAN PIETRO MOSEZZO (NO)
Via Dell'Industria, 41
Telef. 0321 468.639 - Telefax 0321 468.640
e-mail: info@colomboservice.it
www.colomboservice.it

TENUTE MECCANICHE

BADERNE E MATERIALI PER FLANGE

PROTEZIONI PER CUSCINETTI E RIDUTTORI

MIGLIORAMENTO DEI CILINDRI IDRAULICI E PNEUMATICI

PROGRAMMA LIVE LOADING

O-RING INCAPSULATI CHEMRAZ-KALREZ

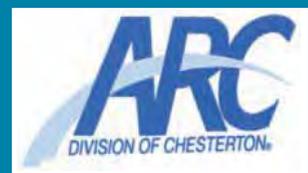
SGRASSANTI E PULITORI ECOLOGICI

LUBRIFICANTI

FLUIDI PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI

TRATTAMENTI ANTICORROSIONE

COMPOSTI POLIMERICI ARC



CHESTERTON®



FINE DELL'ANNO

*Sui fili dell'alta tensione
stanno i tordi in processione
in attesa che nebbia svapori.*

*Sui rami più bassi il falco
aspetta che venga la preda
e scruta impaziente tra i rovi.*

*Quest'anno che sta per morire
rivivo nell'attesa,
quasi senza capire,
la vita nel tempo sospesa..*

*Ma il falco ha puntato la preda
e stormi di uccelli a svanire.*

(Agostino Pugliese)

INVERNO NOTTE I

*Bianchi ghiaccioli
cantano
nel plenilunio.
La neve,
stregata,*

*tace,
e tace anche la luna.
Che ansia,
che gioia
una simile luce.*

(Gufo Bianco)

INVERNO NOTTE II

*Notte.
Il gelo canta tra i rami dei pini
e forma note sonore
dai magici echi.*

*Canta la luce
Fatata
Sui campi di neve imbiancati.*

Cantano i passi

*solinghi
sulla gelida erta.*

*E canta la gioia
serena,
di chi
nel buio,
ritorna a casa.*

(Gufo Bianco)

CHE COS'E' L'AMORE

*L'amore è un vortice di colori, armonia e sintonia.
E' un miscuglio speciale, ma artificiale.
A volte è noioso e ozioso come l'olio nel forno.
L'osservi espandersi e dopo poco uno sfogo.*

Se questo tu sai non ti annoierai mai.

*La mia poesia è conclusa, ma mai finirà e si fermerà.
Sull'amore tante cose ci son, ma la metà è scritta qui.*

(Valentina)

PRIMAVERA

*Marzo ha un'aria fredda e dura, però io non ho paura.
Le mie foglie sono lente? Non me ne importa proprio
niente.*

Un germoglio giallo ho avuto. Primavera, ti saluto!

(Valentina)



a  World Tech Biengineering Company



Da sempre al servizio del medico per il benessere del paziente.



la ricerca per un mondo migliore.

**Ogni giorno lavoriamo per garantire
un mondo migliore per tutti.**



Amnol Chimica Biologica S.r.l.
c.so della Vittoria, 14 - 28100 Novara - Italy
www.amnol.net

Amnol è una società del gruppo 

divisione vulnologia

divisione flebologia

divisione ortopedia

divisione generica

divisione ginecologia

HYBRID I-KIC

Design by Arch. MIRKO BOSIO



Paini
RUBINETTERIE

Via Cremosina, 43 - 28076 Poggio - NO - tel. +39 0322 9971 - fax +39 0322 997300 - www.paini.com - paini@paini.com



ADVANCE

VANTAGGIO NATURALE
POTENZA SOPRANNATURALE

Pinna professionale full foot.

L'innovativo design del longherone, unito all'utilizzo di materiali altamente tecnologici - speciale termogomma e resistente crystalflex - conferiscono al prodotto un'eccezionale ritorno elastico "Spring effect".

Via S. Damiano 3 CASTELNUOVO SCRIVIA - AL - T. 0131 82.31.53 F. 0131 85.56.40

 **alvas**
sub